

**BANCA D'ITALIA**

**SUPPLEMENTO  
AL  
BOLLETTINO**

**I BILANCI DELLE FAMIGLIE  
ITALIANE NELL'ANNO 1982**

**ROMA, 28 DICEMBRE 1983**

**ANNO XXXVI N. 57**



**I BILANCI DELLE FAMIGLIE  
ITALIANE NELL'ANNO 1982**

**I n d i c e**

	Pag.
Introduzione e sintesi .....	3
1. Reddito	
<i>a)</i> Reddito familiare .....	4
<i>b)</i> Reddito individuale .....	11
<i>c)</i> Occupazione e reddito da lavoro .....	15
<i>d)</i> Trasferimenti .....	21
2. Risparmio .....	22
3. Immobili	
<i>a)</i> Abitazione in cui vive la famiglia .....	27
<i>b)</i> Locazione .....	29
<i>c)</i> Altri immobili .....	30
4. Consumi .....	33
5. Ricchezza	
<i>a)</i> Ricchezza reale .....	38
<i>b)</i> Beni durevoli .....	41
Appendici	
A — Definizione delle variabili soggette a rilevazione .....	43
B — Tecnica della rilevazione .....	44
C — Tavole fuori testo .....	46
D — Pagina modificata del questionario .....	61



## I BILANCI DELLE FAMIGLIE ITALIANE NELL'ANNO 1982 (\*)

### Introduzione e sintesi.

Nei mesi di gennaio e febbraio 1983 sono state condotte le interviste per la diciottesima indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane (1).

Le variabili oggetto di rilevazione sono descritte nell'appendice A. Il questionario ha subito alcune modifiche; con riferimento al reddito sono state inserite due domande relative agli interessi attivi percepiti nell'anno sui depositi bancari e sui titoli di stato; ciò per la rilevanza assunta da questo fenomeno negli anni recenti quale componente del reddito familiare. Con riguardo al risparmio è stata operata una ristrutturazione della relativa sezione del questionario in modo da evidenziare meglio i flussi degli strumenti finanziari delle famiglie; entrambe le modifiche sono pubblicate nell'appendice D (2).

La metodologia di rilevazione e la tecnica di calcolo, sostanzialmente immutate rispetto all'indagine precedente, sono descritte nell'appendice B.

Anche per l'anno in esame sono state commentate soltanto le tavole statistiche più significative; la continuità del flusso di informazioni è garantita dalla pubblicazione, nell'appendice C, delle altre tavole presentate negli anni precedenti.

Per una più corretta interpretazione dei risultati occorre tener presente che gli stessi sono influenzati sia dalla variabilità statistica del campione sia dalle difficoltà che si incontrano in sede di rilevazione presso le famiglie per la quantificazione dei fenomeni economici.

Nel 1982 il reddito familiare medio annuo è stato pari a 17.611.000 lire; questo valore si avvicina in misura significativa a quello calcolato sui dati di contabilità nazionale.

Il reddito individuale medio annuo è risultato di 9.701.000 lire; con riferimento ai soli redditi da lavoro dipendente i valori medi rilevati per i settori dell'industria-artigianato, dell'Amministrazione pubblica e del terziario privato non sono distanti da quelli ottenuti dalla elaborazione dei dati ufficiali.

Il risparmio familiare appare sempre notevolmente sottostimato a causa della reticenza degli intervistati a fornire informazioni in merito alla quantificazione di questo fenomeno; nel 1982 meno della metà delle famiglie ha dichiarato di aver realizzato una qualche forma di risparmio.

Per quanto riguarda le abitazioni, la percentuale di famiglie proprietarie è del 58,9 per cento; le famiglie che vivono in case locate sono il 35,6 per cento e pagano in media un affitto annuo di 1.186.000 lire.

La spesa media annua sostenuta dalle famiglie per i consumi è stata di 12.066.000 lire (3); poco più di un decimo di tale importo è stato destinato all'acquisto di beni durevoli.

L'analisi della ricchezza, infine, ha confermato l'elevata concentrazione esistente nella distribuzione della ricchezza reale; con riferimento al solo possesso dei beni durevoli le disuguaglianze fra le famiglie appaiono invece più attenuate.

---

(\*) A cura di Giorgio Zen del Servizio Studi. Le tavole statistiche sono state elaborate da Silvana Picchiani.

(1) Per i risultati degli anni precedenti si vedano i seguenti numeri del Bollettino B.I.: n. 4 1966; n. 4 1967; n. 5-6 1968; n. 1, 1970; n. 1, 1971; n. 3-4, 1973; n. 3-4, 1974; n. 4, 1976; n. 1, 1977; n. 2-3, 1978; n. 3, 1979; n. 3-4, 1980; n. unico, 1981. Supplemento al Bollettino n. 14, 1983.

(2) L'intero questionario è stato pubblicato nell'appendice D dell'indagine relativa al 1981. Cfr. Banca d'Italia, Supplemento al Bollettino n. 14, 1983.

(3) Con riferimento ad ogni singola famiglia l'identità  $\text{Reddito} = \text{Consumi} + \text{Risparmio}$  può essere soddisfatta, nella maggioranza dei casi, soltanto con l'aggiunta di una variabile residuale; di conseguenza i valori medi esposti nel testo non soddisfano la cennata identità. In merito si veda il paragrafo «Elaborazione dei dati raccolti», nell'appendice B.

## 1. Reddito.

### a) Reddito familiare.

Il reddito medio familiare annuo è risultato di 17.611.000 lire (4); l'incremento rispetto al 1981 (27,5 per cento), notevolmente superiore a quello fatto registrare dai dati di contabilità nazionale, può essere in buona parte attribuito alla variabilità statistica del campione ed alla quota di reddito familiare derivante da investimenti in attività finanziarie, pari in media a 413.000 lire, rilevata a partire dall'anno in rassegna.

Il raffronto per il periodo 1976-1982 fra l'evoluzione dei redditi medi familiari ottenuti con l'indagine e quelli calcolati sui dati ufficiali (tav. 1.1), mette in luce per l'anno in esame un migliore accostamento fra i valori medi delle due rilevazioni. Occorre al riguardo ricordare, per una corretta interpretazione dei risultati, che l'inchiesta non rileva alcune componenti del reddito disponibile delle famiglie come definite nel SEC; le più importanti fra queste sono gli interessi imputati sulle riserve tecniche di assicurazione, i dividendi distribuiti dalle società e le spese per i servizi sanitari e per la salute a carico degli enti previdenziali al netto dei contributi sociali a carico dei lavoratori.

**Evoluzione del reddito familiare**  
(valori in migliaia di lire)

Tav. 1.1

Voci	1976	1977	1978	1979	1980	1981	1982	Incremento percentuale medio annuo nel periodo 1976-1982 (3)
<i>Valore medio, prezzi correnti:</i>								
indagine campionaria .....	5.743	6.922	8.466	9.978	12.856	13.815	17.611	18,4
reddito lordo disponibile (1) .....	7.367	8.797	10.251	12.070	14.636	17.569	20.128	17,0
reddito netto disponibile (1) .....	7.000	8.344	9.732	11.453	13.870	16.617	18.968	16,9
<i>Valore medio prezzi 1970 (2):</i>								
indagine campionaria .....	2.704	2.758	2.981	3.061	3.296	2.965	3.231	2,8
reddito lordo disponibile .....	3.463	3.501	3.615	3.702	3.753	3.770	3.693	1,4
reddito netto disponibile .....	3.290	3.321	3.433	3.513	3.556	3.566	3.480	1,2
<i>Valore mediano indagine campionaria:</i>								
prezzi correnti .....	4.710	5.530	6.960	8.016	10.200	11.600	15.200	19,2
prezzi 1970 .....	2.222	2.203	2.451	2.459	2.615	2.489	2.789	3,5

(1) Fonte: ISTAT. I valori medi sono ottenuti dividendo quelli globali per il numero di famiglie rilevato dall'ISTAT. — (2) Prezzi impliciti dei consumi finali nazionali delle famiglie. — (3) I tassi medi annui d'incremento indicati sono stati calcolati facendo ricorso ad una funzione di tassi d'incremento costante del tipo  $Y = A \cdot e^{rt}$

Il reddito medio, che offre un'indicazione generale del flusso di reddito annuo delle famiglie e permette di effettuare analisi incrociate con le variabili socioeconomiche rilevate con l'indagine, è influenzato dai valori giacenti nei punti estremi della curva di distribuzione. Si ritiene pertanto utile indicare anche il valore della mediana, pari a 15.200.000 lire, in quanto rappresenta una misura stabile della tendenza centrale della variabile (5).

(4) L'errore standard campionario è di circa 184.000 lire; il reddito medio effettivo è pertanto compreso fra 17.059.000 lire e 18.163.000 lire ( $17.611.000 \pm 3\sigma_m$ ) con un intervallo di confidenza del 99,7 per cento.

(5) Cfr. in proposito, Banca d'Italia, Supplemento al Bollettino n. 14, 1983, pag. 4.

Le distribuzioni dei redditi famigliari per classi di ammontare relative agli anni dal 1976 al 1982 (tav. 1.2) mettono in evidenza la progressiva maggiore percentuale di famiglie che si colloca nelle classi piú elevate di reddito; il fenomeno riflette essenzialmente l'adeguamento dei redditi famigliari agli alti tassi di inflazione che hanno caratterizzato il periodo in esame. Nel 1976 oltre il 66 per cento delle famiglie ha percepito redditi non superiori a 6.000.000 di lire, ottenendo poco piú del 41 per cento del reddito totale; nel 1979 e nel 1982 le famiglie in tale condizione sono scese rispettivamente al 34 ed al 7 per cento, con una relativa quota sul reddito totale del 13 e del 2 per cento. Per quanto riguarda i redditi piú alti, nel 1976 meno dell'1 per cento delle famiglie ha ricevuto redditi superiori a 25.000.000 di lire, ottenendo circa il 5 per cento del reddito complessivo, nel 1979 e nel 1982 le percentuali di tali famiglie sono passate rispettivamente al 4 ed al 18 per cento; le relative quote sul reddito totale sono state del 15 e del 37 per cento.

**Distribuzione delle famiglie per classi di reddito**

Tav. 1.2

(dati percentuali)

Classi di reddito (migliaia di lire)	Distribuzione di famiglie							Quota di reddito sul totale						
	1976	1977	1978	1979	1980	1981	1982	1976	1977	1978	1979	1980	1981	1982
fino a 2.000 .....	10,2	7,7	4,8	4,0	1,3	0,4	0,1	2,5	1,6	0,9	0,6	0,2	..	..
da 2.000 a 4.000 .....	30,1	23,0	14,7	12,7	6,9	4,9	2,3	16,4	10,2	5,5	3,9	1,7	1,1	0,5
da 4.000 a 6.000 .....	25,8	24,4	22,4	17,2	12,4	8,1	4,4	22,3	17,6	13,5	8,8	5,0	3,1	1,3
da 6.000 a 8.000 .....	15,1	16,4	17,6	16,1	15,1	13,0	7,6	18,4	16,5	14,6	11,4	8,3	6,7	3,1
da 8.000 a 10.000 .....	8,4	10,8	13,2	12,7	13,4	13,9	10,6	13,1	13,9	14,1	11,5	9,4	9,2	5,5
da 10.000 a 12.000 .....	4,5	7,0	10,2	11,2	11,2	12,7	10,3	8,7	11,2	13,2	12,4	9,6	10,2	6,4
da 12.000 a 14.000 .....	2,4	3,6	6,0	7,3	9,9	10,4	10,0	5,3	6,7	9,2	9,5	10,1	9,8	7,4
da 14.000 a 16.000 .....	1,0	2,5	3,5	5,4	7,8	7,6	8,7	2,6	5,3	6,2	8,1	9,1	8,3	7,4
da 16.000 a 18.000 .....				3,2	6,4	6,9	8,2				5,5	8,5	8,5	8,0
da 18.000 a 20.000 .....				2,7	3,9	5,2	6,0				5,2	5,7	7,1	6,4
da 20.000 a 22.000 .....				1,8	2,8	4,3	6,3				3,7	4,6	6,6	7,5
da 22.000 a 25.000 .....	2,5	4,6	7,6	1,7	2,5	4,3	6,9	10,7	17,0	22,8	3,9	4,5	7,2	9,2
da 25.000 a 30.000 .....				1,6	2,4	3,8	7,5				4,4	5,1	7,4	11,7
da 30.000 a 40.000 .....				1,3	2,4	2,5	7,4				4,5	6,3	6,1	14,2
oltre 40.000 .....				1,1	1,6	2,0	3,7				6,6	11,9	8,7	11,4
<b>Totale ...</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Reddito famigliare medio ...</b>	<b>5.743</b>	<b>6.922</b>	<b>8.466</b>	<b>9.978</b>	<b>12.856</b>	<b>13.815</b>	<b>17.611</b>							
<b>Base del campione (unità) ...</b>	<b>3.000</b>	<b>2.998</b>	<b>3.001</b>	<b>3.000</b>	<b>3.000</b>	<b>4.088</b>	<b>4.011</b>							

Ordinando le famiglie in relazione al reddito e suddividendole in decili (tavv. 1.3, 1.4), è possibile analizzare la distribuzione evitando i problemi connessi alle variazioni del reddito dovute solo a fattori monetari. Dall'esame dei dati relativi agli anni dal 1976 al 1982, emerge, per gli ultimi due anni del periodo, una riduzione delle quote di reddito di pertinenza dell'ultimo decile che si ripartisce a vantaggio dei primi. Il rapporto di concentrazione di Gini pari a 0,31, calcolato sulla distribuzione del 1982, sembra confermare, pur tenendo conto della variabilità statistica dei campioni utilizzati nel periodo, il fenomeno della riduzione della concentrazione nella distribuzione dei redditi famigliari.

Ulteriori elementi di valutazione sulle disuguaglianze nella distribuzione dei redditi sono fornite dalla tavola 1.5 che mette in relazione i redditi suddivisi in decili con la struttura delle famiglie. Si può notare che il reddito famigliare è in media correlato positivamente con il numero dei componenti il nucleo e che il divario fra i redditi dei primi decili e quelli degli ultimi si riduce con riferimento al singolo componente. Confrontando infatti i valori medi del primo e del nono decile si rileva che, mentre il reddito famigliare del decile piú alto supera di oltre cinque volte quello del primo, a livello del singolo componente il divario si riduce a meno di tre volte.

**Valori tipici della curva dei redditi**  
(migliaia di lire)

Tav. 1.3

Valori di ripartizione	1976	1977	1978	1979	1980	1981	1982
1° decile (10% - 90%)	2.000	2.220	2.899	3.107	4.360	5.540	6.955
2° decile (20% - 80%)	2.851	3.190	4.110	4.500	6.000	7.120	9.200
3° decile (30% - 70%)	3.500	4.000	5.030	5.740	7.280	8.580	10.960
4° decile (40% - 60%)	4.000	4.778	5.900	6.760	8.670	10.000	12.920
5° decile (50% - 50%)	4.710	5.530	6.960	8.016	10.200	11.600	15.200
6° decile (60% - 40%)	5.480	6.500	8.150	9.600	12.000	13.400	17.550
7° decile (70% - 30%)	6.500	7.800	9.655	11.320	14.000	15.800	20.600
8° decile (80% - 20%)	7.940	9.520	11.420	13.626	16.500	18.880	24.300
9° decile (90% - 10%)	10.264	12.441	14.590	18.280	21.350	23.800	31.220

**Redditi medi e quote di reddito percepito**  
**per gruppi di famiglie comprese tra decili successivi**  
(migliaia di lire; dati percentuali)

Tav. 1.4

Intervalli di reddito	Reddito medio							Quota di reddito sul totale						
	1976	1977	1978	1979	1980	1981	1982	1976	1977	1978	1979	1980	1981	1982
Fino al 1° decile . . . .	1.389	1.565	2.040	2.168	3.123	3.886	5.108	2,4	2,3	2,4	2,2	2,4	2,8	2,9
dal 1° al 2° decile . .	2.386	2.711	3.552	3.802	5.272	6.351	8.123	4,1	3,9	4,2	3,8	4,1	4,6	4,6
dal 2° al 3° decile . .	3.178	3.601	4.628	5.123	6.710	7.907	10.104	5,5	5,2	5,4	5,1	5,2	5,7	5,7
dal 3° al 4° decile . .	3.779	4.368	5.444	6.211	8.001	9.339	11.941	6,5	6,3	6,4	6,1	6,2	6,7	6,7
dal 4° al 5° decile . .	4.351	5.130	6.396	7.458	9.436	10.793	14.020	7,6	7,4	7,5	7,5	7,3	7,8	7,9
dal 5° al 6° decile . .	5.073	6.044	7.530	8.801	11.104	12.447	16.325	8,8	8,7	8,8	8,8	8,6	9,0	9,2
dal 6° al 7° decile . .	5.978	7.161	8.895	10.463	13.103	14.558	18.960	10,4	10,3	10,5	10,4	10,1	10,5	10,8
dal 7° all'8° decile . .	7.170	8.647	10.491	12.426	15.266	17.261	22.329	12,5	12,4	12,4	12,4	11,8	12,4	12,7
dall'8° al 9° decile . .	8.908	10.843	12.782	15.598	18.601	21.099	27.478	15,5	15,6	15,1	15,6	14,4	15,2	15,6
oltre il 9° decile . . . .	15.319	19.372	23.133	28.062	38.340	35.043	42.155	26,7	27,9	27,3	28,1	29,9	25,3	23,9
<b>In complesso . . . .</b>	<b>5.743</b>	<b>6.922</b>	<b>8.466</b>	<b>9.978</b>	<b>12.856</b>	<b>13.815</b>	<b>17.611</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Distribuzione dei componenti il nucleo familiare e reddito medio per componente**  
**per gruppi di famiglie comprese tra decili successivi**  
(dati percentuali, migliaia di lire)

Tav. 1.5

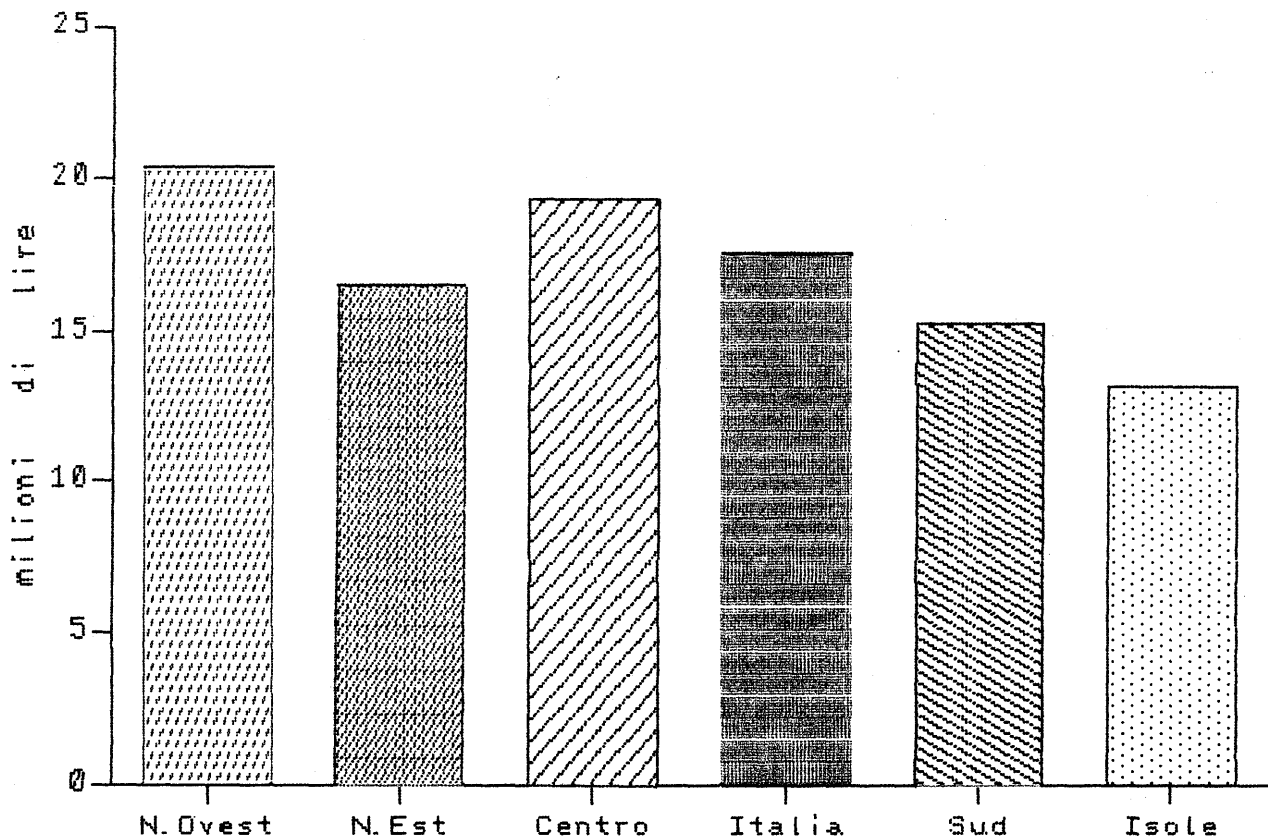
Intervalli di reddito	Numero dei membri componenti la famiglia					Numero medio componenti	Reddito medio familiare	Reddito medio per componente
	1	2	3	4	5 e più			
Fino al 1° decile . . . . .	36,9	37,7	14,3	7,7	3,4	2,04	5.108	2.504
dal 1° al 2° decile . . . . .	11,6	41,4	22,4	14,3	10,3	2,75	8.123	2.954
dal 2° al 3° decile . . . . .	14,1	30,1	22,7	20,6	12,5	2,92	10.104	3.460
dal 3° al 4° decile . . . . .	4,3	25,5	27,4	28,6	14,2	3,29	11.941	3.629
dal 4° al 5° decile . . . . .	3,8	19,2	26,1	34,6	16,3	3,48	14.020	4.029
dal 5° al 6° decile . . . . .	0,9	20,8	33,7	27,2	17,4	3,50	16.325	4.664
dal 6° al 7° decile . . . . .	0,1	12,6	30,8	31,8	24,7	3,81	18.960	4.976
dal 7° all'8° decile . . . . .	0,6	14,3	30,5	31,8	22,8	3,72	22.329	6.002
dall'8° al 9° decile . . . . .	1,1	6,6	26,8	35,3	30,2	4,03	27.478	6.818
oltre il 9° decile . . . . .	—	10,5	18,8	36,3	34,4	4,14	42.155	10.182
<b>In complesso . . . . .</b>	<b>7,3</b>	<b>21,9</b>	<b>25,4</b>	<b>26,8</b>	<b>18,6</b>	<b>3,4</b>	<b>17.611</b>	<b>5.180</b>



I dati relativi alla distribuzione del reddito familiare per regioni di residenza del capofamiglia (fig. 1, tav.1.6) vanno valutati con cautela in quanto, riferendosi a 17 strati del campione, presentano frequenze relativamente basse con conseguente maggiore variabilità (6). Essi sembrano tuttavia confermare, a livello di aree geografiche, i risultati ottenuti nella precedente indagine. Le famiglie residenti nelle regioni centro-settentrionali godono, mediamente, di redditi sensibilmente più elevati (30 per cento circa) rispetto a quelle del Mezzogiorno e delle Isole. Disaggregando ulteriormente i dati per aree geografiche, si osserva che il Nord-Ovest è la zona con i redditi più elevati (20.393.000 lire), seguono il Centro (19.342.000 lire), il Nord-Est (16.589.000 lire), il Sud (15.295.000 lire) e le Isole (13.165.000 lire). Lo scarto fra l'area con i redditi più alti (Nord-Ovest) e quella con i redditi più bassi (Isole) è di circa il 55 per cento.

Fig. 1

### REDDITI FAMILIARI MEDI PER AREE GEOGRAFICHE



Con riguardo alla condizione professionale del capofamiglia (tav. 1.7), le famiglie in cui il capofamiglia è lavoratore dipendente sono le più numerose (56 per cento del totale) e percepiscono un reddito superiore di 4 punti percentuali a quello medio generale; la loro quota sul reddito complessivo è di oltre il 58 per cento. Le famiglie dei lavoratori autonomi, meno numerose (19,4 per cento), hanno il reddito più elevato (27 punti percentuali sopra la media) e ricevono circa un quarto del reddito totale. Infine, le famiglie delle persone in condizione non professionale, nella quasi totalità pensionati, rappresentano circa il 25 per cento del campione e percepiscono, in media, un reddito inferiore di 31 punti percentuali a quello generale. L'esame delle singole categorie mette in luce che i redditi più elevati sono ottenuti dalle famiglie dei dirigenti e degli imprenditori (rispettivamente 2 e 1,6 volte la media generale). Al lato opposto il reddito più basso è percepito

(6) Rispetto alla precedente indagine la Liguria, il Trentino-Alto Adige e la Puglia presentano le variazioni più sensibili.

**Distribuzione del reddito familiare per regioni di residenza del capofamiglia**  
(rapporti di composizione)

Regioni	Classi di reddito (1)										Reddito medio per componente (1)	Numero medio componenti	Reddito medio (1)					
	fino a 5.000		da 5.000 a 10.000		da 10.000 a 15.000		da 15.000 a 20.000		da 20.000 a 25.000					da 25.000 a 35.000		oltre 35.000		
	% reddito	% famiglie	% reddito	% famiglie	% reddito	% famiglie	% reddito	% famiglie	% reddito	% famiglie				% reddito	% famiglie	% reddito	% famiglie	
Piemonte, Valle d'Aosta	..	3	6	14	21	18	20	15	15	30	20	16	7	10,6	9,3	20.168	3,4	5.932
Lombardia	..	3	6	15	19	16	19	15	15	25	18	24	11	19,5	16,8	20.505	3,2	6.408
Liguria	1	2	7	17	23	16	18	14	14	19	14	28	12	4,6	3,9	20.448	3,1	6.596
Nord-Ovest	..	3	6	15	20	17	19	15	17	26	18	22	10	34,7	30,0	20.393	3,3	6.180
Veneto	1	5	12	24	25	23	20	15	21	17	9	6	2	6,3	7,3	15.213	3,2	4.754
Trentino-Alto Adige	1	4	5	13	17	18	21	12	13	18	13	28	11	1,6	1,5	19.521	3,2	6.100
Friuli-Venezia Giulia	1	4	7	15	30	20	21	15	18	19	10	14	5	2,5	2,4	17.940	3,0	5.980
Emilia-Romagna	1	6	10	22	14	21	21	16	20	20	11	14	5	7,4	7,7	16.903	2,9	5.829
Nord-Est	1	5	10	22	17	22	21	15	20	18	10	12	4	17,8	18,9	16.589	3,1	5.351
Toscana	..	2	8	16	32	26	26	9	12	15	9	17	6	6,6	6,5	17.904	3,2	5.595
Umbria	2	7	9	20	28	21	20	10	15	16	9	15	6	1,3	1,4	16.792	3,4	4.939
Marche	1	5	11	25	17	19	18	13	17	23	12	12	4	2,3	2,3	17.152	3,5	4.901
Lazio	..	2	5	12	23	15	19	16	17	23	16	27	12	10,8	8,8	21.391	3,5	6.112
Centro	1	2	7	16	26	19	21	13	15	20	13	21	9	21,0	19,0	19.342	3,4	5.689
Abruzzi, Molise	2	6	18	33	19	19	17	11	16	11	5	15	4	2,2	2,6	14.870	3,2	4.647
Campania	1	3	11	23	27	23	21	15	21	14	8	8	3	7,4	8,2	15.872	3,7	4.290
Puglia	1	4	14	26	23	21	19	9	13	21	11	7	2	5,4	6,2	15.378	3,8	4.047
Basilicata, Calabria	1	6	16	30	23	17	14	12	19	15	8	9	3	3,5	4,3	14.326	4,1	3.494
Sud	1	4	14	27	27	21	19	12	17	16	8	9	3	18,5	21,3	15.295	3,8	4.025
Sicilia	4	12	21	36	20	17	13	7	11	15	7	12	3	6,1	8,3	12.982	3,2	4.057
Sardegna	2	7	14	24	33	16	13	11	18	10	5	7	2	1,9	2,5	13.772	3,7	3.722
Isole	3	11	19	33	23	17	13	8	13	14	6	11	3	8,0	10,8	13.165	3,3	3.989
Nord-Centro	1	3	7	17	23	18	20	15	17	22	14	20	8	73,5	67,9	19.043	3,2	5.951
Sud-Isole	2	6	16	29	27	20	17	10	16	16	8	8	3	26,5	32,1	14.578	3,6	4.049
<b>Totale</b>	<b>0,9</b>	<b>4,2</b>	<b>9,4</b>	<b>20,8</b>	<b>16,9</b>	<b>18,8</b>	<b>19,2</b>	<b>13,2</b>	<b>16,7</b>	<b>20,4</b>	<b>12,2</b>	<b>16,9</b>	<b>6,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>17.611</b>	<b>3,4</b>	<b>5.180</b>

(1) Migliaia di lire.

**Distribuzione del reddito familiare per condizione professionale del capofamiglia**  
(rapporti di composizione)

Classi di reddito (1)	fino a 5.000		da 5.000 a 10.000		da 10.000 a 15.000		da 15.000 a 20.000		da 20.000 a 25.000		da 25.000 a 30.000		da 30.000 a 35.000		oltre 35.000		Totale		Reddito medio (1)
	% red-dito	% fami-glie	% red-dito	% fami-glie	% red-dito	% fami-glie	% red-dito	% fami-glie	% red-dito	% fami-glie	% red-dito	% fami-glie	% red-dito	% fami-glie	% red-dito	% fami-glie	% red-dito	% fami-glie	
<i>Lavoratore dipendente</i> . . . . .	0,1	0,6	4,3	8,8	10,8	15,2	12,0	12,3	10,5	8,2	7,8	5,1	5,3	2,9	7,4	2,9	58,2	56,0	18.302
dirigente . . . . .	—	—	—	—	..	..	0,4	0,4	0,2	0,1	0,7	0,5	0,9	0,5	2,6	0,9	4,8	2,4	35.673
impiegato . . . . .	..	..	1,0	1,9	4,4	6,1	5,2	5,3	6,3	4,9	5,0	3,2	3,0	1,7	3,3	1,4	28,2	24,5	20.220
operaio in agricoltura . .	0,1	0,3	0,4	0,9	0,4	0,5	0,4	0,4	0,1	0,1	0,1	0,1	..	..	—	—	1,5	2,3	11.511
operaio in altri settori . .	..	0,3	2,9	6,0	6,0	8,6	6,0	6,2	3,9	3,1	2,0	1,3	1,4	0,7	1,5	0,6	23,7	26,8	15.587
<i>Lavoratore autonomo</i> . . . . .	0,1	0,2	1,2	2,6	2,8	3,9	3,7	3,7	4,1	3,3	2,6	1,6	2,3	1,2	8,0	2,9	24,8	19,4	22.449
in agricoltura . . . . .	0,1	0,1	0,3	0,8	0,9	1,3	0,6	0,6	1,2	1,0	0,4	0,2	0,4	0,2	0,3	0,1	4,2	4,3	17.032
in altri settori . . . . .	..	0,1	0,7	1,5	1,4	2,0	2,1	2,1	2,3	1,8	1,4	0,9	1,3	0,7	4,0	1,5	13,2	10,6	21.987
imprenditore, profes-sionista . . . . .	—	—	0,2	0,3	0,5	0,6	1,0	1,0	0,6	0,5	0,8	0,5	0,6	0,3	3,7	1,3	7,4	4,5	28.682
<i>Persona in condizione non professionale</i> . . . . .	0,7	3,4	3,9	9,4	3,3	5,0	3,1	3,2	2,1	1,7	1,4	0,9	1,0	0,5	1,5	0,5	17,0	24,6	12.217
<b>Totale</b> . . . . .	<b>0,9</b>	<b>4,2</b>	<b>9,4</b>	<b>20,8</b>	<b>16,9</b>	<b>24,1</b>	<b>18,8</b>	<b>19,2</b>	<b>16,7</b>	<b>13,2</b>	<b>11,8</b>	<b>7,6</b>	<b>8,6</b>	<b>4,6</b>	<b>16,9</b>	<b>6,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>17.611</b>

(1) Migliaia di lire.

dalle famiglie degli operai agricoli (circa 35 punti percentuali sotto la media); oltre la metà di queste famiglie ha redditi non superiori a 10.000.000 di lire.

Il reddito familiare risulta composto per il 55,2 per cento da reddito da lavoro dipendente, per il 17,9 per cento da reddito misto, per il 14,9 per cento da reddito da trasferimenti e per il 12 per cento da reddito da capitale (tav. 1.8, fig. 2); quest'ultima quota è formata per quattro quinti

Tav. 1.8

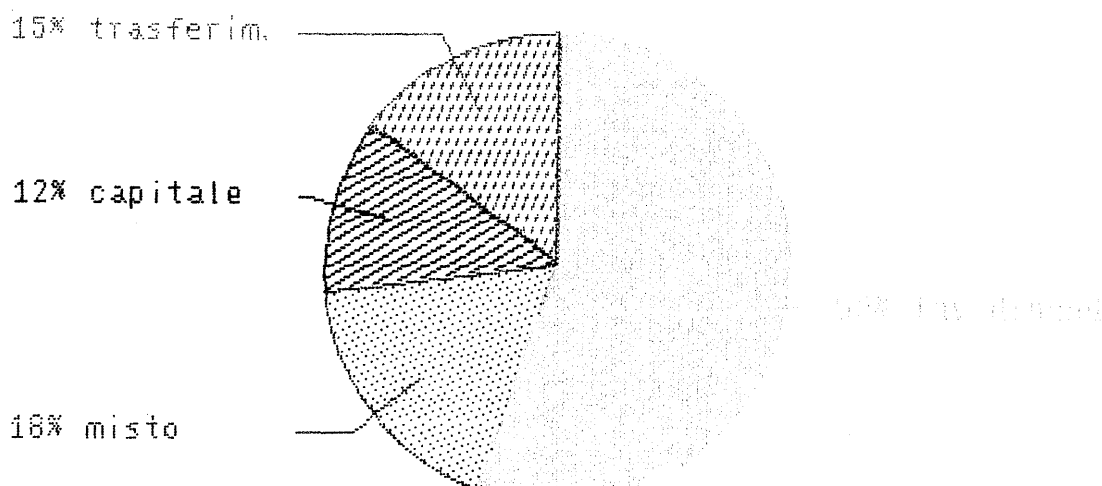
**Struttura del reddito familiare**  
(dati percentuali)

Parametri	Reddito da lavoro dipendente	Reddito misto	Reddito da capitale (2)	Reddito da trasferimenti
<i>Reddito familiare:</i>				
fino a 4 milioni .....	10,4	3,7	9,5	76,4
da 4 a 6 milioni .....	17,7	4,0	14,3	64,0
da 6 a 8 milioni .....	29,9	7,4	10,5	52,2
da 8 a 10 milioni .....	52,8	10,1	8,8	28,3
da 10 a 12 milioni .....	56,1	9,3	10,5	24,1
da 12 a 15 milioni .....	61,3	13,4	9,5	15,8
da 15 a 20 milioni .....	62,9	14,9	10,1	12,1
da 20 a 25 milioni .....	62,1	16,2	11,8	9,9
oltre 25 milioni .....	50,7	25,6	14,6	9,1
<i>Condizione professionale (1):</i>				
imprenditore, professionista .....	10,3	69,4	15,3	5,0
dirigente .....	70,7	7,2	18,1	4,0
impiegato .....	80,9	3,5	10,7	4,9
operaio in agricoltura .....	80,8	2,0	8,1	9,1
operaio in altri settori .....	84,1	1,8	7,5	6,6
lavoratore autonomo in agricoltura .....	20,9	40,8	22,0	16,3
lavoratore autonomo in altri settori .....	15,2	64,3	15,7	4,8
persona in condizione non professionale .....	25,1	4,6	12,3	58,0
<i>Settore di attività (1):</i>				
agricoltura .....	37,4	29,8	18,3	14,5
industria, artigianato .....	67,0	16,5	10,6	5,9
Amministrazione pubblica .....	80,0	4,4	10,4	5,2
altre attività .....	49,6	32,7	12,9	4,8
<i>Aree geografiche:</i>				
Nord-Centro .....	56,4	17,5	11,8	14,3
Sud-Isole .....	52,1	18,9	12,5	16,5
<b>Totale . . .</b>	<b>55,2</b>	<b>17,9</b>	<b>12,0</b>	<b>14,9</b>

(1) Con riferimento al capofamiglia. — (2) Redditi da immobili (compresi i fitti imputati), da aziende date in affitto e da attività finanziarie.

## STRUTTURA DEL REDDITO FAMILIARE

Fig. 2



da redditi da immobili e per un quinto da redditi derivanti dal possesso di attività finanziarie. La componente di reddito da lavoro dipendente assume particolare rilevanza nelle classi intermedie di reddito, ove si colloca la maggioranza dei lavoratori dipendenti; le componenti di reddito misto e da capitale sono piú significative nella classe di reddito piú elevata in relazione alla maggiore presenza di imprenditori e professionisti; infine il reddito da trasferimenti appare prevalente nelle prime classi di distribuzione in cui sono maggiormente numerose le famiglie dei pensionati. La quota dei redditi da trasferimenti sul totale appare inoltre piú elevata nel settore agricolo (superiore di circa 3 volte a quella degli altri settori) e nel Mezzogiorno.

### b) *Reddito individuale.*

Il reddito medio individuale annuo è stato di 9.701.000 lire (tav. 1.9); riguardo al rilevante incremento registrato rispetto all'anno precedente (24,7 per cento), valgono le osservazioni già espresse per il reddito familiare.

L'analisi dei decili dei redditi individuali per il periodo dal 1978 al 1982 (tav. 1.10) evidenzia una sostanziale stabilità per il primo triennio ed una diminuzione dell'incidenza dell'ultimo decile sul reddito complessivo nel biennio 1981-1982. Il valore del rapporto di concentrazione di Gini, calcolato sui redditi individuali, è risultato pari a 0,36, valore simile a quello ottenuto nell'anno precedente.

La distribuzione del reddito individuale complessivo per regioni di residenza (tav. 1.11) conferma le disuguaglianze, già rilevate a livello familiare, fra i percettori delle regioni centro-settentrionali e quelli del resto dell'Italia. I redditi medi individuali dei residenti nel Nord-Ovest e nel Centro sono superiori al valore medio generale (rispettivamente il 13 e l'11 per cento), quelli degli abitanti del Nord-Est, del Sud e delle Isole risultano inferiori a tale importo (nell'ordine il 5, il 15 ed il 18 per cento). Lo scarto fra l'area con i redditi piú elevati (Nord-Ovest) e quella con i redditi inferiori (Isole) è di circa il 38 per cento, valore inferiore a quello rilevato per i corrispondenti redditi familiari; ciò deriva dalla maggiore presenza media di percettori di reddito nelle famiglie residenti nelle regioni nord-occidentali rispetto a quelle residenti nelle Isole.

**Distribuzione degli individui per classi di reddito**  
(dati percentuali)

Classi di reddito (migliaia di lire)	Distribuzione di individui			Quota di reddito sul totale		
	Italia	Nord Centro	Sud Isole	Italia	Nord Centro	Sud Isole
fino a 2.000 .....	5,0	3,7	7,9	0,7	0,5	1,2
da 2.000 a 3.000 .....	7,5	6,4	9,9	2,1	1,6	3,3
da 3.000 a 4.000 .....	9,3	8,5	11,0	3,3	2,8	4,7
da 4.000 a 5.000 .....	5,7	4,4	8,5	2,7	2,0	4,8
da 5.000 a 6.000 .....	5,3	4,8	6,5	3,1	2,6	4,5
da 6.000 a 7.000 .....	6,1	6,5	5,1	4,2	4,2	4,2
da 7.000 a 8.000 .....	8,3	8,9	7,2	6,6	6,5	6,7
da 8.000 a 9.000 .....	8,2	8,8	7,1	7,3	7,3	7,5
da 9.000 a 10.000 .....	8,4	8,7	7,6	8,3	8,0	9,0
da 10.000 a 12.000 .....	11,7	12,1	10,6	13,2	12,9	14,3
da 12.000 a 15.000 .....	10,0	10,5	8,9	13,8	13,4	14,6
oltre 15.000 .....	14,5	16,7	9,7	34,7	38,2	25,2
<b>Totale . . .</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Reddito medio</b> .....	<b>9.701</b>	<b>10.408</b>	<b>8.165</b>			
<b>Base del campione (unità)</b> .....	<b>7.281</b>	<b>4.985</b>	<b>2.296</b>			

**Redditi medi e quote di reddito percepito**  
**per gruppi di individui compresi tra decili successivi**  
(migliaia di lire; dati percentuali)

Intervalli di reddito	Reddito medio					Quota di reddito sul totale				
	1978	1979	1980	1981	1982	1978	1979	1980	1981	1982
Fino al 1° decile .....	736	850	1.119	1.386	1.922	1,6	1,6	1,6	1,7	2,0
dal 1° al 2° decile .....	1.318	1.566	2.029	2.623	3.247	2,9	2,9	2,9	3,3	3,3
dal 2° al 3° decile .....	1.845	2.313	2.949	3.624	4.657	4,0	4,3	4,3	4,6	4,8
dal 3° al 4° decile .....	2.769	3.375	4.284	5.198	6.508	6,1	6,2	6,2	6,7	6,7
dal 4° al 5° decile .....	3.646	4.247	5.433	6.442	7.904	8,0	7,8	7,8	8,3	8,1
dal 5° al 6° decile .....	4.220	5.000	6.319	7.531	9.084	9,3	9,2	9,1	9,7	9,4
dal 6° al 7° decile .....	4.869	5.793	7.220	8.483	10.315	10,7	10,7	10,4	10,9	10,6
dal 7° all'8° decile .....	5.619	6.583	8.256	9.657	12.050	12,4	12,1	11,9	12,4	12,4
dall'8° al 9° decile .....	6.872	8.118	10.016	11.675	14.981	15,1	15,0	14,4	15,0	15,4
oltre il 9° decile .....	13.546	16.378	21.769	21.334	26.478	29,9	30,2	31,4	27,4	27,3
<b>In complesso</b> .....	<b>4.535</b>	<b>5.412</b>	<b>6.929</b>	<b>7.779</b>	<b>9.701</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tav. 1.11

**Distribuzione del reddito individuale complessivo per regioni di residenza**  
(dati percentuali)

Regioni	Classi di reddito (1)		fino a 2.000		da 2.000 a 4.000		da 4.000 a 6.000		da 6.000 a 8.000		da 8.000 a 10.000		da 10.000 a 12.000		da 12.000 a 15.000		oltre 15.000		Totale		Reddito medio (1)
	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	
Piemonte, Valle d'Aosta	0,3	2,0	4,9	14,9	5,2	9,9	12,8	16,9	18,7	19,9	15,5	13,5	15,6	11,3	27,0	11,6	10,6	10,7	9.655		
Lombardia	0,3	3,0	2,7	9,9	3,1	7,0	9,6	15,4	15,2	19,5	11,2	11,9	12,3	10,9	45,6	22,4	19,5	16,1	11.739		
Liguria	0,3	2,9	4,7	16,3	4,7	9,8	7,4	11,6	12,6	15,1	10,9	10,8	16,2	13,4	43,2	20,1	4,6	4,0	11.058		
Nord-Ovest	0,3	2,6	3,6	12,5	3,9	8,4	10,3	15,4	15,9	19,0	12,5	12,3	13,9	11,4	39,6	18,4	34,7	30,8	10.927		
Veneto	0,8	4,7	6,5	17,6	6,8	11,3	20,0	23,1	15,5	14,5	15,6	12,2	12,8	8,1	22,0	8,5	6,3	7,2	8.422		
Trentino-Alto Adige	0,2	1,7	4,5	15,7	4,5	9,6	6,6	9,8	13,6	16,4	16,1	15,8	17,8	14,5	36,7	16,5	1,6	1,5	10.888		
Friuli-Venezia Giulia	0,4	3,2	3,7	12,6	2,8	5,7	11,1	16,1	16,0	18,8	19,7	19,6	13,6	10,9	32,7	13,1	2,5	2,2	10.666		
Emilia-Romagna	1,0	6,0	6,9	21,3	5,3	9,6	10,9	13,8	15,8	15,8	11,8	9,8	11,7	8,1	36,6	15,6	7,3	7,8	9.196		
Nord-Est	0,7	4,8	6,1	18,4	5,4	9,8	13,7	17,4	15,5	15,7	14,7	12,4	12,9	8,9	31,0	12,6	17,7	18,7	9.204		
Toscana	0,7	4,6	5,9	17,1	7,7	13,5	14,0	17,6	18,6	18,6	13,7	11,4	12,1	8,3	27,3	8,9	6,6	7,0	9.105		
Umbria	0,9	6,0	5,6	18,0	7,4	13,6	12,4	16,3	11,9	12,3	14,4	12,5	11,8	8,5	35,6	12,8	1,4	1,4	9.449		
Marche	0,7	3,7	12,0	29,6	9,0	13,3	14,3	15,6	19,7	16,9	11,4	7,9	12,1	7,0	20,8	6,0	2,3	2,9	7.664		
Lazio	0,4	3,9	1,8	7,7	1,9	5,1	4,3	8,1	10,4	15,4	10,6	13,1	14,2	14,4	56,4	32,3	10,7	7,6	13.690		
Centro	0,6	4,3	4,4	15,3	4,8	10,1	9,0	13,4	14,1	16,6	11,9	11,6	13,2	10,6	42,0	18,1	21,0	18,9	10.750		
Abruzzi, Molise	0,7	4,0	6,4	19,3	6,0	10,8	14,6	18,0	20,0	19,2	14,9	12,0	11,3	7,6	26,1	9,1	2,2	2,4	8.830		
Campania	0,9	6,5	5,4	14,8	9,4	15,6	12,8	15,2	17,9	16,9	15,4	12,0	14,4	9,3	23,8	9,7	7,4	8,2	8.730		
Puglia	1,5	8,9	9,4	23,4	9,0	14,0	9,7	10,7	16,8	14,5	10,8	7,7	15,6	9,3	27,2	11,5	5,4	6,7	7.903		
Basilicata, Calabria	2,2	14,8	10,6	26,2	5,0	7,8	8,7	9,6	14,4	12,1	14,4	10,0	17,1	9,8	27,6	9,7	3,5	4,4	7.687		
Sud	1,3	8,6	7,7	20,3	8,0	13,0	11,3	12,9	17,2	15,5	13,8	10,3	14,9	9,2	25,8	10,2	18,5	21,7	8.275		
Sicilia	1,3	6,9	9,6	24,7	12,6	19,5	9,2	10,0	14,8	12,6	13,4	9,5	12,9	7,4	26,2	9,4	6,1	7,7	7.752		
Sardegna	0,6	4,1	5,4	14,7	10,7	18,3	11,8	14,1	15,5	14,3	22,3	17,2	17,2	11,0	16,5	6,3	2,0	2,2	8.511		
Isole	1,1	6,3	8,6	22,5	12,2	19,2	9,8	10,9	14,9	13,0	15,6	11,2	13,9	8,2	23,9	8,7	8,1	9,9	7.924		
<b>Totale</b>	<b>0,7</b>	<b>5,0</b>	<b>5,4</b>	<b>16,8</b>	<b>5,8</b>	<b>11,0</b>	<b>10,8</b>	<b>14,4</b>	<b>15,6</b>	<b>16,6</b>	<b>13,2</b>	<b>11,7</b>	<b>13,8</b>	<b>10,0</b>	<b>34,7</b>	<b>14,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>9.701</b>		

(1) Migliaia di lire.

Tav. 1.12

**Distribuzione del reddito individuale complessivo per condizione professionale**  
(rapporti di composizione)

Classi di reddito (1) Condizione professionale	fino a 2.000		da 2.000 a 4.000		da 4.000 a 6.000		da 6.000 a 8.000		da 8.000 a 10.000		da 10.000 a 12.000		da 12.000 a 15.000		oltre 15.000		Totale		Reddito medio (1)
	% red-dito	% indivi-vidui	% red-dito	% indivi-vidui	% red-dito	% indivi-vidui	% red-dito	% indivi-vidui	% red-dito	% indivi-vidui	% red-dito	% indivi-vidui	% red-dito	% indivi-vidui	% red-dito	% indivi-vidui	% red-dito	% indivi-vidui	
<i>Lavoratore dipendente</i> . . . . .	0,3	2,7	1,2	3,6	2,4	4,5	7,2	9,5	12,0	12,7	10,5	9,2	10,5	7,6	19,0	8,8	63,1	58,6	10,447
<i>dirigente</i> . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,2	3,8	1,2	4,0	1,4	27,236
<i>impiegato</i> . . . . .	..	0,7	0,3	0,8	0,6	1,1	2,6	3,4	5,5	5,8	5,7	5,0	6,4	4,6	11,2	5,5	32,3	26,9	11,655
<i>operaio in agricoltura</i> . . . . .	0,1	0,6	0,2	0,6	0,3	0,7	0,4	0,5	0,2	0,2	0,1	0,1	..	..	..	..	1,4	2,7	4,993
<i>operaio in altri settori</i> . . . . .	0,2	1,4	0,7	2,2	1,5	2,7	4,2	5,6	6,3	6,7	4,7	4,1	3,9	2,8	4,0	2,1	25,4	27,6	8,942
<i>Lavoratore autonomo</i> . . . . .	0,1	0,5	0,3	0,9	0,8	1,4	1,2	1,6	1,6	1,7	1,4	1,3	2,4	1,8	14,4	5,1	22,2	14,3	15,104
<i>in agricoltura</i> . . . . .	..	0,1	..	0,2	0,2	0,4	0,4	0,6	0,5	0,5	0,3	0,3	0,4	0,3	1,1	0,5	3,0	2,8	10,464
<i>in altri settori</i> . . . . .	0,1	0,3	0,2	0,5	0,4	0,8	0,6	0,8	0,9	1,0	0,7	0,6	1,4	1,1	7,9	3,0	12,2	8,1	14,768
<i>imprenditore, professionista</i> . . . . .	..	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,4	0,4	0,6	0,4	5,4	1,6	7,0	3,4	19,624
<i>Persona in condizione non professionale</i> . . . . .	0,3	1,8	3,9	12,3	2,6	5,1	2,4	3,3	2,0	2,2	1,3	1,2	0,9	0,6	1,3	0,6	14,7	27,1	5,246
<b>Totale</b> . . . . .	<b>0,7</b>	<b>5,0</b>	<b>5,4</b>	<b>16,8</b>	<b>5,8</b>	<b>11,0</b>	<b>10,8</b>	<b>14,4</b>	<b>15,6</b>	<b>16,6</b>	<b>13,2</b>	<b>11,7</b>	<b>13,8</b>	<b>10,0</b>	<b>34,7</b>	<b>14,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>9,701</b>

(1) Migliaia di lire.



Prendendo in considerazione la condizione professionale degli individui (tav. 1.12), si osserva che i lavoratori autonomi percepiscono il 22,2 per cento del reddito complessivo pur rappresentando il 14,3 per cento del campione; i lavoratori dipendenti, che costituiscono il 58,6 per cento del totale, percepiscono il 63,1 per cento del reddito; infine le persone in condizione non professionale (nella quasi totalità pensionati) costituiscono il 27,1 per cento del campione e ricevono soltanto il 14,7 per cento del reddito complessivo. Dalla tavola 1.12 si può inoltre rilevare che il 38 per cento dei lavoratori dipendenti è concentrato nelle classi di reddito comprese fra i 6 e i 10 milioni; una percentuale simile di lavoratori autonomi (circa il 36 per cento) percepisce invece redditi superiori a 15 milioni. Circa il 45 per cento delle persone in condizione non professionale, infine, è compresa nella classe fra i 2 e i 4 milioni.

*c) Occupazione e redditi da lavoro.*

Il 72,9 per cento degli individui intervistati ha una occupazione a tempo pieno o parziale, il 26 per cento è pensionato ed il restante 1,1 per cento si trova in altre condizioni (tav. 1.13). Questa ripartizione, presenta, rispetto all'anno precedente, un aumento degli occupati ed una diminuzione dei pensionati (circa due punti percentuali); le suddette modifiche sembrano connesse più alla variabilità statistica del campione che a reali mutamenti verificatisi nell'universo di riferimento.

Tav. 1.13

**Distribuzione dei percettori di reddito per condizione professionale**

(dati percentuali)

V o c i	Occupati	Parzial- mente occupati	Disoccupati	Benestanti	Pensionati	Altre condizioni
<i>Titolo di studio:</i>						
laurea .....	89,1	6,9	—	0,4	3,6	—
media superiore .....	81,7	8,8	0,3	0,1	7,7	1,4
media inferiore .....	80,8	8,8	0,1	0,1	9,6	0,6
licenza elementare .....	51,2	10,5	0,2	0,2	37,0	0,9
alfabeta .....	20,9	6,6	0,2	—	71,9	0,4
analfabeta .....	8,5	5,0	—	—	86,5	—
<i>Età:</i>						
fino a 20 anni .....	56,7	36,2	—	—	1,9	5,2
da 21 a 30 anni .....	82,0	16,2	0,1	—	0,6	1,1
da 31 a 40 anni .....	89,7	7,8	0,1	0,1	1,8	0,5
da 41 a 50 anni .....	87,5	8,2	0,3	—	3,4	0,6
da 51 a 65 anni .....	55,1	5,7	0,3	0,2	38,0	0,7
oltre 65 anni .....	6,4	0,2	—	0,3	93,1	—
<i>Sesso:</i>						
uomini .....	71,7	8,1	0,2	0,1	19,2	0,7
donne .....	51,5	10,1	0,1	0,2	37,2	0,9
<i>Tipo di percettore:</i>						
capofamiglia .....	70,3	5,2	0,3	0,1	23,7	0,4
altro percettore .....	56,3	13,4	..	0,1	28,9	1,3
<i>Aree geografiche:</i>						
Nord-Centro .....	67,2	6,2	0,1	0,1	25,8	0,6
Sud-Isole .....	57,1	14,6	0,3	0,1	26,6	1,3
<b>Totale . . .</b>	<b>64,0</b>	<b>8,9</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>26,0</b>	<b>0,8</b>

Con riguardo alle sole forze di lavoro (tav. 1.14), l'87,7 per cento degli individui intervistati risulta occupato a tempo pieno, il 12,1 per cento a tempo parziale e lo 0,2 per cento disoccupato. Il fenomeno dell'occupazione parziale risulta piú accentuato per gli individui privi di titolo di studio, per i piú giovani, per le donne, per i componenti il nucleo familiare non qualificati come capifamiglia e per i residenti nelle regioni meridionali dell'Italia.

Tav. 1.14

**Distribuzione della forza - lavoro**  
(dati percentuali)

Voci	Occupato	Parzialmente occupato	Disoccupato
<i>Titolo di studio:</i>			
laurea .....	92,7	7,3	—
media superiore .....	90,0	9,7	0,3
media inferiore .....	90,0	9,9	0,1
licenza elementare .....	82,7	17,0	0,3
alfabeta .....	75,3	23,8	0,9
analfabeta .....	62,5	37,5	—
<i>Età:</i>			
fino a 20 anni .....	61,1	38,9	—
da 21 a 30 anni .....	83,5	16,4	0,1
da 31 a 40 anni .....	91,8	8,0	0,2
da 41 a 50 anni .....	91,1	8,6	0,3
da 51 a 65 anni .....	90,1	9,4	0,5
oltre 65 anni .....	97,5	2,5	—
<i>Sesso:</i>			
uomini .....	89,6	10,1	0,3
donne .....	83,5	16,4	0,1
<i>Tipo di percettore:</i>			
capofamiglia .....	92,8	6,8	0,4
altro percettore .....	80,7	19,2	0,1
<i>Aree geografiche:</i>			
Nord-Centro .....	91,4	8,4	0,2
Sud-Isole .....	79,3	20,3	0,4
<b>Totale . . .</b>	<b>87,7</b>	<b>12,1</b>	<b>0,2</b>

Il reddito medio annuo da lavoro dipendente ed autonomo è risultato pari a 9.728.000 lire (tav. 1.15); il reddito medio dei lavoratori occupati per l'intero anno (10.595.000 lire) supera di circa 3 volte quello dei parzialmente occupati (3.548.000 lire). Con riferimento ai settori di attività degli occupati, il terziario privato presenta il reddito medio da lavoro piú elevato (10.967.000 lire), seguono l'Amministrazione pubblica (10.002.000 lire), l'industria-artigianato (9.437.000 lire) e l'agricoltura il cui reddito medio (5.105.000 lire) è circa la metà di quello generale.

**Distribuzione dei redditi annui da lavoro per settore di attività**

Settore di attività	Interamente occupati	Parzialmente occupati	Totale
<i>Agricoltura:</i>			
% individui .....	5,2	26,4	7,8
importo medio (1) .....	6.434	3.221	5.105
<i>Industria, artigianato:</i>			
% individui .....	36,8	33,5	36,4
importo medio (1) .....	10.127	4.033	9.437
<i>Amministrazione pubblica:</i>			
% individui .....	24,6	15,3	23,5
importo medio (1) .....	10.552	3.724	10.002
<i>Altri settori:</i>			
% individui .....	33,4	24,8	32,3
importo medio (1) .....	11.783	3.132	10.967
<i>Totale:</i>			
% individui .....	100,0	100,0	100,0
importo medio (1) .....	10.595	3.548	9.728
<b>Base del campione (unità) .....</b>	<b>4.600</b>	<b>645</b>	<b>5.245</b>

(1) Migliaia di lire.

Per quanto riguarda la suddivisione degli occupati nei vari settori di attività, si è provveduto ad elaborare i dati di contabilità nazionale (7) al fine di confrontare la rappresentatività del campione; i risultati sono indicati nella tabella A.

Tabella A

Settore di Attività	OCCUPATI CONTABILITÀ NAZIONALE		OCCUPATI CAMPIONE	
	% Totale	% Dipendenti	% Totale	% Dipendenti
Agricoltura .....	10,9	6,7	7,8	5,2
Industria, artigianato .....	37,1	42,6	36,4	37,7
Amministrazione pubblica .....	15,4	20,3	23,5	28,6
Altri settori .....	36,6	30,4	32,3	28,5
<b>Totale . . .</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(7) I dati di contabilità nazionale sono stati elaborati come segue: a) dai lavoratori indipendenti dei tre settori interessati sono stati esclusi i coadiuvanti rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro che non vengono rilevati con l'inchiesta; b) gli occupati del settore «altri servizi non destinabili alla vendita» sono stati considerati unitamente a quelli del settore «servizi vari destinati alla vendita» in quanto classificati tra gli «altri settori» con l'indagine.

**Reddito annuo medio da lavoro**

(occupati per l'intero anno)

(indici reddito medio = 100)

Parametri	1982	Parametri	1982
<b>Ammontare medio</b> (migliaia di lire)	<b>10.595</b>		
<i>Percettore:</i>		<i>Condizione professionale:</i>	
capofamiglia .....	114	imprenditore, professionista .....	162
altro .....	77	dirigente .....	194
		impiegato .....	103
		operaio in agricoltura .....	71
<i>Sesso:</i>		operaio in altri settori .....	83
uomini .....	109	lavoratore autonomo in agricoltura .....	56
donne .....	80	lavoratore autonomo in altri settori .....	116
<i>Titolo di studio:</i>		<i>Ampiezza comuni:</i>	
laurea .....	149	fino a 5.000 abitanti .....	89
media superiore .....	112	da 5.000 a 20.000 abitanti .....	92
media inferiore .....	93	da 20.000 a 50.000 abitanti .....	106
licenza elementare .....	84	da 50.000 a 200.000 abitanti .....	98
alfabeta .....	68	oltre 200.000 abitanti .....	114
analfabeta .....	62		
<i>Età:</i>		<i>Aree geografiche:</i>	
fino a 20 anni .....	59	Nord-Centro .....	105
da 21 a 30 anni .....	85	Sud-Isole .....	87
da 31 a 40 anni .....	104		
da 41 a 50 anni .....	111		
da 51 a 65 anni .....	110		
oltre 65 anni .....	52		
<i>Settore di attività:</i>			
agricoltura .....	61		
industria, artigianato .....	95		
Amministrazione pubblica .....	100		
altre attività .....	112		

Dall'esame dei dati esposti risulta un buon accostamento per il settore dell'industria-artigianato, rappresentato per il 37,1 per cento nei dati ufficiali e per il 36,4 per cento nell'indagine. L'agricoltura ed il terziario privato sono sottostimati dall'indagine (questi settori rappresentano rispettivamente il 10,9 per cento ed il 36,6 per cento del totale secondo la contabilità nazionale, contro il 7,8 e il 32,3 per cento dell'indagine). Gli occupati nell'Amministrazione pubblica risultano notevolmente sovrastimati: secondo i dati ufficiali essi rappresentano il 15,4 per cento del totale, mentre per il campione essi si ragguagliano al 23,5 per cento; questa sovrastima è un fenomeno osservato anche nelle indagini precedenti.

Passando ad esaminare i lavoratori occupati per l'intero anno (tav. 1.16) si possono effettuare queste considerazioni:

- a) il capofamiglia percepisce un reddito da lavoro superiore del 48 per cento rispetto agli altri percettori che compongono il nucleo familiare;
- b) il reddito da lavoro degli uomini supera del 36 per cento quello delle donne;
- c) a titoli di studio più elevati corrispondono più alti redditi da lavoro;
- d) i lavoratori autonomi (esclusi gli addetti all'agricoltura), i dirigenti e gli impiegati percepiscono redditi da lavoro superiori alla media;
- e) i redditi da lavoro più elevati sono percepiti dai residenti nelle città con oltre 200.000 abitanti;
- f) i residenti nelle regioni meridionali e nelle Isole ricevono redditi da lavoro inferiori di 13 punti percentuali rispetto alla media generale.

Se si esaminano infine i soli redditi da lavoro dipendente (tav. 1.17) si può notare che la moda della distribuzione si colloca nella classe compresa fra gli 8 e i 10 milioni (nella quale sono compresi oltre un quarto dei percettori); frequenze percentuali elevate si osservano pure nella classe immediatamente precedente ed in quella successiva alla classe modale (rispettivamente il 19,2 ed

Tav. 1.17

**Distribuzione dei lavoratori dipendenti  
per classi di reddito e per settori di attività**

(dati percentuali)

Classi di reddito (migliaia di lire)	Agricoltura	Industria Artigianato	Ammini- strazione pubblica	Altre attività	Totale
Fino a 1.500 .....	19,1	1,9	2,0	3,7	3,3
da 1.500 a 2.000 .....	10,2	1,8	0,7	2,5	2,1
da 2.000 a 2.500 .....	5,0	1,8	1,0	2,3	1,8
da 2.500 a 3.000 .....	9,7	1,5	0,6	2,8	2,0
da 3.000 a 3.500 .....	3,5	1,4	0,7	1,4	1,3
da 3.500 a 4.000 .....	5,1	1,5	1,0	2,3	1,8
da 4.000 a 4.500 .....	9,0	0,8	0,5	1,2	1,3
da 4.500 a 5.000 .....	7,4	3,6	1,0	3,3	2,9
da 5.000 a 6.000 .....	5,5	6,5	2,0	4,7	4,7
da 6.000 a 8.000 .....	15,4	24,0	14,9	17,7	19,2
da 8.000 a 10.000 .....	7,7	26,9	36,6	20,6	26,9
da 10.000 a 12.000 .....	1,9	13,1	23,3	14,2	15,8
da 12.000 a 15.000 .....	0,1	8,7	10,7	13,7	10,2
oltre 15.000 .....	0,4	6,5	5,0	9,6	6,7
<b>Totale . . .</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Reddito medio .....</b>	<b>4.286</b>	<b>9.045</b>	<b>9.828</b>	<b>9.328</b>	<b>9.102</b>
<b>Base del campione (unità) .....</b>	<b>223</b>	<b>1.618</b>	<b>1.225</b>	<b>1.220</b>	<b>4.286</b>

**Distribuzione dei lavoratori dipendenti (occupati per l'intero anno)  
per classi di reddito e per settori di attività**  
(dati percentuali)

Classi di reddito (migliaia di lire)	Agricoltura	Industria Artigianato	Ammini- strazione pubblica	Altre attività	Totale
Fino a 1.500 .....	2,0	0,3	0,5	0,4	0,5
da 1.500 a 2.000 .....	—	0,8	—	0,6	0,5
da 2.000 a 2.500 .....	5,8	0,4	—	0,9	0,6
da 2.500 a 3.000 .....	—	0,6	—	1,4	0,6
da 3.000 a 3.500 .....	—	0,2	0,3	0,8	0,4
da 3.500 a 4.000 .....	2,0	0,9	0,4	2,2	1,1
da 4.000 a 4.500 .....	5,9	0,5	0,2	0,9	0,6
da 4.500 a 5.000 .....	5,9	3,1	0,4	3,0	2,2
da 5.000 a 6.000 .....	9,8	6,1	1,7	4,0	4,1
da 6.000 a 8.000 .....	31,4	24,5	14,7	19,4	20,1
da 8.000 a 10.000 .....	27,4	30,2	39,6	23,2	31,1
da 10.000 a 12.000 .....	7,8	15,1	25,4	16,4	18,6
da 12.000 a 15.000 .....	—	9,9	11,4	15,8	11,9
oltre 15.000 .....	2,0	7,4	5,4	11,0	7,7
<b>Totale . . .</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Reddito medio .....</b>	<b>7.701</b>	<b>9.754</b>	<b>10.322</b>	<b>10.268</b>	<b>10.048</b>
<b>Base del campione (unità) .....</b>	<b>52</b>	<b>1.408</b>	<b>1.130</b>	<b>1.059</b>	<b>3.649</b>

il 15,8 per cento). I valori dei settori di attività sono vicini a quello medio globale con la sola eccezione dell'agricoltura nella quale la presenza di lavoratori stagionali è rilevante. Tale accostamento risulta migliore, comprendendo anche il settore agricolo, se si prendono in considerazione i lavoratori dipendenti occupati per l'intero anno (tav. 1.18).

L'attenuazione delle disuguaglianze dei redditi da lavoro dipendente è confermata dai risultati dell'anno in esame (tav. 1.19); in proposito valgono le osservazioni già espresse nel lavoro relativo al 1981 (8).

**Indici di disuguaglianza dei redditi individuali da lavoro dipendente**

Voci	1976	1979	1982
<b>Disuguaglianza totale .....</b>	<b>0,151</b>	<b>0,136</b>	<b>0,114</b>
Categorie economico-professionali:			
dirigente .....	0,153	0,073	0,038
impiegato .....	0,101	0,093	0,077
operaio in agricoltura .....	0,221	0,221	0,227
operaio extra-agricolo .....	0,121	0,113	0,103
<b>Media all'interno delle categorie .....</b>	<b>0,117</b>	<b>0,106</b>	<b>0,089</b>
<b>Tra le categorie .....</b>	<b>0,034</b>	<b>0,030</b>	<b>0,025</b>
agricoltura .....	0,242	0,221	0,232
industria, artigianato .....	0,140	0,113	0,106
Amministrazione pubblica .....	0,089	0,086	0,064
altre attività .....	0,186	0,195	0,136
<b>Media all'interno dei settori .....</b>	<b>0,141</b>	<b>0,127</b>	<b>0,104</b>
<b>Tra i settori .....</b>	<b>0,010</b>	<b>0,009</b>	<b>0,010</b>

(8) Cfr. Banca d'Italia, Supplemento al Bollettino n. 14, marzo 1983, pag. 17.

I redditi medi da lavoro dipendente ottenuti dall'indagine sono stati confrontati con quelli di contabilità nazionale, opportunamente elaborati (9); i relativi risultati sono esposti nella tabella B. Esaminando le colonne dei rapporti si nota, rispetto all'inchiesta precedente, un miglior accostamento dei dati dell'indagine a quelli ufficiali. I risultati più vicini sono stati ottenuti per i settori dell'industria-artigianato e del terziario privato, con riferimento sia al totale dei lavoratori occupati sia agli occupati per l'intero anno. Il rilevante scostamento che si osserva per l'agricoltura con riguardo al totale degli addetti dipende in buona misura dalle differenti metodologie di rilevazione adottate dalla contabilità nazionale e dall'indagine (10).

Tabella B

Settori	Reddito medio di contabilità nazionale (a)	Reddito medio indagine (totale occupati) (b)	Reddito medio indagine (occupati per l'intero anno) (c)	Rapporti	
				$\frac{a}{b}$	$\frac{a}{c}$
Agricoltura .....	7.727	4.286	7.701	1,80	1,00
Industria, artigianato .....	9.628	9.045	9.754	1,06	0,99
Amministrazione pubblica .....	11.833	9.828	10.322	1,20	1,15
Altri settori .....	9.559	9.328	10.268	1,02	0,93
<b>Totale . . .</b>	<b>9.981</b>	<b>9.102</b>	<b>10.048</b>	<b>1,10</b>	<b>0,99</b>

d) *Trasferimenti.*

Il 33,2 per cento degli individui intervistati ha percepito redditi da trasferimenti per un valore medio, riferito ai soli individui interessati, di 4.341.000 lire.

I trasferimenti sono in massima parte costituiti da pensioni, percepite dal 29,1 per cento degli individui per un valore medio di 4.304.000 lire. Seguono gli altri trasferimenti (rimesse, regalie, vincite, borse di studio) percepiti dal 2,2 per cento degli individui per un importo medio di 2.443.000 lire, l'assistenza e le liquidazioni ricevute rispettivamente dall'1,8 e dall'1,2 per cento degli individui intervistati per valori medi pari a 1.684.000 lire e 6.437.000 lire (tav. 1.20).

**Trasferimenti**

Tav. 1.20

(dati percentuali)

Voci	Pensioni	Assistenza sociale	Liquidazioni	Altri trasferimenti	Nessun trasferimento (1)
<i>Tipo di percettore:</i>					
capofamiglia .....	28,8	2,1	1,2	2,2	66,9
altro percettore .....	29,5	1,3	1,1	1,9	66,6
<i>Sesso:</i>					
uomini .....	23,3	2,1	1,2	2,2	72,1
donne .....	38,4	1,2	1,1	2,0	58,2
<i>Aree geografiche:</i>					
Nord-Centro .....	28,3	1,4	1,4	1,8	68,0
Sud-Isole .....	30,7	2,5	0,7	3,0	64,2
<b>Totale . . .</b>	<b>29,1</b>	<b>1,8</b>	<b>1,2</b>	<b>2,2</b>	<b>66,8</b>
<b>Valore medio (migliaia di lire) . . . . .</b>	<b>4.304</b>	<b>1.684</b>	<b>6.437</b>	<b>2.443</b>	—

(1) Il totale supera 100 in quanto uno stesso percettore può aver ricevuto più di un trasferimento.

(9) I dati di contabilità nazionale sono stati elaborati secondo il seguente procedimento:

- a) le retribuzioni lorde della branca «servizi non destinabili alla vendita-altri servizi» sono state incorporate fra quelle dei «servizi destinabili alla vendita» pervenendo, in tal modo, alle retribuzioni lorde dell'Amministrazione pubblica; si è così ottenuta una classificazione in quattro settori comparabile con quella dell'indagine;
- b) queste retribuzioni lorde sono state rapportate al numero di occupati dipendenti per settore ottenendo in tal modo il reddito medio lordo pro-capite;
- c) ogni singolo valore medio è stato poi depurato della percentuale di contributi sociali obbligatori a carico del lavoratore ottenendo i valori medi al lordo di imposta;
- d) quest'ultimo valore è stato depurato delle ritenute erariali alla fonte tenendo conto delle sole detrazioni di imposta spettanti per quota esente, spese per la produzione del reddito e oneri e spese personali (totale pro-capite 294.000 lire).

(10) Cfr. Bollettino Banca d'Italia n. 4, 1977, pagg. 857-858.

## 2. Risparmio.

I risultati relativi al risparmio familiare mostrano anche per il 1982 un'elevata reticenza delle famiglie a fornire informazioni su questa variabile soprattutto con riferimento agli investimenti in attività finanziarie. Nonostante il rilevante incremento osservato nel reddito familiare il valore medio del risparmio rilevato con l'indagine appare inferiore in termini nominali rispetto al 1981. Trascurando quindi i confronti di tipo quantitativo è preferibile condurre un'analisi qualitativa del fenomeno prendendo in considerazione i fattori che sembrano maggiormente influire sulle scelte di investimento delle famiglie.

Nel 1982 il 47,3 per cento delle famiglie intervistate ha speso tutto il reddito guadagnato, il 41,8 per cento ha conseguito un risparmio positivo ed il 10,6 per cento un risparmio negativo (tav. 2.1). I dati esposti confermano i risultati ottenuti nelle indagini precedenti con riguardo alla forte correlazione positiva fra il risparmio medio netto ed il reddito medio familiare.

Tav. 2.1

### Distribuzione del risparmio familiare per classi di reddito

V o c i	Classi di reddito (migliaia di lire)						Totale
	fino a 5.000	da 5.000 a 10.000	da 10.000 a 15.000	da 15.000 a 20.000	da 20.000 a 25.000	oltre 25.000	
<i>Risparmio (1)</i>							
positivo .....	8,0	21,5	34,3	48,4	55,6	65,4	41,8
negativo .....	10,4	8,5	11,4	12,2	13,0	8,5	10,6
nullo .....	81,6	69,7	54,3	39,3	30,6	25,8	47,3
non indicato .....	—	0,3	—	0,1	0,8	0,3	0,3
<i>Ammontare medio del risparmio (2)</i>							
positivo .....	77	300	733	1.729	2.383	5.452	1.900
negativo .....	206	197	229	452	614	644	392
netto .....	-129	103	504	1.277	1.769	4.808	1.508
<i>Reddito medio (2) .....</i>	<i>3.770</i>	<i>7.939</i>	<i>12.372</i>	<i>17.244</i>	<i>22.278</i>	<i>35.445</i>	<i>17.611</i>
<b>Propensione media al risparmio .....</b>	<b>-3,4</b>	<b>1,3</b>	<b>4,1</b>	<b>7,4</b>	<b>7,9</b>	<b>13,6</b>	<b>8,6</b>

(1) Frequenze percentuali. — (2) Migliaia di lire.

Per quanto concerne la ripartizione territoriale delle famiglie, la propensione al risparmio risulta superiore alla media nelle regioni centro-settentrionali ed inferiore nelle regioni meridionali e nelle Isole (11) (tav. 2.2). Questi risultati sono da porre in relazione alle note sperequazioni territoriali nella distribuzione del reddito familiare.

Con riferimento alla condizione professionale del capofamiglia (tav. 2.3), si nota una maggiore propensione al risparmio delle famiglie dei lavoratori autonomi rispetto a quella dei lavoratori dipendenti. Questo fenomeno, rilevato anche nelle precedenti indagini, è da porre in relazione sia agli investimenti effettuati dai lavoratori indipendenti nelle aziende di proprietà sia alle esigenze cautelative connesse con la rischiosità dell'esercizio delle attività autonome.

(11) Rispetto all'indagine precedente i dati mostrano, per alcune regioni, un'elevata variabilità; il fenomeno è particolarmente evidente per il Trentino-Alto Adige, Toscana, Basilicata e Calabria.



**Distribuzione del risparmio familiare per regioni di residenza del capofamiglia**

Regioni	Ammontare del risparmio netto (1)	Reddito medio (1)	Propensione al risparmio
Piemonte, Valle d'Aosta .....	2.108	20.168	10,4
Lombardia .....	1.908	20.505	9,3
Liguria .....	1.897	20.448	9,3
<i>Nord-Ovest</i> .....	<i>1.968</i>	<i>20.393</i>	<i>9,6</i>
Veneto .....	805	15.213	5,3
Trentino-Alto Adige .....	3.878	19.521	19,9
Friuli-Venezia Giulia .....	1.924	17.940	10,7
Emilia-Romagna .....	1.949	16.903	11,5
<i>Nord-Est</i> .....	<i>1.655</i>	<i>16.589</i>	<i>10,0</i>
Toscana .....	484	17.904	2,7
Umbria .....	1.278	16.792	7,6
Marche .....	2.476	17.152	14,4
Lazio .....	2.777	21.391	13,0
<i>Centro</i> .....	<i>1.848</i>	<i>19.342</i>	<i>9,6</i>
Abruzzi, Molise .....	1.302	14.870	8,8
Campania .....	1.292	15.872	8,1
Puglia .....	797	15.378	5,2
Basilicata, Calabria .....	292	14.326	2,0
<i>Sud</i> .....	<i>948</i>	<i>15.295</i>	<i>6,2</i>
Sicilia .....	655	12.982	5,0
Sardegna .....	-118	13.772	-0,9
<i>Isole</i> .....	<i>475</i>	<i>13.165</i>	<i>3,6</i>
<b>Totale . . .</b>	<b>1.508</b>	<b>17.611</b>	<b>8,6</b>

(1) Migliaia di lire.

**Propensione media al risparmio delle famiglie per condizione professionale del capofamiglia**

Condizione professionale	Famiglie con risparmio (1)				Ammontare medio del risparmio (2)			Reddito medio (2)	Propensione media al risparmio (s/y.100)
	positivo	negativo	nullo	non indicato	positivo	negativo	netto		
<i>Lavoratore dipendente</i> .....	45,1	11,4	43,1	0,4	1.706	416	1.290	18.302	7,0
dirigente .....	69,1	9,2	21,7	—	4.707	725	3.982	35.673	11,2
impiegato .....	56,4	11,2	31,6	0,8	2.258	483	1.775	20.220	8,8
operaio in agricoltura .....	35,2	7,8	57,0	—	661	256	405	11.511	3,5
operaio in altri settori .....	33,5	12,1	54,3	0,1	1.024	341	683	15.587	4,4
<i>Lavoratore autonomo</i> .....	49,7	11,3	38,7	0,3	3.824	495	3.329	22.449	14,8
in agricoltura .....	45,1	10,9	44,0	—	1.819	157	1.662	17.032	9,8
in altri settori .....	50,4	11,5	37,5	0,6	4.161	516	3.645	21.987	16,6
imprenditore, professionista .....	52,6	11,0	36,4	—	4.944	770	4.174	28.682	14,6
<i>Persona in condizione non professionale</i> .....	28,2	8,2	63,6	—	821	255	566	12.217	4,6
<b>Totale . . .</b>	<b>41,8</b>	<b>10,6</b>	<b>47,3</b>	<b>0,3</b>	<b>1.900</b>	<b>392</b>	<b>1.508</b>	<b>17.611</b>	<b>8,6</b>

(1) Frequenze percentuali. — (2) Migliaia di lire.

Con riguardo all'età del capofamiglia (tav. 2.4), la propensione al risparmio appare più alta nelle classi di età intermedie mentre diminuisce nelle classi di età superiori a 50 anni; l'elevata propensione della classe di età più giovane appare anomala rispetto alle precedenti ricerche.

Una quota notevole del risparmio familiare è stata investita in immobili (44,7 per cento), seguono le altre forme di investimento (finanziario, in aziende, in oggetti di valore) che rappresentano rispettivamente il 27,7, il 17,9 ed il 9,7 per cento del risparmio familiare complessivo (tav. 2.5).

**Distribuzione del risparmio familiare per età del capofamiglia**

Tav. 2.4

(dati percentuali)

V o c i	Fino a 30 anni	da 31 a 40 anni	da 41 a 50 anni	da 51 a 65 anni	oltre 65 anni	Totale
<i>Risparmio (1)</i>						
positivo .....	39,4	47,9	46,4	41,0	30,6	41,8
negativo .....	15,8	12,8	9,3	10,4	7,2	10,6
nullo .....	44,0	39,2	43,8	48,3	62,2	47,3
non indicato .....	0,8	0,1	0,5	0,3	—	0,3
<i>Ammontare medio del risparmio (2)</i>						
positivo .....	2.145	2.362	2.145	1.878	884	1.900
negativo .....	465	553	360	428	131	392
netto .....	1.680	1.809	1.785	1.450	753	1.508
<i>Reddito medio (2) .....</i>	<i>15.414</i>	<i>18.229</i>	<i>19.656</i>	<i>19.317</i>	<i>11.553</i>	<i>17.611</i>
<b>Propensione media al risparmio .....</b>	<b>10,9</b>	<b>9,9</b>	<b>9,1</b>	<b>7,5</b>	<b>6,5</b>	<b>8,6</b>

(1) Frequenze percentuali. — (2) Migliaia di lire.

**Struttura del risparmio familiare**

Tav. 2.5

(rapporti di composizione)

Parametri	Risparmio in immobili	Risparmio in aziende	Risparmio in oggetti di valore	Risparmio finanziario
<i>Età (1):</i>				
fino a 30 anni .....	88,2	19,6	12,2	-20,0
da 31 a 40 anni .....	45,9	16,5	6,5	31,1
da 41 a 50 anni .....	35,7	19,1	12,2	33,0
da 51 a 65 anni .....	32,1	20,1	10,8	37,0
oltre 65 anni .....	68,5	7,3	3,5	20,7
<i>Condizione professionale (1):</i>				
imprenditore, professionista .....	44,0	15,1	18,3	22,6
dirigente .....	23,7	2,2	9,2	64,9
impiegato .....	43,5	2,9	13,1	40,5
operaio .....	59,0	2,7	4,9	33,4
lavoratore autonomo .....	37,8	45,5	6,5	10,2
persona in condizione non professionale .....	65,9	9,4	5,5	19,2
<i>Settore di attività (1):</i>				
agricoltura .....	55,9	32,6	2,3	9,2
industria, artigianato .....	56,7	27,4	10,0	5,9
Amministrazione pubblica .....	70,6	3,6	7,4	18,4
altre attività .....	15,8	16,2	12,8	55,2
<i>Aree geografiche:</i>				
Nord-Centro .....	41,3	17,4	8,5	32,8
Sud-Isola .....	61,3	20,5	16,0	2,2
<i>Ampiezza comuni:</i>				
fino a 5.000 abitanti .....	55,6	22,4	3,1	18,9
da 5.000 a 20.000 abitanti .....	47,7	25,2	5,3	21,8
da 20.000 a 50.000 abitanti .....	18,4	8,7	15,6	57,3
da 50.000 a 200.000 abitanti .....	80,6	12,0	10,2	-2,8
oltre 200.000 abitanti .....	17,3	15,3	17,6	49,8
<b>Totale . . .</b>	<b>44,7</b>	<b>17,9</b>	<b>9,7</b>	<b>27,7</b>

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Nel questionario dell'anno in rassegna è stata effettuata una ristrutturazione della sezione risparmio al fine di evidenziare meglio i flussi delle attività finanziarie delle famiglie e di rilevare il possesso dei relativi strumenti. La rilevazione di tali fenomeni presenta notevoli difficoltà poichè gli intervistati mostrano un'elevata reticenza a dichiarare sia l'ammontare del risparmio in attività finanziarie sia il semplice possesso delle stesse. Si ritiene tuttavia utile illustrare le principali indicazioni che emergono dalla ricerca in quanto le stesse mostrano tendenze che possono essere confrontate con informazioni raccolte da altre fonti.

Il 39,3 per cento delle famiglie intervistate ha dichiarato di possedere attività finanziarie; fra queste prevalgono nettamente i depositi bancari a risparmio e in conto corrente, posseduti rispettivamente dal 19,1 e dal 18,2 per cento delle famiglie intervistate; i depositi postali, i BOT e gli altri titoli (a lunga scadenza e azioni) sono posseduti dal 4,9, dal 3 e dall'1,4 per cento delle famiglie (tav. 2.6).

Con riferimento al reddito familiare è evidente l'aumento dei titolari di attività finanziarie al crescere delle classi di reddito; le famiglie con redditi più elevati posseggono inoltre il portafoglio più diversificato di attività finanziarie.

**Possesso di attività finanziarie**

Tav. 2.6

(dati percentuali)

Parametri	c/c bancari	Depositi bancari a risparmio	Depositi postali e buoni fruttiferi	BOT	Altri titoli	Totale (2)
<b>Totale famiglie . . .</b>	<b>18,2</b>	<b>19,1</b>	<b>4,9</b>	<b>3,0</b>	<b>1,4</b>	<b>39,3</b>
<i>Reddito familiare:</i>						
fino a 6 milioni . . . . .	2,9	7,1	4,9	0,3	0,9	15,1
da 6 a 12 milioni . . . . .	7,2	11,0	5,9	0,8	0,2	23,4
da 12 a 18 milioni . . . . .	17,8	19,6	4,1	1,9	1,8	39,5
da 18 a 24 milioni . . . . .	23,9	24,6	4,1	3,3	1,1	49,7
da 24 a 30 milioni . . . . .	31,5	29,5	6,8	4,0	0,1	58,6
oltre 30 milioni . . . . .	36,3	28,4	3,7	11,9	5,5	62,4
<i>Età (1):</i>						
fino a 30 anni . . . . .	22,9	16,3	3,5	2,9	1,0	41,0
da 31 a 40 anni . . . . .	27,7	17,7	4,1	2,7	1,8	45,6
da 41 a 50 anni . . . . .	21,3	19,7	3,4	3,5	1,2	41,0
da 51 a 65 anni . . . . .	15,4	20,3	4,8	3,7	1,3	38,4
oltre 65 anni . . . . .	4,9	18,7	8,9	1,4	1,7	30,2
<i>Condizione professionale (1):</i>						
lavoratore dipendente . . . . .	20,5	21,0	4,5	3,5	1,5	43,0
lavoratore autonomo . . . . .	25,1	19,0	5,6	3,4	1,4	45,3
condizione non professionale . . . . .	7,4	14,6	5,3	1,7	1,2	26,2
<i>Settore di attività (1):</i>						
agricoltura . . . . .	6,1	24,4	10,3	0,7	—	36,9
industria, artigianato . . . . .	22,0	18,0	3,3	1,9	0,9	39,1
Amministrazione pubblica . . . . .	20,0	23,6	6,5	5,5	2,4	49,0
altre attività . . . . .	27,0	20,3	3,7	4,8	1,9	47,4
<i>Ampiezza comuni:</i>						
fino a 5.000 abitanti . . . . .	21,3	23,2	11,0	1,9	1,0	46,9
da 5.000 a 20.000 abitanti . . . . .	13,8	16,0	4,0	1,8	1,0	31,8
da 20.000 a 50.000 abitanti . . . . .	16,7	21,7	5,0	2,6	0,9	37,5
da 50.000 a 200.000 abitanti . . . . .	18,4	17,2	3,1	2,9	1,5	36,3
oltre 200.000 abitanti . . . . .	21,1	18,6	1,9	5,7	2,5	44,8
<i>Aree geografiche:</i>						
Nord-Centro . . . . .	23,1	21,0	4,0	4,1	1,8	44,5
Sud-Isole . . . . .	7,8	14,9	6,8	0,9	0,5	28,4

(1) Con riferimento al capofamiglia. — (2) La somma delle singole attività finanziarie supera il totale perché ogni famiglia può possedere più di uno strumento finanziario.

Rispetto alla condizione professionale del capofamiglia le famiglie dei lavoratori autonomi e dipendenti posseggono strumenti finanziari all'incirca in uguale misura (45,3 e 43 per cento); le famiglie dei pensionati appaiono nettamente distanziate (26,2 per cento); ciò è da porre in relazione ai minori redditi in media percepiti da queste famiglie nonché al minor numero di percettori di reddito compresi nelle stesse. Le famiglie dei lavoratori autonomi posseggono una più elevata quota di depositi in conti correnti bancari probabilmente anche per la maggiore versatilità di queste forme di deposito ad effettuare gli incassi ed i pagamenti connessi con l'esercizio dell'attività produttiva.

Con riguardo ai settori di attività, la quota di depositi postali posseduti dalle famiglie agricole appare rilevante; il fenomeno dipende dal fatto che queste famiglie risiedono generalmente in piccoli centri spesso sprovvisti di sportelli bancari.

Considerando infine le aree geografiche, i dati del meridione e delle Isole, pur tenendo conto delle note sperequazioni esistenti nella distribuzione dei redditi, sembrerebbero affetti da una maggiore reticenza; questo aspetto assume particolare evidenza per i depositi bancari in conto corrente che risultano posseduti soltanto dal 7,8 per cento delle famiglie residenti in queste zone.

La tavola 2.7 mostra la ripartizione percentuale del risparmio in attività finanziarie. Oltre la metà del flusso di risparmio finanziario è investita in depositi bancari a risparmio, seguono i BOT che rappresentano il 19,3 per cento del totale, i conti correnti bancari il 17,6 per cento, gli altri titoli il 6,5 per cento ed infine i depositi postali e i buoni fruttiferi pari al 5,9 per cento del risparmio complessivo in attività finanziarie.

### Ripartizione del risparmio in attività finanziarie

Tav. 2.7

(composizione percentuale)

Parametri	c/c bancari	Depositi bancari a risparmio	Depositi postali e buoni fruttiferi	BOT	Altri titoli
<i>Età (1):</i>					
fino a 40 anni .....	26,4	46,8	1,4	15,8	9,6
da 41 a 50 anni .....	23,8	54,5	-0,3	17,1	4,9
da 51 a 65 anni .....	10,4	53,5	7,4	22,3	6,4
oltre 65 anni .....	-13,9	20,4	66,4	28,7	-1,6
<i>Condizione professionale (1):</i>					
lavoratore dipendente .....	26,4	49,9	2,8	15,2	5,7
lavoratore autonomo .....	-1,3	56,3	7,4	27,0	10,6
persona in condizione non professionale .....	-10,5	34,7	42,1	39,0	-5,3
<i>Settore di attività (1):</i>					
agricoltura .....	-160,6	191,9	43,4	25,3	—
industria, artigianato .....	-39,2	89,8	9,7	25,2	14,5
Amministrazione pubblica .....	-16,7	67,9	4,0	32,5	12,3
altre attività .....	40,3	38,8	2,2	13,9	4,8
<i>Ampiezza comuni:</i>					
fino a 5.000 abitanti .....	28,4	37,7	15,3	8,2	10,4
da 5.000 a 20.000 abitanti .....	46,3	8,9	9,4	26,6	8,8
da 20.000 a 200.000 abitanti .....	6,3	52,8	7,9	25,6	7,4
oltre 200.000 abitanti .....	8,2	72,8	-0,5	16,1	3,4
<i>Aree geografiche:</i>					
Nord-Centro .....	21,9	46,9	4,7	20,0	6,5
Sud-Isole .....	-62,2	124,3	25,7	6,8	5,4
<b>Totale ...</b>	<b>17,6</b>	<b>50,7</b>	<b>5,9</b>	<b>19,3</b>	<b>6,5</b>

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Poichè la reticenza a dichiarare l'ammontare del risparmio è ancora più elevata rispetto al possesso, l'esame dei parametri socioeconomici esposti nella suddetta tavola deve essere fatto con cautela. Un aspetto significativo tuttavia sembra emergere dalla notevole quota di risparmio investita in BOT dalle famiglie dei pensionati e da quelle degli ultrasessantacinquenni; le suddette famiglie possono essere considerate, da un punto di vista quantitativo, quasi coincidenti. Un tentativo di interpretazione di questo fenomeno potrebbe essere nel fatto che una parte dei capifamiglia anziani ha investito una quota della liquidazione in tale strumento finanziario.

### 3. Immobili.

#### a) Abitazione in cui vive la famiglia.

Alla fine del 1982 il 58,9 per cento delle famiglie intervistate abitava in case di proprietà o a riscatto, il 35,6 per cento viveva in alloggi locati ed il rimanente 5,5 per cento usufruiva dell'abitazione ad altro titolo (uso gratuito, usufrutto, in cambio di prestazione di lavoro) (tav. 3.1). L'esame dei dati relativi alla distribuzione delle famiglie secondo il titolo di godimento dell'abitazione mostra nelle indagini degli ultimi anni una certa variabilità con particolare riguardo alla proprietà ed all'affitto.

**Titolo di godimento dell'abitazione**  
(dati percentuali)

Tav. 3.1

Parametri	Proprietà	Riscatto	Affitto	Altro titolo
<b>Totale famiglie . . .</b>	<b>57,5</b>	<b>1,4</b>	<b>35,6</b>	<b>5,5</b>
<i>Reddito familiare:</i>				
fino a 4 milioni . . . . .	38,8	2,0	43,9	15,3
da 4 a 6 milioni . . . . .	51,4	1,4	40,0	7,2
da 6 a 8 milioni . . . . .	49,5	1,0	39,3	10,2
da 8 a 10 milioni . . . . .	46,3	0,6	47,5	5,6
da 10 a 12 milioni . . . . .	53,9	1,2	38,9	6,0
da 12 a 15 milioni . . . . .	51,7	1,0	41,2	6,1
da 15 a 20 milioni . . . . .	55,5	2,2	37,0	5,3
da 20 a 25 milioni . . . . .	61,8	1,8	32,1	4,3
oltre 25 milioni . . . . .	76,5	1,5	20,2	1,8
<i>Titolo di studio (1):</i>				
laurea . . . . .	67,4	1,9	27,3	3,4
media superiore . . . . .	53,1	1,6	38,9	6,4
media inferiore . . . . .	50,4	1,4	43,1	5,1
licenza elementare . . . . .	61,1	1,3	33,2	4,4
alfabeta . . . . .	63,5	1,5	26,6	8,4
analfabeta . . . . .	62,5	—	26,6	10,9
<i>Età (1):</i>				
fino a 30 anni . . . . .	30,9	0,6	53,1	15,4
da 31 a 40 anni . . . . .	45,5	1,4	45,8	7,3
da 41 a 50 anni . . . . .	59,7	1,6	35,8	2,9
da 51 a 65 anni . . . . .	66,2	1,7	29,2	2,9
oltre 65 anni . . . . .	66,0	1,1	26,0	6,9
<i>Settore di attività (1):</i>				
agricoltura . . . . .	78,6	0,2	16,8	4,4
industria, artigianato . . . . .	53,6	1,1	40,0	5,3
Amministrazione pubblica . . . . .	50,4	2,4	40,9	6,3
altre attività . . . . .	53,3	1,8	39,3	5,6
<i>Condizione professionale (1):</i>				
imprenditore, professionista . . . . .	71,4	0,2	26,6	1,8
dirigente . . . . .	72,4	1,2	23,9	2,5
impiegato . . . . .	49,5	2,4	42,6	5,5
operaio in agricoltura . . . . .	48,2	0,7	43,4	7,7
operaio in altri settori . . . . .	46,3	1,5	45,2	7,0
lavoratore autonomo in agricoltura . . . . .	94,2	—	2,9	2,9
lavoratore autonomo in altri settori . . . . .	64,8	1,1	29,7	4,4
persona in condizione non professionale . . . . .	65,0	1,2	28,4	5,4
<i>Ampiezza comuni:</i>				
fino a 5.000 abitanti . . . . .	73,0	0,2	18,2	8,6
da 5.000 a 20.000 abitanti . . . . .	65,1	0,5	28,9	5,5
da 20.000 a 50.000 abitanti . . . . .	50,6	2,0	43,6	3,8
da 50.000 a 200.000 abitanti . . . . .	50,1	3,8	40,7	5,4
oltre 200.000 abitanti . . . . .	45,9	1,5	48,7	3,9
<i>Aree geografiche:</i>				
Nord-Centro . . . . .	55,6	1,3	37,6	5,5
Sud-Isole . . . . .	61,5	1,7	31,4	5,4

(1) Con riferimento al capofamiglia.

In merito ai parametri presenti nella tavola 3.1 emergono indicazioni che sono in gran parte coerenti con quelle degli anni precedenti. Circa quattro quinti delle famiglie collocate nella classe di reddito piú elevata vive in case di proprietà; inoltre al crescere dell'età del capofamiglia aumentano anche le famiglie proprietarie dell'alloggio per le maggiori disponibilità ad effettuare la spesa per l'acquisto.

Nel settore agricolo la grande maggioranza degli addetti è proprietaria dell'abitazione, in particolare la quasi totalità dei lavoratori autonomi di questo settore (94,2 per cento) si trova in tale condizione. La maggiore diffusione della proprietà nel meridione e nelle Isole è da porre in relazione alla minore concentrazione di residenti in medie e grandi città in queste aree; la percentuale di proprietari di abitazioni nei piccoli comuni è infatti largamente superiore a quella dei centri piú grandi.

Il valore medio dell'abitazione stimato dai capifamiglia alla fine del 1982 è risultato pari a 70.172.000 lire (12) (tav. 3.2). Il valore dell'abitazione è positivamente correlato al reddito medio familiare ed al titolo di studio del capofamiglia. Al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni inoltre, aumenta anche il valore della casa; il fenomeno appare coerente con l'andamento del mercato immobiliare.

**Valore medio dell'abitazione di proprietà della famiglia**  
(migliaia di lire)

Tav. 3.2

Parametri	Valore medio	Parametri	Valore medio
<b>Totale famiglie . . .</b>	<b>70.172</b>		
<i>Reddito familiare:</i>		<i>Settore di attività (1):</i>	
fino a 4 milioni . . . . .	18.329	agricoltura . . . . .	50.979
da 4 a 6 milioni . . . . .	33.188	industria, artigianato . . . . .	72.588
da 6 a 8 milioni . . . . .	40.890	Amministrazione pubblica . . . . .	79.892
da 8 a 10 milioni . . . . .	43.831	altre attività . . . . .	93.250
da 10 a 12 milioni . . . . .	53.093		
da 12 a 15 milioni . . . . .	57.903	<i>Condizione professionale(1):</i>	
da 15 a 20 milioni . . . . .	70.377	imprenditore, professionista . . . . .	139.189
da 20 a 25 milioni . . . . .	78.193	dirigente . . . . .	136.196
oltre 25 milioni . . . . .	104.495	impiegato . . . . .	83.238
		operaio in agricoltura . . . . .	36.276
<i>Titolo di studio (1):</i>		operaio in altri settori . . . . .	59.410
laurea . . . . .	140.897	lavoratore autonomo in agricoltura . . . . .	54.373
media superiore . . . . .	90.966	lavoratore autonomo in altri settori . . . . .	77.548
media inferiore . . . . .	70.991	persona in condizione non professionale . . . . .	50.711
licenza elementare . . . . .	53.853		
alfabeta . . . . .	37.730	<i>Ampiezza comuni:</i>	
analfabeta . . . . .	24.157	fino a 5.000 abitanti . . . . .	55.845
		da 5.000 a 20.000 abitanti . . . . .	60.015
<i>Età (1):</i>		da 20.000 a 50.000 abitanti . . . . .	78.126
fino a 30 anni . . . . .	66.286	da 50.000 a 200.000 abitanti . . . . .	71.384
da 31 a 40 anni . . . . .	71.936	oltre 200.000 abitanti . . . . .	97.713
da 41 a 50 anni . . . . .	76.240		
da 51 a 65 anni . . . . .	76.947	<i>Aree geografiche:</i>	
oltre 65 anni . . . . .	47.430	Nord-Centro . . . . .	78.016
		Sud-Isole . . . . .	55.218

(1) Con riferimento al capofamiglia.

(12) L'errore standard campionario è pari a circa 1.572.000 lire; pertanto l'effettivo valore dell'abitazione è compreso fra 65.456.000 lire e 74.888.000 lire ( $70.172.000 \pm 3\sigma_m$ ), con un intervallo di confidenza del 99,7 per cento.

*b) Locazione.*

Le famiglie che vivono in abitazioni locate hanno pagato un canone medio annuo di 1.186.000 lire (tav. 3.3), superiore del 22 per cento a quello corrisposto nel 1981. Le famiglie dei dirigenti, degli imprenditori, dei professionisti e degli impiegati pagano canoni di affitto notevolmente superiori a quelli delle altre famiglie. Con riguardo alle aree geografiche i canoni dei residenti nelle regioni meridionali e nelle Isole si mantengono al di sotto della media probabilmente anche a causa del maggiore degrado degli immobili locati nelle città situate in tali regioni.

**Fitto pagato annuo (abitazioni locate)**

Tav. 3.3

Parametri	Canone (migliaia di lire)	Incidenza percentuale dell'affitto sul reddito totale del locatario	Rendimento percentuale per il proprietario
<b>Totale famiglie . . .</b>	<b>1.186</b>	<b>7,8</b>	<b>2,0</b>
<i>Reddito familiare:</i>			
fino a 4 milioni . . . . .	513	16,2	1,9
da 4 a 6 milioni . . . . .	644	12,4	1,9
da 6 a 8 milioni . . . . .	849	11,9	2,2
da 8 a 10 milioni . . . . .	938	10,2	2,1
da 10 a 12 milioni . . . . .	1.079	9,8	2,5
da 12 a 15 milioni . . . . .	1.199	8,9	2,1
da 15 a 20 milioni . . . . .	1.244	7,2	2,0
da 20 a 25 milioni . . . . .	1.430	6,4	2,2
oltre 25 milioni . . . . .	1.945	5,8	1,6
<i>Condizione professionale (1):</i>			
imprenditore, professionista . . . . .	2.020	8,5	2,1
dirigente . . . . .	2.899	10,8	0,8
impiegato . . . . .	1.474	8,5	2,2
operaio . . . . .	990	7,1	2,2
lavoratore autonomo . . . . .	1.029	6,1	2,3
persona in condizione non professionale . . . . .	843	7,5	1,7
<i>Settore di attività (1):</i>			
agricoltura . . . . .	772	6,3	2,2
industria, artigianato . . . . .	1.230	7,9	1,9
Amministrazione pubblica . . . . .	1.218	7,6	2,1
altre attività . . . . .	1.411	8,0	2,2
<i>Ampiezza comuni:</i>			
fino a 5.000 abitanti . . . . .	949	5,9	2,1
da 5.000 a 20.000 abitanti . . . . .	1.112	7,8	2,2
da 20.000 a 50.000 abitanti . . . . .	1.299	8,8	2,4
da 50.000 a 200.000 abitanti . . . . .	1.130	7,8	2,3
oltre 200.000 abitanti . . . . .	1.278	7,8	1,6
<i>Aree geografiche:</i>			
Nord-Centro . . . . .	1.245	7,7	1,9
Sud-Isole . . . . .	1.038	8,0	2,6

(1) Con riferimento al capofamiglia locatario.

L'analisi dell'incidenza dell'affitto sui redditi delle famiglie locatarie sembra tuttavia piú interessante del solo esame quantitativo dei canoni di locazione in quanto permette di valutare il peso dell'affitto sui bilanci delle famiglie che si collocano nelle varie classi della distribuzione dei redditi. La tavola 3.4 illustra questo fenomeno per gli anni dal 1976 al 1982, con riferimento ai redditi famigliari suddivisi per decili; è cosí possibile valutare, prescindendo dai mutamenti puramente monetari, se sono intervenute modifiche strutturali nell'andamento del fenomeno stesso. L'arco di tempo considerato è inoltre sufficientemente ampio per effettuare un esame prima e dopo l'approvazione della legge 27 luglio 1978, n. 392, meglio conosciuta con il nome di legge dell'equo canone, e per poterne cosí misurare gli effetti sui redditi delle famiglie.

Tav. 3.4

**Incidenza percentuale dell'affitto sui redditi totali delle famiglie locatarie comprese tra decili successivi di reddito**

Intervalli di reddito	Incidenza percentuale dell'affitto sul reddito famigliare						
	1976	1977	1978	1979	1980	1981	1982
Fino al 1° decile .....	19,9	20,0	18,1	19,6	14,3	14,2	13,5
dal 1° al 2° decile .....	14,0	11,9	12,2	12,7	12,2	12,1	11,1
dal 2° al 3° decile .....	12,3	10,7	10,0	10,7	11,3	10,6	10,2
dal 3° al 4° decile .....	10,5	10,9	8,7	11,1	11,4	10,4	9,1
dal 4° al 5° decile .....	10,7	9,0	8,2	10,4	9,2	9,2	10,4
dal 5° al 6° decile .....	9,4	8,3	8,1	9,0	9,1	8,4	7,7
dal 6° al 7° decile .....	7,5	8,7	7,4	8,4	8,3	8,4	7,8
dal 7° all'8° decile .....	7,9	7,5	6,2	7,5	8,1	7,7	6,6
dall'8° al 9° decile .....	6,6	6,7	6,2	7,0	7,2	6,3	6,5
oltre il 9° decile .....	5,4	4,5	4,5	5,6	5,1	4,8	5,8
<b>In complesso .....</b>	<b>8,5</b>	<b>7,9</b>	<b>7,3</b>	<b>8,4</b>	<b>8,3</b>	<b>7,8</b>	<b>7,8</b>

Passando ad esaminare i risultati esposti nella citata tavola si nota che, nel periodo in rassegna, non sembrano essere intervenute sostanziali modifiche nell'incidenza media dell'affitto sui redditi delle famiglie locatarie.

All'interno degli intervalli di reddito si osserva una crescita del peso dell'affitto al decrescere dei redditi famigliari. Questo andamento appare piú contenuto dal 1980, anno a partire dal quale gli incrementi degli affitti vengono determinati su canoni annui integralmente corrisposti in base alla citata legge; ciò potrebbe trovare una spiegazione nel maggior grado di indicizzazione dei redditi piú bassi rispetto all'indicizzazione parziale dei canoni al costo della vita prevista dall'equo canone. Nell'anno in rassegna l'incidenza dell'affitto sui redditi piú bassi risulta tuttavia ancora superiore di oltre il doppio rispetto a quella rilevata per i redditi piú elevati.

*c) Altri immobili.*

Il 27,5 per cento delle famiglie intervistate ha dichiarato di possedere almeno un altro immobile oltre l'abitazione di proprietà; in particolare il 13,2 per cento possiede altre case, il 5,8 per cento altri fabbricati, il 13,4 per cento terreni agricoli e l'1,5 per cento terreni non agricoli (tav. 3.5).

Con riferimento alle altre abitazioni, possedute principalmente da famiglie di imprenditori, professionisti e dirigenti, risulta che il 46 per cento di tali case viene utilizzato per la villeggiatura, il 37 per cento viene locato per tutto o per parte dell'anno ed il restante 17 per cento è destinato ad altro uso.

Gli altri fabbricati, posseduti principalmente dalle famiglie dei lavoratori autonomi, sono destinati per tre quarti allo svolgimento dell'attività produttiva.



**Possesso di altri immobili**

Tav. 3.5

(dati percentuali)

Parametri	Possiedono almeno un altro immobile	Altre abitazioni	Altri fabbricati	Terreni agricoli	Terreni non agricoli
<i>Reddito familiare:</i>					
fino a 4 milioni .....	6,1	3,0	2,0	4,1	—
da 4 a 6 milioni .....	22,8	6,0	2,2	16,9	1,0
da 6 a 8 milioni .....	20,9	3,8	1,5	17,4	0,2
da 8 a 10 milioni .....	15,6	3,2	2,5	11,4	0,5
da 10 a 12 milioni .....	21,3	5,4	3,6	15,4	1,9
da 12 a 15 milioni .....	19,2	5,6	4,7	11,3	0,2
da 15 a 20 milioni .....	23,8	11,6	5,4	11,6	1,4
da 20 a 25 milioni .....	35,5	19,0	7,5	14,5	2,5
oltre 25 milioni .....	48,4	33,4	12,0	14,7	3,3
<i>Condizione professionale (1):</i>					
imprenditore, professionista .....	38,1	29,4	7,7	7,2	0,7
dirigente .....	48,6	39,8	6,7	14,3	2,5
impiegato .....	24,0	17,2	2,5	6,4	1,9
operaio in agricoltura .....	25,4	2,0	3,0	24,4	1,0
operaio in altri settori .....	13,4	4,6	1,1	8,2	0,6
lavoratore autonomo in agricoltura .....	87,1	15,1	13,9	79,2	3,1
lavoratore autonomo in altri settori .....	44,1	21,8	26,5	11,0	2,7
persona in condizione non professionale .....	24,6	10,0	3,7	15,4	1,5
<i>Settore di attività (1):</i>					
agricoltura .....	65,5	10,3	10,3	59,4	2,8
industria, artigianato .....	21,3	9,7	6,2	7,7	1,5
Amministrazione pubblica .....	25,8	15,8	2,1	11,0	1,7
altre attività .....	28,3	20,0	8,9	6,5	1,2
<i>Godimento dell'abitazione:</i>					
proprietà .....	39,1	17,5	9,0	20,6	1,9
affitto .....	10,6	7,1	1,5	2,6	1,0
riscatto .....	19,3	8,7	2,7	9,1	2,7
altro titolo .....	17,0	9,1	1,5	7,7	0,7
<i>Ampiezza comuni:</i>					
fino a 5.000 abitanti .....	42,6	10,2	5,9	34,2	2,1
da 5.000 a 20.000 abitanti .....	24,2	7,3	6,3	15,5	2,3
da 20.000 a 50.000 abitanti .....	26,4	13,7	8,3	10,0	1,3
da 50.000 a 200.000 abitanti .....	20,8	14,5	3,6	5,4	1,8
oltre 200.000 abitanti .....	23,8	21,1	5,2	1,3	0,3
<i>Aree geografiche:</i>					
Nord-Centro .....	23,9	14,6	5,2	8,2	1,0
Sud-Isole .....	35,0	10,3	7,0	24,4	2,6
<b>Totale . . .</b>	<b>27,5</b>	<b>13,2</b>	<b>5,8</b>	<b>13,4</b>	<b>1,5</b>

(1) Con riferimento al capofamiglia.

I terreni agricoli sono in larga parte posseduti dai lavoratori autonomi addetti all'agricoltura; circa tre quarti di tali terreni vengono direttamente coltivati dagli interessati, il 12 per cento è dato in affitto e la quota restante è utilizzata per altri scopi.

I terreni non agricoli sono essenzialmente costituiti da aree fabbricabili possedute dalle famiglie con i redditi più elevati.

Il valore medio di ciascuno degli altri immobili è risultato pari a 44.897.000 lire (tav. 3.6).

Tav. 3.6

**Valore medio di ciascuno degli altri immobili**  
(migliaia di lire)

Parametri	Valore medio (1)
<i>Reddito familiare:</i>	
fino a 6 milioni .....	21.610
da 6 a 8 milioni .....	27.485
da 8 a 10 milioni .....	20.444
da 10 a 12 milioni .....	21.065
da 12 a 15 milioni .....	26.236
da 15 a 20 milioni .....	37.365
da 20 a 25 milioni .....	40.747
oltre 25 milioni .....	68.217
<b>Totale . . .</b>	<b>44.897</b>
Altre abitazioni .....	63.853
Altri fabbricati .....	46.048
Terreni agricoli .....	24.251
Terreni non agricoli .....	47.528

(1) Calcolato considerando il valore unitario di ciascun cespite in rapporto al numero complessivo dei beni (e non delle famiglie).

#### 4. Consumi.

La spesa media annua sostenuta dalle famiglie per i consumi è stata di 12.066.000 lire (13) (tav. 4.1, fig. 3), con un incremento del 17,7 per cento rispetto all'anno precedente. La propensione media al consumo delle famiglie intervistate, calcolata come rapporto fra la spesa media per consumi ed il reddito medio, è del 68,5 per cento, percentuale inferiore di circa 7 punti a quella che si rileva dai dati di contabilità nazionale (14). In confronto al valore medio della spesa annua familiare, opportunamente calcolato, risultante dall'indagine campionaria sui consumi condotta dall'ISTAT (15), quello dell'indagine della Banca d'Italia appare inferiore di circa il 17 per cento (16). La ripartizione della spesa media fra consumi non durevoli e durevoli è rispettivamente dell'89 e dell'11 per cento.

**Distribuzione delle famiglie per classi di spesa sostenuta per i consumi**  
(dati percentuali)

Tav. 4.1

Classi di spesa (migliaia di lire)	Distribuzione di famiglie			Quota di spesa sul totale		
	Italia	Nord Centro	Sud Isole	Italia	Nord Centro	Sud Isole
fino a 3.000 .....	2,8	2,6	3,1	0,6	0,5	0,7
da 3.000 a 4.200 .....	3,6	2,8	5,5	1,1	0,8	1,9
da 4.200 a 5.400 .....	5,2	4,2	7,1	2,1	1,6	3,4
da 5.400 a 6.600 .....	7,3	6,6	8,7	3,6	3,1	5,0
da 6.600 a 7.800 .....	10,1	9,5	11,2	6,1	5,4	7,7
da 7.800 a 9.000 .....	9,3	8,8	10,4	6,5	5,8	8,3
da 9.000 a 10.200 .....	9,8	8,4	12,9	7,9	6,3	11,9
da 10.200 a 11.400 .....	9,2	9,1	9,2	8,2	7,8	9,5
da 11.400 a 12.600 .....	6,8	7,0	6,5	6,8	6,6	7,5
da 12.600 a 13.800 .....	7,1	7,5	6,2	7,8	7,7	7,9
da 13.800 a 15.000 .....	5,3	5,9	4,2	6,4	6,6	5,8
da 15.000 a 16.200 .....	4,0	4,8	2,5	5,2	5,8	3,8
da 16.200 a 17.400 .....	3,1	3,6	1,9	4,3	4,8	3,1
da 16.400 a 18.600 .....	2,6	2,8	2,2	3,9	4,0	3,8
oltre 18.600 .....	13,8	16,4	8,4	29,5	33,2	19,7
<b>Totale . . .</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Spesa Media</b> .....	<b>12.066</b>	<b>12.807</b>	<b>10.497</b>			
<i>di cui:</i>						
Beni non durevoli .....	10.780	11.388	9.493			
Beni durevoli .....	1.286	1.419	1.004			
<b>Reddito Medio</b> .....	<b>17.611</b>	<b>19.043</b>	<b>14.578</b>			
<b>Propensione media al consumo</b> .....	<b>68,5</b>	<b>67,3</b>	<b>72,0</b>			

(13) L'errore standard campionario è di circa 114.000 lire; la spesa media effettiva è pertanto compresa fra 11.724.000 lire e 12.408.000 lire ( $12.066.000 \pm 3\sigma_m$ ) con un intervallo di confidenza del 99,7 per cento.

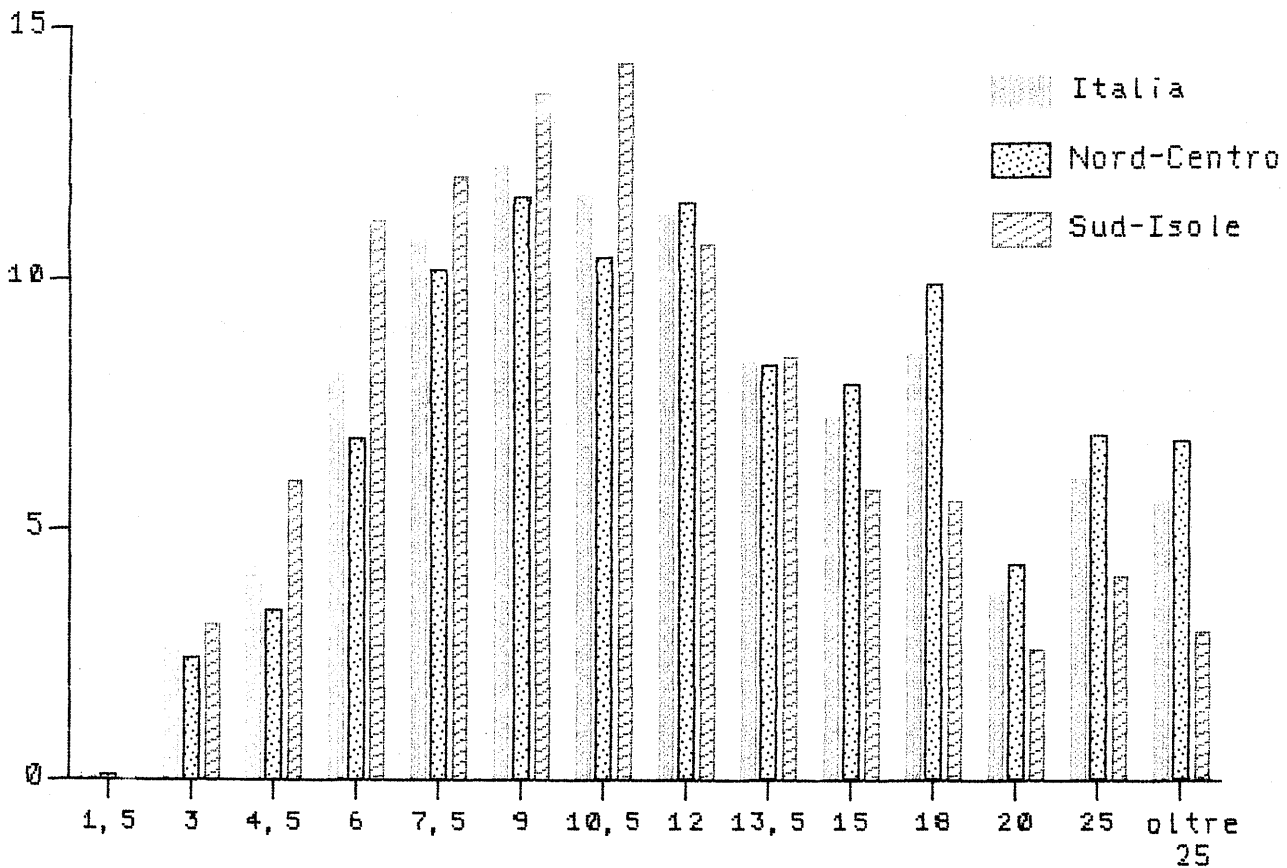
(14) La propensione al consumo rilevata dalla contabilità nazionale è data dal rapporto fra il totale dei consumi finali nazionali ed il reddito lordo disponibile delle famiglie.

(15) Cfr. Notiziario ISTAT, Serie 4, foglio 41 — anno IV n. 7 — Giugno 1983. La spesa familiare è stata calcolata moltiplicando l'importo medio relativo alla spesa totale mensile di ciascun componente (366.779 lire) per il numero medio di componenti il nucleo familiare (3,2). L'importo così ricavato è stato successivamente moltiplicato per 12 al fine di ottenere il valore medio annuo.

(16) Le divergenze sopra enunciate trovano origine, oltre che in problemi di natura statistica, in alcune differenze metodologiche per quanto riguarda le voci che compongono la variabile consumi. Le più rilevanti differenze rispetto all'indagine ISTAT ed alla contabilità nazionale consistono nel fatto che l'indagine Banca d'Italia non comprende nella cennata variabile gli autoconsumi (di difficile rilevazione) e le spese sostenute dalle famiglie per l'acquisto di oggetti di valore che sono contabilizzate nel risparmio. È inoltre da considerare che le spese per i servizi sanitari e per la salute a carico degli enti previdenziali, non rilevate dalle indagini Banca d'Italia e ISTAT, secondo la contabilità nazionale sono comprese nei consumi delle famiglie.

Fig. 3

**DISTRIBUZIONE DEI CONSUMI FAMILIARI**  
 (ascissa: spesa famigl. annua milioni di lire)  
 (ordinata: percentuale di famiglie)



L'esame della distribuzione mette in luce, dal lato delle classi piú basse di spesa, che circa il 19 per cento delle famiglie sostiene una spesa annua non superiore a 6.600.000 lire, pari ad una quota del 7,4 per cento del totale dei consumi; dal lato delle classi piú elevate risulta che oltre il 16 per cento delle famiglie sostiene una spesa superiore a 17.400.000 lire annue, corrispondente ad una quota del 33,4 per cento del totale dei consumi.

Ordinando le famiglie per decili in relazione alla spesa media per consumi si ottengono risultati sostanzialmente simili a quelli del 1981 (tav. 4.2). Confrontando la suddetta tavola con quella

Tav. 4.2

**Spesa media per consumi e quote di spesa di famiglie comprese fra decili successivi**  
 (migliaia di lire; dati percentuali)

Intervalli di spesa	Spesa media			Quota di spesa sul totale		
	1980	1981	1982	1980	1981	1982
Fino al 1° decile .....	2.550	3.151	3.755	2,9	3,1	3,1
dal 1° al 2° decile .....	4.060	4.950	6.029	4,6	4,8	5,0
dal 2° al 3° decile .....	5.069	6.220	7.399	5,7	6,1	6,1
dal 3° al 4° decile .....	6.057	7.349	8.647	6,8	7,1	7,2
dal 4° al 5° decile .....	6.960	8.496	9.917	7,9	8,3	8,2
dal 5° al 6° decile .....	7.970	9.646	11.179	9,0	9,4	9,2
dal 6° al 7° decile .....	9.077	10.907	12.811	10,2	10,6	10,6
dal 7° all'8° decile .....	10.496	12.625	14.784	11,9	12,3	12,2
dall'8° al 9° decile .....	12.634	15.238	18.274	14,3	14,8	15,1
oltre il 9° decile .....	23.553	24.101	28.113	26,7	23,5	23,3
<b>In complesso .....</b>	<b>8.821</b>	<b>10.252</b>	<b>12.066</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tav. 4.3

**Distribuzione della spesa media familiare per regioni di residenza del capofamiglia**  
(rapporti di composizione)

Regioni	Classi di reddito (1)												Spesa media per componente (1)	Numero medio componenti	Spesa media (1)	Totale					
	fino a 4.200		da 4.200 a 6.600		da 6.600 a 9.000		da 9.000 a 11.400		da 11.400 a 13.800		da 13.800 a 16.200					da 16.200 a 18.600		oltre 18.600			
	% spesa	% fami- glie	% spesa	% fami- glie	% spesa	% fami- glie	% spesa	% fami- glie	% spesa	% fami- glie	% spesa	% fami- glie				% spesa	% fami- glie	% spesa	% fami- glie		
Piemonte, Valle d'Aosta .....	2,4	8,5	10,3	19,2	19,2	25,9	16,8	17,4	7,5	6,0	12,2	8,3	8,9	5,3	22,7	9,4	8,0	9,3	10,379	3,4	3,053
Lombardia .....	0,9	4,0	3,2	7,7	11,3	19,8	12,9	17,0	12,0	13,0	12,0	11,0	8,9	7,1	38,8	20,4	18,9	16,8	13,617	3,2	4,255
Liguria .....	0,7	3,4	5,0	13,2	8,0	15,0	8,3	12,0	12,8	14,8	10,6	10,3	7,7	6,5	46,9	24,8	4,8	3,9	14,582	3,1	4,704
<i>Nord-Ovest</i> .....	1,2	5,3	5,3	12,0	12,8	21,0	13,2	16,5	11,0	11,1	11,8	10,1	8,7	6,4	36,0	17,6	31,7	30,0	12,740	3,3	3,861
Veneto .....	1,7	6,5	4,1	8,2	17,1	25,2	16,8	19,0	16,3	15,3	11,3	8,8	6,4	4,3	26,3	12,7	7,1	7,3	11,720	3,2	3,662
Trentino-Alto Adige .....	0,4	2,2	2,8	7,8	3,8	7,3	7,3	11,2	16,8	20,1	14,1	14,6	7,8	7,0	47,0	29,8	1,9	1,5	15,484	3,2	4,839
Friuli-Venezia Giulia .....	0,8	3,9	3,2	7,0	8,6	14,9	15,5	20,5	17,1	18,4	12,4	11,4	10,4	8,2	32,0	15,7	2,7	2,4	13,593	3,0	4,531
Emilia-Romagna .....	2,6	9,0	5,7	12,3	11,0	15,9	18,2	20,1	16,9	15,4	13,4	10,3	8,4	5,5	23,8	11,5	7,2	7,7	11,472	2,9	3,956
<i>Nord-Est</i> .....	1,8	6,8	4,5	9,7	12,2	18,7	16,2	19,1	16,7	16,1	12,5	10,2	7,9	5,5	28,2	13,9	18,9	18,9	12,155	3,1	3,921
Toscana .....	1,0	3,6	7,6	16,0	14,9	22,0	19,1	21,9	14,8	13,7	9,4	7,5	8,2	5,6	25,0	9,7	6,4	6,5	11,838	3,2	3,699
Umbria .....	1,1	4,4	3,7	8,6	12,6	20,8	14,6	18,8	16,6	16,9	8,1	7,0	11,4	8,6	31,9	14,9	1,5	1,4	13,035	3,4	3,834
Marche .....	2,6	9,5	7,7	16,2	10,7	15,5	15,9	17,0	19,1	16,7	10,0	7,3	12,2	7,8	21,8	10,0	2,2	2,3	11,150	3,5	3,186
Lazio .....	0,6	2,9	1,6	4,2	3,2	6,2	9,7	14,5	17,9	22,1	16,7	17,2	9,5	8,5	40,8	24,4	11,4	8,8	15,540	3,5	4,440
<i>Centro</i> .....	0,9	4,1	4,2	10,0	8,1	13,8	13,5	17,7	17,0	18,2	13,2	11,9	9,6	7,4	33,5	16,9	21,5	19,0	13,554	3,4	3,986
Abruzzi, Molise .....	3,5	9,8	4,7	8,7	22,7	28,7	30,1	29,8	12,5	10,0	6,6	4,4	4,0	2,4	15,9	6,2	2,2	2,6	10,001	3,2	3,125
Campania .....	1,8	6,2	5,6	11,6	13,2	19,3	23,0	25,7	12,5	11,1	13,2	10,1	8,1	5,2	22,6	10,8	7,7	8,2	11,408	3,7	3,083
Puglia .....	1,4	4,8	5,6	11,2	11,9	17,7	18,0	20,8	22,7	21,4	8,0	6,4	10,5	7,3	21,9	10,4	6,1	6,2	11,830	3,8	3,113
Basilicata, Calabria .....	1,9	6,3	7,0	14,3	19,1	26,7	19,1	20,8	11,7	10,3	9,8	7,2	5,4	3,4	26,0	11,0	3,9	4,3	11,005	4,1	2,684
<i>Sud</i> .....	1,9	6,2	5,8	11,7	15,0	21,5	21,4	23,8	15,5	13,8	10,1	7,8	7,9	5,1	22,3	10,1	19,9	21,3	11,280	3,8	2,968
Sicilia .....	5,4	15,3	16,7	26,3	16,9	19,2	20,3	17,6	14,4	9,9	8,7	5,1	3,0	1,5	14,6	5,1	6,0	8,3	8,744	3,2	2,732
Sardegna .....	2,2	6,3	9,5	16,5	24,0	29,7	23,8	22,5	17,3	13,2	5,4	3,4	8,5	4,6	9,3	3,8	2,0	2,5	9,655	3,7	2,609
<i>Isole</i> .....	4,6	13,2	14,9	24,0	18,7	21,6	21,2	18,8	15,1	10,7	7,8	4,7	4,4	2,2	13,3	4,8	8,0	10,8	8,956	3,3	2,714
<b>Totale</b> .....	<b>1,7</b>	<b>6,4</b>	<b>5,7</b>	<b>12,5</b>	<b>12,6</b>	<b>19,4</b>	<b>16,1</b>	<b>19,0</b>	<b>14,6</b>	<b>13,9</b>	<b>11,6</b>	<b>9,3</b>	<b>8,2</b>	<b>5,7</b>	<b>29,5</b>	<b>13,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>12,066</b>	<b>3,4</b>	<b>3,549</b>

(1) Migliaia di lire.

dei decili di reddito si rileva una minore disuguaglianza nella distribuzione dei consumi rispetto alla distribuzione del reddito; il fenomeno è confermato dal rapporto di concentrazione di Gini calcolato sulla spesa complessiva delle famiglie, pari a 0,29, valore inferiore a quello relativo ai redditi famigliari.

La distribuzione territoriale della spesa media famigliare mostra per le aree centro-settentrionali livelli di spesa superiori alla media generale (17); la spesa delle famiglie residenti nel Mezzogiorno e nelle Isole risulta invece inferiore alla media (tav. 4.3).

L'analisi dei parametri esposti nella tavola 4.4 è, da un punto di vista qualitativo, sostanzialmente omogenea a quella effettuata nella precedente ricerca. La spesa media per consumi è positivamente correlata al reddito famigliare ed al titolo di studio del capofamiglia; tale spesa è inoltre superiore alla media per le famiglie dei dirigenti, imprenditori, professionisti, lavoratori autonomi non agricoli e impiegati. Rispetto al settore di attività del capofamiglia si nota un valore sensibilmente più basso per l'agricoltura; ciò è anche da porre in relazione al fatto che l'indagine non rileva gli autoconsumi, fenomeno rilevante in questo settore.

**Spesa famigliare annua per consumi**

Tav. 4.4

(migliaia di lire)

Parametri	Spesa Media	Parametri	Spesa Media
<b>Totale famiglie . . .</b>	<b>12.066</b>		
<i>Reddito famigliare:</i>		<i>Settore di attività (1):</i>	
fino a 4 milioni . . . . .	3.298	agricoltura . . . . .	10.768
da 4 a 6 milioni . . . . .	5.150	industria, artigianato . . . . .	12.878
da 6 a 8 milioni . . . . .	6.632	Amministrazione pubblica . . . . .	13.073
da 8 a 10 milioni . . . . .	8.111	altre attività . . . . .	14.923
da 10 a 12 milioni . . . . .	9.501		
da 12 a 15 milioni . . . . .	10.592	<i>Condizione professionale(1):</i>	
da 15 a 20 milioni . . . . .	12.506	imprenditore, professionista . . . . .	18.626
da 20 a 25 milioni . . . . .	14.619	dirigente . . . . .	23.989
oltre 25 milioni . . . . .	19.581	impiegato . . . . .	14.094
		operaio in agricoltura . . . . .	9.015
<i>Titolo di studio (1):</i>		operaio in altri settori . . . . .	11.046
laurea . . . . .	19.670	lavoratore autonomo in agricoltura . . . . .	11.311
media superiore . . . . .	14.548	lavoratore autonomo in altri settori . . . . .	14.675
media inferiore . . . . .	12.243	persona in condizione non professionale . . . . .	8.090
licenza elementare . . . . .	10.507		
alfabeta . . . . .	7.255	<i>Ampiezza comuni:</i>	
analfabeta . . . . .	6.091	fino a 5.000 abitanti . . . . .	10.497
<i>Età (1):</i>		da 5.000 a 20.000 abitanti . . . . .	11.247
fino a 30 anni . . . . .	11.838	da 20.000 a 50.000 abitanti . . . . .	13.381
da 31 a 40 anni . . . . .	13.062	da 50.000 a 200.000 abitanti . . . . .	11.903
da 41 a 50 anni . . . . .	13.810	oltre 200.000 abitanti . . . . .	13.565
da 51 a 65 anni . . . . .	12.474		
oltre 65 anni . . . . .	7.554		

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Con riferimento alla struttura famigliare, infine, si osserva la diminuzione della propensione al consumo al crescere del numero dei percettori di reddito del nucleo famigliare; si tratta di un effetto delle economie di scala realizzate dalle famiglie con più percettori di reddito (tav. 4.5).

(17) Appare anomalo il valore inferiore alla media generale ottenuto per il Piemonte.

Tav. 4.5

**Spesa familiare e struttura della famiglia**  
(rapporti di composizione)

Numero percettori di reddito e componenti della famiglia	Classi di spesa (1)										Spesa media (1)	Reddito medio (1)	Propensione media al consumo (cy. 100)
	fino a 4.200	da 4.200 a 6.600	da 6.600 a 9.000	da 9.000 a 11.400	da 11.400 a 13.800	da 13.800 a 16.200	da 16.200 a 18.600	oltre 18.600					
<i>1 percettore</i> .....	3,9	6,1	8,7	8,0	5,7	3,1	1,8	4,2	11.069	13.269	83,4		
1 componente .....	2,6	2,2	1,4	0,5	0,3	0,2	—	0,1	6.057	7.679	78,9		
2 componenti .....	0,9	1,5	2,4	1,4	0,8	0,6	0,2	0,5	9.284	11.967	77,6		
3 componenti .....	0,2	1,3	2,5	2,5	1,7	0,7	0,5	1,1	11.853	13.992	84,7		
4 e più componenti .....	0,2	1,1	2,4	3,6	2,9	1,6	1,1	2,5	13.852	16.111	86,0		
<i>2 percettori</i> .....	2,1	5,2	7,6	7,6	5,5	4,5	2,5	5,9	12.175	18.661	65,2		
2 componenti .....	1,7	3,5	3,6	1,8	1,0	0,8	0,5	0,8	9.129	14.169	64,4		
3 componenti .....	0,2	0,8	1,6	2,8	2,0	1,3	0,7	1,6	12.933	20.675	62,6		
4 e più componenti .....	0,2	0,9	2,4	3,0	2,5	2,4	1,3	3,5	14.235	21.083	67,5		
<i>3 percettori</i> .....	0,3	1,0	2,4	2,6	1,9	1,2	1,2	2,4	13.824	23.881	57,9		
3 componenti .....	0,2	0,3	1,1	0,8	0,3	0,3	0,3	0,4	11.325	20.551	55,1		
4 e più componenti .....	0,1	0,7	1,3	1,8	1,6	0,9	0,9	2,0	14.851	25.249	58,8		
<i>4 e più percettori</i> .....	0,1	0,1	0,8	0,7	0,8	0,6	0,2	1,3	15.185	29.967	50,7		

(1) Migliaia di lire.

## 5. Ricchezza.

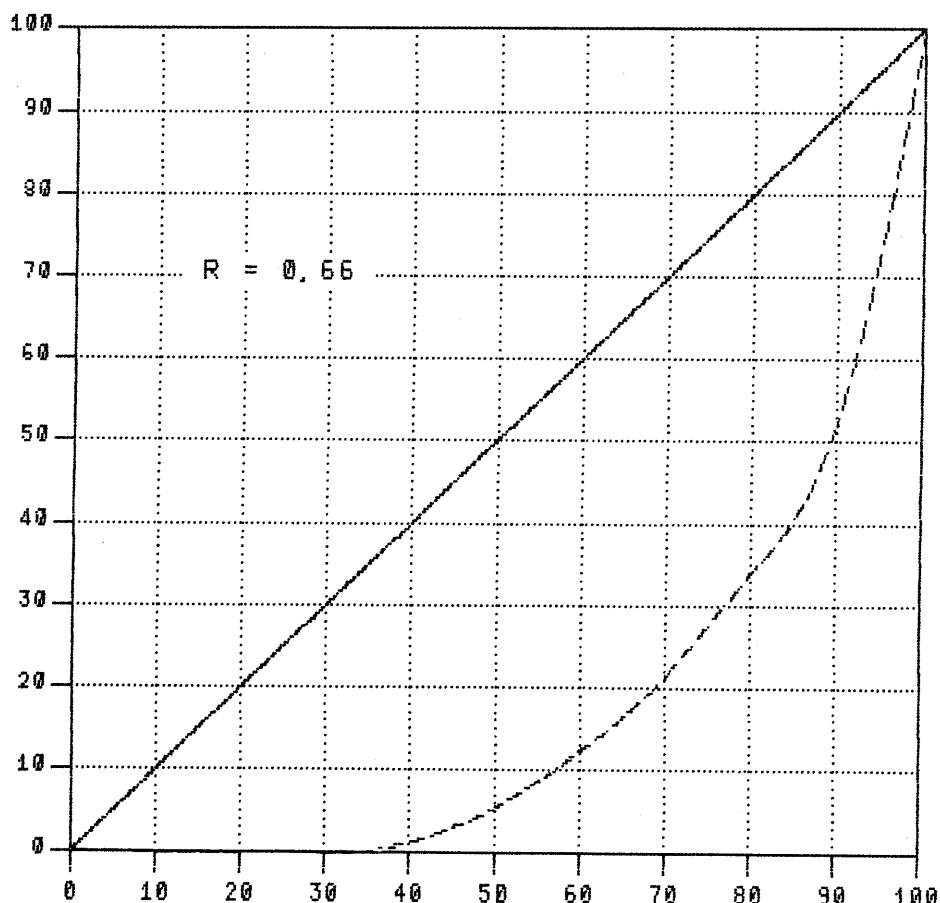
### a) Ricchezza reale.

Il 71,2 per cento delle famiglie intervistate possedeva alla fine del 1982 beni reali (immobili, aziende ed oggetti di valore) per un valore medio di 93.000.000 di lire, superiore di circa il 27 per cento a quello rilevato nell'anno precedente.

La figura 4 e la tavola 5.1 mettono in evidenza l'elevata concentrazione esistente nella distribuzione della ricchezza reale; mentre 29 famiglie su cento non posseggono alcuna forma di tale ricchezza, vi sono poco più di 10 famiglie su cento che detengono circa la metà di questo aggregato. Il valore del rapporto di concentrazione di Gini, pari a 0,66, fornisce un'ulteriore conferma del fenomeno che si presenta sostanzialmente coerente con quanto rilevato nelle precedenti ricerche.

CONCENTRAZIONE DELLA RICCHEZZA REALE  
(sull'ascissa: percentuale di famiglie)  
(sull'ordinata: percentuale di ricchezza)

Fig. 4



Le famiglie che percepiscono i redditi maggiori, in prevalenza con capifamiglia imprenditori, professionisti, dirigenti e lavoratori autonomi non agricoli, posseggono i valori più elevati di ricchezza reale (tav. 5.2). In relazione all'età del capofamiglia la ricchezza cresce fino alla classe di età compresa fra 51 e 65 anni; per le famiglie degli ultrasessantacinquenni il valore di tale aggregato diminuisce probabilmente in considerazione del minor reddito percepito da queste famiglie.

La struttura della ricchezza reale netta, infine, ricalca quella rilevata nel 1981; essa risulta formata per l'89,2 per cento da immobili, per l'8,2 per cento da aziende e per il restante 2,6 per cento da oggetti di valore (tav. 5.3).



**Distribuzione delle famiglie per classi di ricchezza reale**  
(dati percentuali)

Classi di ricchezza (milioni di lire)	Distribuzione di famiglie	Quota di ricchezza sul totale
Negativa .....	3,0	—
Nulla .....	25,8	—
da 0 a 4 .....	4,6	0,1
da 4 a 8 .....	2,5	0,2
da 8 a 12 .....	1,7	0,3
da 12 a 16 .....	1,3	0,3
da 16 a 20 .....	2,6	0,8
da 20 a 30 .....	5,2	2,1
da 30 a 40 .....	6,5	3,6
da 40 a 50 .....	7,1	5,1
da 50 a 60 .....	5,6	4,8
da 60 a 80 .....	9,2	10,1
da 80 a 100 .....	6,9	9,6
da 100 a 150 .....	7,4	13,7
da 150 a 200 .....	3,8	10,2
da 200 a 300 .....	3,6	13,2
oltre 300 .....	3,2	25,9
<b>Totale . . .</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Valore medio .....</b>	<b>66,1</b>	
<b>Valore medio riferito alle sole famiglie con ricchezza reale netta positiva .....</b>	<b>93,0</b>	

**Ricchezza reale netta**  
(migliaia di lire)

Parametri	Valori medi	Parametri	Valori medi
<b>Totale famiglie . . .</b>	<b>66.133</b>		
<i>Reddito familiare:</i>		<i>Condizione professionale (1):</i>	
fino a 4 milioni .....	10.383	imprenditore, professionista .....	163.417
da 4 a 6 milioni .....	25.638	dirigente .....	186.309
da 6 a 8 milioni .....	28.592	impiegato .....	58.258
da 8 a 10 milioni .....	26.572	operaio in agricoltura .....	21.277
da 10 a 12 milioni .....	36.819	operaio in altri settori .....	33.801
da 12 a 15 milioni .....	39.414	lavoratore autonomo in agricoltura .....	110.290
da 15 a 20 milioni .....	56.476	lavoratore autonomo in altri settori .....	128.865
da 20 a 25 milioni .....	76.476	persona in condizione non professionale .....	49.021
oltre 25 milioni .....	159.667		
<i>Età (1):</i>		<i>Ampiezza comuni:</i>	
fino a 30 anni .....	29.909	fino a 5.000 abitanti .....	66.855
da 31 a 40 anni .....	52.143	da 5.000 a 20.000 abitanti .....	57.481
da 41 a 50 anni .....	75.647	da 20.000 a 50.000 abitanti .....	69.523
da 51 a 65 anni .....	85.611	da 50.000 a 200.000 abitanti .....	64.071
oltre 65 anni .....	49.283	oltre 200.000 abitanti .....	74.425
<i>Settore di attività (1):</i>		<i>Aree geografiche:</i>	
agricoltura .....	82.102	Nord-Centro .....	71.213
industria, artigianato .....	59.161	Sud-Isole .....	55.371
Amministrazione pubblica .....	58.182		
altre attività .....	93.768		

(1) Con riferimento al capofamiglia.

**Struttura della ricchezza reale netta**

(dati percentuali)

Parametri	Immobili	Aziende	Oggetti di valore
<i>Reddito familiare:</i>			
fino a 4 milioni .....	98,3	0,6	1,1
da 4 a 6 milioni .....	95,8	1,2	3,0
da 6 a 8 milioni .....	97,8	1,7	0,5
da 8 a 10 milioni .....	91,3	7,0	1,7
da 10 a 12 milioni .....	94,9	3,9	1,2
da 12 a 15 milioni .....	92,6	5,2	2,2
da 15 a 20 milioni .....	93,2	4,6	2,2
da 20 a 25 milioni .....	92,2	5,5	2,3
oltre 25 milioni .....	84,3	12,4	3,3
<i>Età (1):</i>			
fino a 30 anni .....	84,3	11,5	4,2
da 31 a 40 anni .....	88,6	8,3	3,1
da 41 a 50 anni .....	86,1	11,3	2,6
da 51 a 65 anni .....	90,0	7,6	2,4
oltre 65 anni .....	97,9	—	2,1
<i>Condizione professionale (1):</i>			
imprenditore, professionista .....	90,3	5,3	4,4
dirigente .....	93,2	1,3	5,5
impiegato .....	95,4	0,8	3,8
operaio in agricoltura .....	98,4	0,7	0,9
operaio in altri settori .....	97,4	1,4	1,2
lavoratore autonomo in agricoltura .....	87,2	12,4	0,4
lavoratore autonomo in altri settori .....	68,6	29,7	1,7
persona in condizione non professionale .....	97,4	0,7	1,9
<i>Settore di attività (1):</i>			
agricoltura .....	88,8	10,8	0,4
industria, artigianato .....	86,2	11,0	2,8
Amministrazione pubblica .....	96,3	1,0	2,7
altre attività .....	84,1	12,6	3,3
<i>Aree geografiche:</i>			
Nord-Centro .....	88,1	9,0	2,9
Sud-Isole .....	91,2	6,8	2,0
<i>Ampiezza comuni:</i>			
fino a 5.000 abitanti .....	88,6	10,2	1,2
da 5.000 a 20.000 abitanti .....	89,5	9,4	1,1
da 20.000 a 50.000 abitanti .....	85,7	10,1	4,2
da 50.000 a 200.000 abitanti .....	90,1	6,4	3,5
oltre 200.000 abitanti .....	91,1	5,6	3,3
<b>Totale . . .</b>	<b>89,2</b>	<b>8,2</b>	<b>2,6</b>

(1) Con riferimento al capofamiglia.

b) *Beni durevoli.*

Il valore medio dei beni durevoli posseduti dalle famiglie intervistate è risultato, alla fine del 1982, pari a 12.007.000 lire, con un incremento di oltre 38 punti percentuali rispetto all'anno precedente (tav. 5.4). La notevole crescita del valore di questo aggregato, la cui rilevazione è iniziata soltanto a partire dal 1981, può essere messa essenzialmente in relazione al fatto che nell'anno in rassegna è diminuita la quota di risposte incomplete da parte degli intervistati in ordine alla quantificazione del valore dei singoli beni posseduti.

Tav. 5.4

**Distribuzione delle famiglie per classi di valore dei beni durevoli**  
(dati percentuali)

Classi di valore dei beni durevoli (milioni di lire)	Distribuzione di famiglie	Quota di valore dei beni durevoli sul totale
Fino a 2 .....	10,4	1,0
da 2 a 4 .....	11,1	2,8
da 4 a 6 .....	10,5	4,4
da 6 a 8 .....	10,7	6,2
da 8 a 10 .....	8,6	6,4
da 10 a 12 .....	8,9	8,1
da 12 a 16 .....	14,3	16,6
da 16 a 20 .....	9,7	14,3
da 20 a 25 .....	6,6	12,2
da 25 a 30 .....	3,5	7,9
oltre 30 .....	5,7	20,1
<b>Totale . . .</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Valore medio</b> .....	<b>12,0</b>	

La distribuzione dei beni durevoli si mostra meno sperequata di quella della ricchezza reale; il rapporto di concentrazione di Gini, calcolato sulle classi di valore dei beni durevoli, è pari a 0,40. Ciò appare verosimile in considerazione del fatto che tutte le famiglie posseggono un certo numero di beni durevoli; inoltre, le famiglie meno abbienti, non essendo in grado di accedere a beni reali più costosi, quali ad esempio gli immobili, preferiscono destinare una parte del proprio reddito all'acquisto di beni durevoli che offrono una sia pur limitata sensazione di benessere.

Il valore dei beni durevoli è positivamente correlato al reddito medio familiare ed al titolo di studio del capofamiglia; inoltre le famiglie di imprenditori, professionisti, dirigenti, lavoratori autonomi non agricoli ed impiegati posseggono beni durevoli il cui valore, più elevato della media generale, supera largamente quello delle restanti famiglie (tav. 5.5).

**Valore dei beni durevoli**

(migliaia di lire)

Parametri	Valore medio	Parametri	Valore medio
<b>Totale famiglie . . .</b>	<b>12.007</b>		
<i>Reddito familiare:</i>		<i>Settore di attività (1):</i>	
fino a 4 milioni . . . . .	2.575	agricoltura . . . . .	8.181
da 4 a 6 milioni . . . . .	3.492	industria, artigianato . . . . .	12.996
da 6 a 8 milioni . . . . .	4.747	Amministrazione pubblica . . . . .	13.875
da 8 a 10 milioni . . . . .	6.927	altre attività . . . . .	16.681
da 10 a 12 milioni . . . . .	8.682		
da 12 a 15 milioni . . . . .	10.293	<i>Condizione professionale (1):</i>	
da 15 a 20 milioni . . . . .	12.811	imprenditore, professionista . . . . .	23.904
da 20 a 25 milioni . . . . .	14.339	dirigente . . . . .	27.596
oltre 25 milioni . . . . .	21.756	impiegato . . . . .	15.456
<i>Titolo di studio (1):</i>		operaio in agricoltura . . . . .	6.331
laurea . . . . .	22.698	operaio in altri settori . . . . .	10.134
media superiore . . . . .	16.522	lavoratore autonomo in agricoltura . . . . .	8.965
media inferiore . . . . .	12.954	lavoratore autonomo in altri settori . . . . .	16.078
licenza elementare . . . . .	8.912	persona in condizione non professionale . . . . .	6.222
alfabeta . . . . .	4.591		
analfabeta . . . . .	3.525	<i>Ampiezza comuni:</i>	
<i>Età (1):</i>		fino a 5.000 abitanti . . . . .	11.311
fino a 30 anni . . . . .	13.975	da 5.000 a 20.000 abitanti . . . . .	10.064
da 31 a 40 anni . . . . .	13.942	da 20.000 a 50.000 abitanti . . . . .	14.187
da 41 a 50 anni . . . . .	13.907	da 50.000 a 200.000 abitanti . . . . .	13.001
da 51 a 65 anni . . . . .	12.302	oltre 200.000 abitanti . . . . .	12.631
oltre 65 anni . . . . .	5.145	<i>Aree geografiche:</i>	
		Nord-Centro . . . . .	12.700
		Sud-Isole . . . . .	10.538

(1) Con riferimento al capofamiglia.

## A P P E N D I C I

### A) Definizione delle variabili soggette a rilevazione.

#### *Reddito.*

Il reddito è stato rilevato con riferimento a ciascun componente del nucleo familiare che ha dichiarato di aver percepito entrate a qualsiasi titolo. La variabile in parola comprende:

- a) i redditi da lavoro dipendente (inclusi i beni in natura monetizzati dagli intervistati) al netto degli oneri sociali e delle imposte trattenute alla fonte;
- b) i redditi da lavoro autonomo al netto delle imposte pagate nell'anno (anche se non di competenza del 1982 ma di uno o più anni precedenti); non sono compresi gli autoconsumi (rilevanti soprattutto nel settore agricolo) perchè di difficile rilevazione;
- c) i redditi da capitale (interessi da attività finanziarie, affitti di immobili e aziende); in quest'ultima voce sono stati inclusi anche i fitti imputati di tutti gli immobili di proprietà non locati ma destinati dalla famiglia ad uso proprio o ceduti in uso a terzi gratuitamente;
- d) i redditi da trasferimenti comprendenti pensioni, assistenza sociale, liquidazioni, borse di studio, rimesse di fondi e altre entrate (vincite al gioco, eredità, ecc.).

Il reddito familiare è stato ottenuto sommando i redditi dei vari percettori appartenenti alla famiglia.

#### *Risparmio.*

Il risparmio è stato rilevato a livello familiare utilizzando il solo questionario del capofamiglia; ciò in quanto i singoli percettori di reddito, intervistati separatamente fino all'indagine sul 1976, hanno sovente manifestato di non essere in grado di enucleare il proprio risparmio da quello familiare complessivo. Per immobili, aziende, oggetti di valore sono stati rilevati gli investimenti effettuati nel 1982.

#### *Consumi.*

La spesa per consumi è stata rilevata a livello familiare utilizzando un'apposita sezione del questionario del capofamiglia.

Le domande relative alla variabile in parola tendono a rilevare le spese sostenute nel corso dell'anno per l'acquisto di beni durevoli e la spesa mensile per l'acquisto dei beni non durevoli. Per le due categorie di spesa vengono inoltre rilevati i pagamenti effettuati a fronte dei debiti assunti negli anni precedenti nonché la situazione debitoria risultante alla fine dell'anno.

Le spese da imputare ai beni durevoli comprendono le seguenti voci: mobili (escluso antiquariato), frigorifero, lavabiancheria, lavastoviglie, lucidatrice e/o aspirapolvere, condizionatore d'aria, macchina da cucire, cucina (elettrica e a gas), scaldabagno, apparecchi terapeutici, autovetture, roulotte, rimorchi e simili, scooter, motocicletta, bicicletta, televisore, macchina fotografica, cinepresa, cineproiettore, radio, registratore, giradischi, strumenti musicali, barca, canotto, motoscafo, macchina per scrivere.

Si è rilevata la sola spesa complessiva, ottenuta dalla somma degli importi relativi ai singoli acquisti.

La spesa media mensile relativa ai beni «non durevoli» comprende le seguenti categorie di consumi: generi alimentari, bevande, tabacco, pasti e consumazioni fuori casa, vestiario e calza-

ture, spese per l'abitazione (condominio e ordinaria manutenzione degli alloggi in affitto), combustibili ed energia elettrica, articoli e servizi per la casa, igiene e salute, trasporti e comunicazioni, ricreazione, spettacoli, cultura.

La spesa annuale relativa ai beni non durevoli è stata calcolata moltiplicando per 12 l'importo dichiarato dal capofamiglia e sommando al risultato le eventuali spese sostenute per l'affitto dell'abitazione e per la manutenzione ordinaria degli alloggi di proprietà rilevate in altre sezioni del questionario.

La spesa annua complessiva per consumi è stata ottenuta sommando le due categorie di spesa.

#### *Patrimonio netto.*

Il patrimonio reale è stato rilevato comprendendo beni immobili, aziende e oggetti di valore al netto dei debiti contratti per la loro acquisizione o mantenimento; sono stati rilevati inoltre tutti gli altri debiti della famiglia derivanti da spese per consumi.

Si è rilevato il solo valore complessivo dei beni durevoli, ottenuto sommando i valori dei singoli beni posseduti dalla famiglia.

### **B) Tecnica della rilevazione.**

#### *Metodologia di campionamento.*

Il campione, costituito da 4.000 famiglie estratte casualmente dalle liste elettorali secondo un sistema di campionamento a due stadi, è stato stratificato in 17 aree geografiche ed in 5 ampiezze demografiche di comuni (Fonte: «Abbonamento alle radiodiffusioni ed alla televisione», Rai 1981).

È stato quindi adottato un sistema di campionamento non proporzionale che si articola in tre classi di numerosità campionaria (200, 250, 300 frequenze) da assegnare alle regioni. Il numero di interviste da effettuare in ciascuna regione è stato stabilito in maniera da contenere l'errore della variabile reddito entro il margine del  $\pm 10$  per cento del reddito medio familiare regionale dell'indagine relativa al 1981. A ciascuna regione è stata assegnata la classe di frequenza più vicina al risultato ottenuto. Al fine di poter effettuare alcune semplici disaggregazioni sulle principali variabili regionali si è deciso di assegnare in ogni caso un minimo di frequenze (200) anche alle regioni per le quali la numerosità calcolata risultava molto al di sotto di detto valore.

All'interno di ciascuna regione la ripartizione per strato è stata effettuata, in misura non proporzionale, tenendo conto della variabilità presente in ciascun strato.

La procedura descritta ha consentito di determinare il campione teorico dell'indagine.

Stabilito il numero delle famiglie da intervistare in ciascun strato, si sono scelti 190 punti di campionamento tali da minimizzare la dispersione delle interviste e da consentire l'utilizzo degli intervistatori nei loro comuni di residenza o limitrofi nell'ambito dello stesso strato; ciò ha facilitato la collaborazione delle famiglie specie nei comuni più piccoli (circa il 75 per cento dei comuni italiani ha una popolazione residente non superiore ai 5.000 abitanti) migliorando in tal modo i risultati della rilevazione.

Dalle liste elettorali di ciascun comune prescelto, sono stati estratti a sorte dei nominativi (pari al doppio del numero delle famiglie da intervistare in maniera da assicurare la sostituzione delle «cadute») e sono stati intervistati tutti i percettori di reddito delle famiglie cui risultavano appartenere i soggetti estratti. In tal modo le famiglie più numerose hanno una maggiore probabilità di essere inserite nel campione; nonostante ciò, poichè non sono sempre accessibili le anagrafi dei comuni, si è preferito procedere alla estrazione da un universo legato alle liste elettorali piuttosto che ricorrere ad altri metodi di estrazione, in quanto, in tal modo, gli intervistatori sono vincolati a rispettare la causalità della scelta e i controlli sul loro operato possono essere eseguiti in maniera più semplice ed efficace.

La raccolta dei dati elementari è stata curata da 170 intervistatori i quali hanno provveduto personalmente alla compilazione del questionario sulla base delle risposte fornite dagli intervistati.

L'addestramento degli intervistatori è avvenuto, per le particolari difficoltà della ricerca, in due momenti distinti e separati nel tempo: nel primo incontro (collettivo) è stata presentata l'indagine illustrandone gli obiettivi, la problematica, il questionario; alla fine di questo incontro collettivo, ogni intervistatore ha effettuato un'intervista di prova in presenza degli altri colleghi. Nel secondo incontro (individuale) sono state esaminate dai responsabili della ricerca circa la metà delle interviste assegnate a ciascun intervistatore, in modo da segnalare eventuali errori sistematici derivanti da una non compiuta comprensione della definizione delle variabili economiche oggetto della rilevazione.

Sono risultate intervistate nel complesso 4.063 famiglie.

L'incidenza delle interviste cadute sul totale dei contatti effettuati è stata del 39,3 per cento e la sostituzione è avvenuta utilizzando i nominativi di riserva estratti in precedenza.

#### *Elaborazione dei dati raccolti.*

I questionari rientrati sono stati sottoposti a varie operazioni manuali di controllo e codifica al fine di rendere possibile l'acquisizione dei dati per la successiva elaborazione elettronica.

I controlli di coerenza fra le singole variabili rilevate sono stati effettuati in una fase successiva alle interviste. Infatti un rigido controllo di tutte risposte al momento della compilazione del questionario, oltre ad apparire inopportuno in quanto potrebbe far diminuire la disponibilità degli intervistati a collaborare alla completa stesura del questionario, risulterebbe di fatto impossibile all'intervistatore in quanto le variabili rilevate sono il risultato di complesse aggregazioni di più voci contabili da rilevare in numerose sezioni del questionario.

Con riferimento all'equazione del bilancio familiare  $\text{Reddito} = \text{Consumi} + \text{Risparmio}$ , sono stati estratti ed analizzati tutti i questionari che presentavano rilevanti discordanze di coerenza all'esame di un programma di controllo appositamente predisposto; è stato così possibile correggere meri errori di trascrizione su vari questionari e scartarne altri completamente illogici.

Se si assegnano alle variabili della cennata equazione i relativi valori medi risultanti dalla elaborazione finale complessiva, si ottiene un importo di 4.037.000 lire di partite non classificate, pari al 23 per cento del reddito.

I controlli di compatibilità fra i vari importi dichiarati dagli intervistati hanno portato all'annullamento di 97 questionari. Al termine di questa fase il campione risultante è stato di 3.966 famiglie. Si è provveduto quindi a raffrontare la stratificazione teorica proporzionale dell'universo con quella «effettiva» e ad introdurre gli opportuni correttivi mediante l'utilizzo di «pesi di rad-drizzamento».

## Struttura della famiglia

(dati percentuali)

Parametri	Numero dei membri componenti la famiglia							Numero medio componenti	Numero dei percettori di reddito					Numero medio percettori
	1 compon.	2 compon.	3 compon.	4 compon.	5 compon.	6 compon.	7 e più		1 percat.	2 percat.	3 percat.	4 percat.	5 e più	
<b>Totale famiglie . . .</b>	<b>7,3</b>	<b>21,9</b>	<b>25,4</b>	<b>26,8</b>	<b>12,5</b>	<b>4,1</b>	<b>2,0</b>	<b>3,4</b>	<b>41,5</b>	<b>40,9</b>	<b>12,9</b>	<b>3,8</b>	<b>0,9</b>	<b>1,8</b>
<i>-Reddito familiare:</i>														
fino a 4 milioni . . . . .	65,7	26,3	4,0	2,0	1,0	1,0	—	1,5	94,9	5,1	—	—	—	1,0
da 4 a 6 milioni . . . . .	30,9	40,5	13,7	11,4	3,5	—	—	2,2	67,0	31,7	1,3	—	—	1,3
da 6 a 8 milioni . . . . .	16,4	45,8	21,6	11,4	3,4	0,8	0,6	2,4	57,7	40,8	1,5	—	—	1,4
da 8 a 10 milioni . . . . .	13,2	33,3	22,9	17,7	8,8	2,6	1,5	2,9	70,0	25,5	4,0	0,4	0,1	1,4
da 10 a 12 milioni . . . . .	8,5	28,8	21,5	25,7	9,9	4,7	0,9	3,2	63,4	31,0	5,1	0,4	0,1	1,4
da 12 a 15 milioni . . . . .	4,2	21,5	29,4	31,3	9,8	1,9	1,9	3,3	48,9	42,4	7,2	1,4	0,1	1,6
da 15 a 20 milioni . . . . .	0,6	16,2	32,3	29,9	13,4	5,2	2,4	3,7	29,5	50,0	16,5	3,7	0,3	2,0
da 20 a 25 milioni . . . . .	0,5	13,8	28,4	32,9	17,8	4,5	2,1	3,8	16,8	56,3	21,0	5,1	0,8	2,2
oltre 25 milioni . . . . .	0,6	8,7	23,6	35,1	20,5	7,7	3,8	4,1	18,4	41,0	25,8	11,3	3,5	2,4
<i>Titolo di studio (1):</i>														
laurea . . . . .	3,8	17,3	27,2	30,5	16,3	3,0	1,9	3,6	42,6	47,6	7,6	1,4	0,8	1,7
media superiore . . . . .	7,9	17,7	28,3	31,3	10,9	3,3	0,6	3,3	46,3	42,3	9,3	2,0	0,1	1,7
media inferiore . . . . .	5,5	19,8	27,0	31,3	12,5	3,1	0,8	3,4	44,6	41,7	10,0	2,9	0,8	1,7
licenza elementare . . . . .	6,0	21,3	24,4	25,0	14,1	5,8	3,4	3,5	38,5	38,4	16,9	5,1	1,1	1,9
alfabeta . . . . .	17,1	37,0	18,9	12,9	8,3	3,0	2,8	2,8	34,1	40,5	17,5	6,1	1,8	2,0
analfabeta . . . . .	14,3	47,6	17,5	7,9	4,8	4,8	3,1	2,7	43,3	37,5	9,7	8,5	1,0	1,9
<i>Età (1):</i>														
fino a 30 anni . . . . .	9,8	36,6	40,1	10,7	2,6	—	0,2	2,6	54,6	42,0	2,3	1,1	—	1,5
da 31 a 40 anni . . . . .	4,8	11,1	33,6	34,5	12,7	2,6	0,7	3,5	48,0	44,4	6,4	1,0	0,2	1,6
da 41 a 50 anni . . . . .	1,9	5,6	20,9	39,2	20,5	8,0	3,9	4,1	42,3	37,9	16,1	2,8	0,9	1,8
da 51 a 65 anni . . . . .	4,9	22,1	24,9	26,7	14,0	4,7	2,7	3,5	36,2	38,4	17,5	6,4	1,5	2,0
oltre 65 anni . . . . .	22,2	50,6	14,9	8,1	2,4	1,1	0,7	2,2	36,6	45,5	12,4	4,7	0,8	1,9
<i>Condizione professionale (1):</i>														
imprenditore, professionista . . . . .	6,6	16,5	31,6	25,6	15,6	3,6	0,5	3,4	52,7	39,2	7,3	0,8	—	1,6
dirigente . . . . .	0,2	4,3	23,2	48,5	21,5	2,3	—	3,9	39,5	45,8	13,7	1,0	—	1,8
impiegato . . . . .	5,0	14,0	31,0	32,3	12,8	3,7	1,2	3,5	42,8	44,1	10,3	2,3	0,5	1,7
operaio in agricoltura . . . . .	3,3	18,1	25,4	22,0	13,2	10,0	8,0	3,9	34,9	29,1	21,5	11,4	3,1	2,2
operaio in altri settori . . . . .	3,3	15,0	26,6	32,0	15,2	5,4	2,5	3,7	44,6	37,9	12,7	4,1	0,7	1,8
lavoratore autonomo in agricoltura . . . . .	2,1	20,5	25,4	21,3	19,0	8,7	3,0	3,8	26,1	39,0	24,6	7,0	3,3	2,2
lavoratore autonomo in altri settori . . . . .	1,4	15,9	22,7	34,1	17,4	4,6	3,9	3,8	50,3	34,6	11,9	2,6	0,6	1,7
condizione non professionale . . . . .	18,8	43,1	18,6	12,1	4,4	1,9	1,1	2,5	34,8	45,2	14,0	4,9	1,1	1,9
<i>Settore di attività (1):</i>														
agricoltura . . . . .	2,5	20,1	25,3	21,4	17,2	8,9	4,6	3,8	28,8	36,8	22,9	8,3	3,2	2,2
industria, artigianato . . . . .	1,6	14,1	28,3	33,4	15,9	5,1	1,6	3,7	45,1	38,4	12,5	3,3	0,7	1,8
Amministrazione pubblica . . . . .	7,1	15,4	22,2	33,7	14,3	4,9	2,4	3,6	42,2	42,4	11,5	3,5	0,4	1,8
altre attività . . . . .	4,0	14,2	31,1	30,9	14,1	3,3	2,4	3,6	47,8	39,8	10,1	2,0	0,3	1,7
<i>Aree geografiche:</i>														
Nord-Centro . . . . .	8,4	22,4	27,0	26,4	11,5	3,1	1,2	3,2	39,9	42,9	12,7	3,7	0,8	1,8
Sud-Isole . . . . .	5,2	20,8	21,8	27,6	14,5	6,4	3,7	3,6	45,2	36,9	13,1	3,9	0,9	1,8

(1) Con riferimento al capofamiglia.



**Età e sesso dei componenti la famiglia**

(dati percentuali)

Parametri	Nessun reddito (1)	Reddito da lavoro dipendente	Reddito misto	Reddito da capitale	Reddito da pensione	Reddito da altri trasferimenti (2)
<b>Età:</b>						
fino a 13 anni . . . . .	100,0	—	—	—	—	—
da 14 a 17 anni . . . . .	92,8	5,5	0,4	—	0,2	1,1
da 18 a 20 anni . . . . .	72,7	24,5	1,0	0,3	0,4	1,9
da 21 a 30 anni . . . . .	40,5	49,4	7,3	10,7	0,4	3,7
da 31 a 40 anni . . . . .	26,3	57,1	13,5	33,6	2,1	3,5
da 41 a 50 anni . . . . .	31,9	47,5	15,7	38,2	3,9	3,6
da 51 a 65 anni . . . . .	23,4	28,5	15,8	46,9	34,4	1,8
oltre 65 anni . . . . .	4,5	0,5	5,3	40,2	93,9	0,1
<b>Sesso:</b>						
uomini . . . . .	32,2	38,6	14,0	43,5	15,9	3,0
donne . . . . .	59,5	20,7	3,3	4,2	15,6	1,3

(1) Individui componenti la famiglia non intervistati. — (2) Il totale supera 100 perché ogni individuo può avere più fonti di reddito.

**Professione degli altri percettori rispetto alla condizione professionale del capofamiglia**

(dati percentuali)

Condizione professionale del capofamiglia	Percepisce reddito solo il capofamiglia	Condizione professionale degli altri percettori (1)							Condizione non professionale
		Dirigente	Impiegato	Operaio in agricoltura	Operaio in altri settori	Lavoratore autonomo in agricoltura	Lavoratore autonomo in altri settori	Imprenditore, professionista	
<b>Lavoratore dipendente</b> . . . . .	43,2	0,2	27,2	3,5	25,4	0,1	3,3	1,6	16,7
dirigente . . . . .	39,5	1,0	44,9	1,0	6,3	—	4,1	6,5	11,4
impiegato . . . . .	42,8	0,4	40,1	0,4	12,2	—	3,2	2,0	14,7
operaio in agricoltura . . . . .	34,9	—	5,9	51,0	42,5	—	2,3	—	18,2
operaio in altri settori . . . . .	44,6	—	15,7	2,6	37,7	0,2	3,3	0,3	18,8
<b>Lavoratore autonomo</b> . . . . .	45,4	0,3	21,3	2,6	22,7	2,1	5,9	2,5	20,3
in agricoltura . . . . .	26,1	—	12,6	9,2	38,7	8,9	7,4	1,8	44,2
in altri settori . . . . .	50,4	0,5	21,7	1,1	22,6	0,2	6,0	1,1	15,4
imprenditore, professionista . . . . .	52,4	—	28,9	—	7,6	—	4,2	6,4	9,1
<b>Persona in condizione non professionale</b> . . . . .	34,8	0,1	20,0	0,6	18,8	1,0	4,4	1,4	46,3
<b>Totale</b> . . . . .	<b>41,6</b>	<b>0,2</b>	<b>24,3</b>	<b>2,6</b>	<b>23,3</b>	<b>0,7</b>	<b>4,0</b>	<b>1,8</b>	<b>24,7</b>

(1) Il totale supera 100 perché nella stessa famiglia possono percepire reddito più membri.

**Distribuzione del reddito familiare per titolo di studio ed età del capofamiglia**

(frequenze percentuali)

Voci	Classi di reddito (1)								Totale	Reddito medio
	fino a 5.000	da 5.000 a 10.000	da 10.000 a 15.000	da 15.000 a 20.000	da 20.000 a 25.000	da 25.000 a 30.000	da 30.000 a 35.000	oltre 35.000		
<b>Titolo di studio:</b>										
laurea . . . . .	—	0,2	1,3	1,3	1,0	0,9	0,9	1,9	7,5	29.114
media superiore . . . . .	—	2,0	4,4	4,5	3,9	2,5	1,3	2,0	20,6	21.391
media inferiore . . . . .	0,4	4,6	6,9	5,6	3,6	1,7	1,0	1,2	25,0	17.443
licenza elementare . . . . .	1,8	9,3	9,3	6,5	4,0	2,0	1,3	1,0	35,2	15.235
alfabeta . . . . .	1,5	4,1	2,0	1,2	0,6	0,4	0,1	0,2	10,1	11.300
analfabeta . . . . .	0,4	0,7	0,3	0,1	0,1	..	..	—	1,6	9.300
<b>Età:</b>										
fino a 30 anni . . . . .	0,2	2,2	2,7	1,8	0,9	0,3	0,3	0,3	8,7	15.414
da 31 a 40 anni . . . . .	0,2	3,4	5,3	3,7	3,3	1,6	1,0	0,9	19,4	18.229
da 41 a 50 anni . . . . .	0,2	3,1	5,5	6,2	3,5	2,4	1,1	1,7	23,7	19.656
da 51 a 65 anni . . . . .	1,3	5,2	7,5	5,9	4,7	2,7	1,9	3,1	32,3	19.317
oltre 65 anni . . . . .	2,3	6,9	3,1	1,6	0,8	0,5	0,4	0,3	15,9	11.553

(1) Migliaia di lire.

**Distribuzione delle famiglie per classi di reddito e per ampiezza demografica del comune di residenza**  
(dati percentuali)

Classi di reddito (migliaia di lire)	Ampiezza demografica del comune di residenza (migliaia di abitanti)				
	fino a 5	da 5 a 20	da 20 a 50	da 50 a 200	oltre 200
fino a 4.000 .....	3,3	3,0	1,3	2,0	2,2
da 4.000 a 6.000 .....	3,0	6,3	4,6	4,9	3,0
da 6.000 a 8.000 .....	9,2	9,7	7,6	6,3	5,0
da 8.000 a 10.000 .....	10,0	11,5	11,5	11,8	8,6
da 10.000 a 12.000 .....	11,8	11,5	10,8	11,3	6,6
da 12.000 a 14.000 .....	10,0	9,7	8,4	9,3	12,1
da 14.000 a 16.000 .....	9,0	8,7	7,2	8,4	9,4
da 16.000 a 18.000 .....	8,3	6,8	7,2	10,4	9,0
da 18.000 a 20.000 .....	4,8	6,2	4,9	6,9	6,7
da 20.000 a 22.000 .....	6,2	6,6	5,2	6,6	6,3
da 22.000 a 25.000 .....	8,1	6,4	6,9	4,3	8,4
da 25.000 a 30.000 .....	8,2	5,7	10,2	6,0	8,2
da 30.000 a 40.000 .....	5,6	5,4	8,9	9,1	8,8
oltre 40.000 .....	2,5	2,5	5,3	2,7	5,7
<b>Totale ...</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Reddito familiare medio</b> .....	<b>16.565</b>	<b>15.893</b>	<b>18.831</b>	<b>17.611</b>	<b>19.613</b>
<b>Base del campione (unità)</b> .....	<b>782</b>	<b>1.032</b>	<b>598</b>	<b>668</b>	<b>931</b>

**Reddito familiare e struttura della famiglia**  
(rapporti di composizione)

Classi di reddito (1) Numero percettori di reddito e componenti della famiglia	fino a 5.000	da 5.000 a 10.000	da 10.000 a 15.000	da 15.000 a 20.000	da 20.000 a 25.000	da 25.000 a 30.000	da 30.000 a 35.000	oltre 35.000	Totale	Reddito medio
	<b>1 percettore:</b> .....	<b>3,8</b>	<b>13,2</b>	<b>13,2</b>	<b>5,7</b>	<b>2,2</b>	<b>1,4</b>	<b>0,6</b>	<b>1,4</b>	<b>41,5</b>
1 componente .....	2,3	3,2	1,5	0,1	0,1	0,1	—	—	7,3	7.679
2 componenti .....	1,0	3,2	2,2	0,9	0,4	0,1	0,1	0,2	8,1	11.967
3 componenti .....	0,3	3,3	3,6	1,9	0,6	0,3	0,2	0,4	10,6	13.992
4 e più componenti .....	0,2	3,5	5,9	2,8	1,1	0,9	0,3	0,8	15,5	16.111
<b>2 percettori:</b> .....	<b>0,4</b>	<b>6,9</b>	<b>9,0</b>	<b>9,6</b>	<b>7,4</b>	<b>3,3</b>	<b>2,0</b>	<b>2,3</b>	<b>40,9</b>	<b>18.661</b>
2 componenti .....	0,3	4,9	3,7	2,2	1,4	0,4	0,4	0,4	13,7	14.169
3 componenti .....	—	0,9	2,1	3,4	2,3	1,2	0,6	0,6	11,1	20.675
4 e più componenti .....	0,1	1,1	3,2	4,0	3,7	1,7	1,0	1,3	16,1	21.083
<b>3 percettori:</b> .....	<b>—</b>	<b>0,6</b>	<b>1,5</b>	<b>3,2</b>	<b>2,8</b>	<b>2,2</b>	<b>1,2</b>	<b>1,4</b>	<b>12,9</b>	<b>23.881</b>
3 componenti .....	—	0,4	0,5	1,0	0,8	0,6	0,2	0,2	3,7	20.551
4 e più componenti .....	—	0,2	1,0	2,2	2,0	1,6	1,0	1,2	9,2	25.249
<b>4 e più percettori:</b> .....	<b>—</b>	<b>0,1</b>	<b>0,3</b>	<b>0,8</b>	<b>0,8</b>	<b>0,6</b>	<b>0,9</b>	<b>1,2</b>	<b>4,7</b>	<b>29.967</b>

(1) Migliaia di lire.

**Distribuzione degli individui per classi di reddito  
e per ampiezza demografica del comune di residenza**  
(dati percentuali)

Classi di reddito (migliaia di lire)	Ampiezza demografica del comune di residenza (migliaia di abitanti)				
	fino a 5	da 5 a 20	da 20 a 50	da 50 a 200	oltre 200
fino a 2.000 .....	5,4	5,8	4,6	5,7	3,5
da 2.000 a 3.000 .....	10,0	9,3	6,7	6,7	4,0
da 3.000 a 4.000 .....	11,1	11,7	7,4	7,3	7,4
da 4.000 a 5.000 .....	5,7	6,6	6,8	4,3	5,1
da 5.000 a 6.000 .....	4,8	6,2	5,7	6,4	3,7
da 6.000 a 7.000 .....	7,4	5,3	6,1	6,5	5,4
da 7.000 a 8.000 .....	9,3	8,6	7,2	8,6	7,6
da 8.000 a 9.000 .....	7,4	9,4	8,3	8,0	7,7
da 9.000 a 10.000 .....	6,9	7,7	7,9	10,9	8,9
da 10.000 a 12.000 .....	11,7	11,0	13,4	11,5	11,3
da 12.000 a 15.000 .....	9,2	8,7	9,7	9,4	12,8
oltre 15.000 .....	11,1	9,7	16,2	14,7	22,6
<b>Totale . . .</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Reddito medio</b> .....	<b>8.526</b>	<b>8.522</b>	<b>10.444</b>	<b>9.875</b>	<b>11.643</b>
<b>Base del campione (unita)</b> .....	<b>1.519</b>	<b>1.925</b>	<b>1.079</b>	<b>1.191</b>	<b>1.567</b>

**Distribuzione del reddito individuale complessivo per titolo di studio ed età**  
(rapporti di composizione)

Classi di reddito (1)	fino a 2.000		da 2.000 a 4.000		da 4.000 a 6.000		da 6.000 a 8.000		da 8.000 a 10.000		da 10.000 a 12.000		da 12.000 a 15.000		oltre 15.000		Totale		Reddito medio (1)
	% red- dito	% indi- vidui	% red- dito	% indi- vidui	% red- dito	% indi- vidui	% red- dito	% indi- vidui	% red- dito	% indi- vidui	% red- dito	% indi- vidui	% red- dito	% indi- vidui	% red- dito	% indi- vidui	% red- dito	% indi- vidui	
<b>Voci</b>																			
<i>Titolo di studio:</i>																			
laurea .....	..	0,1	..	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,9	1,0	1,1	0,9	1,3	0,9	8,6	3,0	12,4	6,7	17.423
media superiore ...	0,1	1,1	0,4	1,3	0,7	1,3	2,0	2,6	4,2	4,3	4,2	3,7	4,4	3,2	12,7	5,3	28,7	22,8	12.222
media inferiore ....	0,2	1,0	0,6	1,8	1,4	2,6	3,8	5,1	5,1	5,5	3,8	3,4	4,3	3,1	7,4	3,4	26,6	25,9	10.006
licenza elementare .	0,3	1,9	2,1	6,3	2,3	4,5	3,9	5,2	4,6	5,0	3,5	3,1	3,5	2,6	5,5	2,6	25,7	31,2	7.977
alfabeta .....	0,1	0,7	1,8	5,5	1,0	1,9	0,8	1,1	0,8	0,8	0,6	0,6	0,3	0,2	0,5	0,2	5,9	11,0	5.073
analfabeta .....	..	0,2	0,5	1,7	0,2	0,4	..	0,1	..	..	..	..	..	..	..	..	0,7	2,4	4.095
<i>Età:</i>																			
fino a 30 anni .....	0,3	2,4	0,8	2,7	1,7	3,1	3,8	5,0	4,6	5,0	2,2	2,0	1,8	1,3	2,7	1,3	17,9	22,8	7.693
da 31 a 40 anni ....	0,1	0,6	0,2	0,6	0,6	1,1	2,2	2,9	3,5	3,7	3,7	3,3	3,6	2,6	7,5	3,2	21,4	18,0	11.591
da 41 a 50 anni ....	0,1	0,6	0,3	1,0	0,6	1,0	1,3	1,7	3,2	3,4	3,0	2,6	3,9	2,8	11,3	4,8	23,7	17,9	12.711
da 51 a 65 anni ....	0,1	0,7	1,6	4,8	1,2	2,3	1,8	2,4	3,2	3,4	3,6	3,2	3,9	2,9	12,3	4,8	27,7	24,5	10.952
oltre 65 anni .....	0,1	0,7	2,5	7,7	1,7	3,5	1,7	2,4	1,1	1,1	0,7	0,6	0,6	0,4	0,9	0,4	9,3	16,8	5.301
<b>Totale . . .</b>	<b>0,7</b>	<b>5,0</b>	<b>5,4</b>	<b>16,8</b>	<b>5,8</b>	<b>11,0</b>	<b>10,8</b>	<b>14,4</b>	<b>15,6</b>	<b>16,6</b>	<b>13,2</b>	<b>11,7</b>	<b>13,8</b>	<b>10,0</b>	<b>34,7</b>	<b>14,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>9.701</b>

(1) Migliaia di lire.

**Distribuzione dei percettori di reddito per condizione professionale e per classi di reddito**

Condizione professionale	Classi di reddito (migliaia di lire)								Totale
	fino a 2.000	da 2.000 a 4.000	da 4.000 a 6.000	da 6.000 a 8.000	da 8.000 a 10.000	da 10.000 a 12.000	da 12.000 a 15.000	oltre 15.000	
<i>Lavoratore dipendente</i>									
dirigente .....	—	—	—	—	2,1	1,2	9,8	86,9	100,0
impiegato .....	2,5	3,3	4,3	12,5	21,4	18,5	17,1	20,4	100,0
operaio in agricoltura .....	21,9	20,1	25,1	18,5	8,6	3,4	1,5	0,9	100,0
operaio in altri settori .....	5,0	7,8	9,8	20,3	24,4	14,9	10,2	7,6	100,0
<i>Totale . . .</i>	<i>4,5</i>	<i>6,1</i>	<i>7,7</i>	<i>16,2</i>	<i>21,7</i>	<i>15,7</i>	<i>13,0</i>	<i>15,1</i>	<i>100,0</i>
<i>Lavoratore autonomo</i>									
in agricoltura .....	2,7	5,1	13,0	21,6	18,3	10,9	10,9	17,5	100,0
in altri settori .....	4,0	6,1	10,1	10,3	11,8	7,5	12,8	37,4	100,0
imprenditore, professionista .....	4,2	7,0	7,5	6,5	6,3	9,8	12,1	46,6	100,0
<i>Totale . . .</i>	<i>3,8</i>	<i>6,1</i>	<i>10,0</i>	<i>11,6</i>	<i>11,7</i>	<i>8,7</i>	<i>12,3</i>	<i>35,8</i>	<i>100,0</i>
<i>Persona in condizione non professionale . . .</i>	<i>6,8</i>	<i>45,5</i>	<i>18,7</i>	<i>12,2</i>	<i>7,9</i>	<i>4,4</i>	<i>2,3</i>	<i>2,2</i>	<i>100,0</i>
<i>Lavoratore dipendente</i>									
dirigente .....	—	—	—	—	0,2	0,2	1,4	8,5	1,4
impiegato .....	13,4	5,2	10,5	23,2	34,7	42,6	46,1	37,7	26,9
operaio in agricoltura .....	11,8	3,3	6,2	3,5	1,4	0,8	0,4	0,2	2,7
operaio in altri settori .....	27,3	12,8	24,4	38,9	40,6	35,3	28,3	14,4	27,6
<i>Totale . . .</i>	<i>52,5</i>	<i>21,3</i>	<i>41,1</i>	<i>65,6</i>	<i>76,9</i>	<i>78,9</i>	<i>76,2</i>	<i>60,8</i>	<i>58,6</i>
<i>Lavoratore autonomo</i>									
in agricoltura .....	1,5	0,9	3,3	4,1	3,1	2,6	3,0	3,3	2,8
in altri settori .....	6,5	2,9	7,3	5,8	5,7	5,2	10,4	20,8	8,1
imprenditore, professionista .....	2,9	1,4	2,4	1,6	1,3	2,9	4,2	11,0	3,4
<i>Totale . . .</i>	<i>10,9</i>	<i>5,2</i>	<i>13,0</i>	<i>11,5</i>	<i>10,1</i>	<i>10,7</i>	<i>17,6</i>	<i>35,1</i>	<i>14,3</i>
<i>Persona in condizione non professionale . . .</i>	<i>36,6</i>	<i>73,5</i>	<i>45,9</i>	<i>22,9</i>	<i>13,0</i>	<i>10,4</i>	<i>6,2</i>	<i>4,1</i>	<i>27,1</i>
<i>Totale . . .</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

**Indici di disuguaglianza dei redditi individuali**

Condizione professionale e settore di attività	1976		1979		1982	
	Gini	Theil	Gini	Theil	Gini	Theil
<i>Condizione professionale:</i>						
imprenditore, professionista .....	0,429	0,317	0,508	0,354	0,284	0,160
dirigente .....	0,257	0,113	0,270	0,095	0,054	0,016
impiegato .....	0,307	0,173	0,252	0,147	0,267	0,125
operaio in agricoltura .....	0,353	0,216	0,335	0,210	0,363	0,223
operaio in altri settori .....	0,294	0,168	0,268	0,145	0,281	0,142
lavoratore autonomo in agricoltura .....	0,399	0,270	0,464	0,361	0,310	0,162
lavoratore autonomo in altri settori .....	0,416	0,306	0,440	0,264	0,315	0,176
persona in condizione non professionale .....	0,397	0,318	0,418	0,331	0,340	0,204
<i>Totale percettori di reddito . . .</i>	<i>0,413</i>	<i>0,303</i>	<i>0,407</i>	<i>0,286</i>	<i>0,359</i>	<i>0,213</i>
<i>Media all'interno delle categorie . . . . .</i>		<i>0,218</i>		<i>0,211</i>		<i>0,148</i>
<i>Tra le categorie . . . . .</i>		<i>0,085</i>		<i>0,075</i>		<i>0,065</i>
<i>Settore di attività:</i>						
agricoltura .....	0,425	0,317	0,439	0,344	0,384	0,250
industria, artigianato .....	0,317	0,192	0,317	0,179	0,303	0,157
Amministrazione pubblica .....	0,315	0,187	0,238	0,138	0,246	0,110
altre attività .....	0,404	0,289	0,428	0,292	0,330	0,185
<i>Totale individui in condizione professionale . . . . .</i>	<i>0,362</i>	<i>0,239</i>	<i>0,357</i>	<i>0,226</i>	<i>0,311</i>	<i>0,165</i>
<i>Media all'interno dei settori . . . . .</i>		<i>0,233</i>		<i>0,221</i>		<i>0,161</i>
<i>Tra i settori . . . . .</i>		<i>0,006</i>		<i>0,005</i>		<i>0,004</i>

**Interrelazione fra attività principale e attività secondaria**

(dati percentuali)

Attività principale	Svolgono una attività secondaria	Attività secondaria										
		Imprenditore professionista	Dirigente	Impiegato	Operaio in agricoltura	Operaio in altri settori	Lavoratore autonomo in agricoltura	Lavoratore autonomo in altri settori	Agricoltura	Industria artigianato	Amministrazione pubblica	Altre Attività
<i>Condizione professionale:</i>												
imprenditore, professionista ..	3,6	40,0	—	30,0	—	20,0	—	10,0	—	20,0	60,0	20,0
dirigente .....	5,8	83,3	—	—	—	—	—	16,7	—	—	—	100,0
impiegato .....	3,1	47,5	—	6,8	—	11,9	18,6	15,2	18,0	8,2	9,8	64,0
operaio in agricoltura .....	4,0	—	—	—	—	—	75,0	25,0	75,0	25,0	—	—
operaio in altri settori .....	2,9	6,9	—	6,9	1,7	20,7	37,9	25,9	40,7	40,7	5,1	13,5
lavoratore autonomo in agricoltura	7,9	6,2	—	—	75,0	12,5	6,3	—	86,7	—	—	13,3
lavoratore autonomo in altri settori	2,9	6,2	—	6,3	—	—	81,2	6,3	81,2	6,3	6,3	6,2
<i>Settore di attività:</i>												
agricoltura .....	6,8	3,7	—	7,4	44,5	7,4	29,6	7,4	75,0	7,1	7,1	10,8
industria, artigianato .....	2,5	6,2	—	4,2	2,1	22,9	33,3	31,3	37,5	43,8	6,2	12,5
Amministrazione pubblica .....	4,8	47,4	—	5,3	—	12,3	26,3	8,7	25,9	6,9	6,9	60,3
altre attività .....	2,4	34,1	—	12,2	—	4,9	31,7	17,1	32,5	20,0	12,5	35,0
<b>Totale . . .</b>	<b>3,4</b>	<b>25,6</b>	<b>—</b>	<b>6,3</b>	<b>7,6</b>	<b>12,8</b>	<b>30,8</b>	<b>16,9</b>	<b>38,3</b>	<b>19,4</b>	<b>9,2</b>	<b>33,1</b>

**Interrelazione fra reddito da occupazione principale e reddito da occupazione secondaria**

(dati percentuali)

Reddito da occupazione principale	Svolgono attività secondaria	Reddito da occupazione secondaria (migliaia di lire)				
		fino a 900	da 900 a 1.500	da 1.500 a 3.000	da 3.000 a 6.000	oltre 6.000
Fino a 6 milioni .....	7,1	42,6	2,1	25,5	10,6	19,2
da 6 a 8 milioni .....	2,0	47,1	—	17,6	23,5	11,8
da 8 a 10 milioni .....	2,9	63,2	10,5	2,6	7,9	15,8
da 10 a 12 milioni .....	3,1	41,7	8,3	29,2	4,2	16,6
da 12 a 15 milioni .....	2,5	40,0	13,3	6,7	26,7	13,3
oltre 15 milioni .....	3,1	20,0	—	40,0	6,7	33,3
<b>Totale . . .</b>	<b>3,4</b>	<b>46,2</b>	<b>5,8</b>	<b>18,6</b>	<b>11,5</b>	<b>17,9</b>

**Distribuzione dei lavoratori dipendenti al lordo di imposta e per settori di attività**

(dati percentuali)

Classi di reddito (migliaia di lire)	Agricoltura	Industria Artigianato	Amministrazione pubblica	Altre attività	Totale
Fino a 1.500 .....	18,8	2,0	2,0	3,7	3,4
da 1.500 a 2.000 .....	4,9	0,7	0,3	1,2	0,9
da 2.000 a 2.500 .....	5,8	1,6	0,6	1,9	1,6
da 2.500 a 3.000 .....	5,4	1,3	1,0	2,2	1,7
da 3.000 a 3.500 .....	9,9	1,5	0,5	2,4	1,9
da 3.500 a 4.000 .....	2,3	1,2	0,7	1,4	1,1
da 4.000 a 4.500 .....	2,2	1,0	0,5	1,2	0,9
da 4.500 a 5.000 .....	10,3	0,9	0,7	1,7	1,6
da 5.000 a 6.000 .....	10,3	4,6	1,2	4,4	3,9
da 6.000 a 8.000 .....	9,0	8,9	3,7	7,3	6,9
da 8.000 a 10.000 .....	11,7	21,9	13,8	15,3	17,2
da 10.000 a 12.000 .....	5,8	18,6	24,4	13,0	18,0
da 12.000 a 15.000 .....	2,7	16,3	27,4	17,3	19,1
oltre 15.000 .....	0,9	19,5	23,2	27,0	21,8
<b>Totale . . .</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Reddito medio lordo .....</b>	<b>5.025</b>	<b>11.358</b>	<b>12.360</b>	<b>11.823</b>	<b>11.445</b>
<b>Base del campione (unità) .....</b>	<b>223</b>	<b>1.617</b>	<b>1.225</b>	<b>1.220</b>	<b>4.285</b>

**Distribuzione del reddito individuale da lavoro dipendente per titolo di studio e per età**

(rapporti di composizione)

Classi di reddito (1)	fino a 2.000		da 2.000 a 4.000		da 4.000 a 6.000		da 6.000 a 8.000		da 8.000 a 10.000		da 10.000 a 12.000		da 12.000 a 15.000		oltre 15.000		Totale		Reddito medio (1)
	% reddito	% individui	% reddito	% individui	% reddito	% individui	% reddito	% individui	% reddito	% individui	% reddito	% individui	% reddito	% individui	% reddito	% individui	% reddito	% individui	
<i>Titolo di studio:</i>																			
laurea .....	..	0,2	0,1	0,3	0,2	0,3	0,6	0,8	1,9	1,8	2,5	2,0	2,3	1,5	4,2	1,9	11,8	8,8	12.135
media superiore ...	0,2	1,5	0,5	1,5	1,0	1,6	3,3	4,1	8,6	8,4	7,7	6,3	6,8	4,5	6,7	3,2	34,8	31,1	10.246
media inferiore ...	0,2	1,4	0,8	2,1	2,0	3,4	6,2	7,5	10,0	9,8	5,8	4,7	4,4	3,0	1,9	1,0	31,3	32,9	8.589
licenza elementare .	0,3	1,9	0,8	2,3	1,7	3,0	4,8	5,9	6,0	3,3	3,3	2,7	1,6	1,1	1,3	0,6	19,8	23,5	7.650
alfabeta .....	0,1	0,4	0,2	0,6	0,3	0,6	0,7	0,9	0,8	0,8	0,1	0,1	0,1	0,1	..	..	2,3	3,5	6.381
analfabeta .....	..	..	..	0,1	..	..	..	..	..	0,1	..	..	..	..	..	..	..	0,2	5.715
<i>Età:</i>																			
fino a 20 anni .....	0,2	1,5	0,5	1,3	1,0	1,7	1,1	1,3	0,6	0,6	0,1	0,1	0,1	0,1	..	..	3,6	6,6	4.893
da 21 a 30 anni .....	0,3	1,8	0,9	2,6	1,9	3,2	5,6	6,9	8,1	8,0	3,1	2,6	2,0	1,3	1,4	0,7	23,3	27,2	7.767
da 31 a 40 anni .....	0,1	0,7	0,3	0,9	1,0	1,7	3,9	4,8	7,6	7,4	6,7	5,4	3,7	2,5	3,4	1,6	26,7	25,0	9.770
da 41 a 50 anni .....	0,1	0,6	0,4	1,2	0,7	1,3	2,8	3,4	6,5	6,4	5,1	4,1	5,7	3,8	5,2	2,4	26,5	23,2	10.379
da 51 a 65 anni .....	0,1	0,8	0,3	0,8	0,6	1,0	2,2	2,7	4,5	4,4	4,4	3,6	3,7	2,5	4,1	2,0	19,9	17,8	10.188
oltre 65 anni .....	..	..	..	0,1	—	—	..	0,1	..	..	—	—	—	—	—	..	..	0,2	4.943
<b>Totale . . .</b>	<b>0,8</b>	<b>5,4</b>	<b>2,4</b>	<b>6,9</b>	<b>5,2</b>	<b>8,9</b>	<b>15,6</b>	<b>19,2</b>	<b>27,3</b>	<b>26,9</b>	<b>19,4</b>	<b>15,8</b>	<b>15,2</b>	<b>10,2</b>	<b>14,1</b>	<b>6,7</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>9.102</b>

(1) Migliaia di lire.

**Distribuzione dei percettori di reddito da pensione**

(dati percentuali)

Parametri	Percepiscono pensione	Classi di reddito (migliaia di lire)						Reddito medio (1)
		fino a 2.000	da 2.000 a 3.000	da 3.000 a 4.000	da 4.000 a 6.000	da 6.000 a 8.000	oltre 8.000	
<i>Titolo di studio:</i>								
laurea .....	5,2	10,7	3,6	17,8	10,7	17,9	39,3	7.223
media superiore .....	9,0	4,1	7,4	8,1	13,5	23,0	43,9	7.223
media inferiore .....	11,0	5,3	15,5	16,9	18,4	28,5	15,4	5.356
licenza elementare .....	42,7	8,2	24,0	32,0	16,6	11,5	7,7	4.257
alfabeta .....	77,3	7,6	35,3	40,3	10,0	4,7	2,1	3.434
analfabeta .....	89,5	9,2	39,9	39,3	9,2	1,2	1,2	3.410
<i>Età:</i>								
fino a 20 anni .....	1,9	57,1	42,9	—	—	—	—	1.874
da 21 a 30 anni .....	0,7	50,0	37,5	12,5	—	—	—	2.005
da 31 a 40 anni .....	2,8	51,4	8,6	8,6	14,3	11,4	5,7	3.236
da 41 a 50 anni .....	5,7	17,6	29,7	24,3	5,4	9,5	13,5	3.944
da 51 a 65 anni .....	45,0	6,6	25,0	29,9	12,3	10,7	15,5	4.719
oltre 65 anni .....	98,3	5,3	26,8	34,6	15,9	12,0	5,4	4.111
<i>Ampiezza comuni:</i>								
fino a 5.000 abitanti .....	32,9	6,8	34,6	33,0	11,8	7,2	6,6	3.845
da 5.000 a 20.000 abitanti .....	35,1	9,4	30,0	36,0	10,8	7,7	6,1	3.904
da 20.000 a 50.000 abitanti .....	24,0	7,8	24,6	34,8	13,7	10,5	8,6	4.303
da 50.000 a 200.000 abitanti .....	29,3	6,0	23,6	19,7	15,7	16,8	18,2	5.040
oltre 200.000 abitanti .....	21,9	5,2	10,8	31,1	22,4	19,5	11,0	5.007
<i>Aree geografiche:</i>								
Nord-Centro .....	28,5	7,8	22,4	29,7	15,4	13,7	11,0	4.514
Sud-Isole .....	30,8	6,6	34,1	35,3	11,3	6,5	6,2	3.880
<b>Totale . . .</b>	<b>29,1</b>	<b>7,3</b>	<b>26,3</b>	<b>31,7</b>	<b>14,1</b>	<b>11,3</b>	<b>9,3</b>	<b>4.304</b>

(1) Migliaia di lire.

**Classificazione delle pensioni per tipo ed ente erogante**

(dati percentuali)

Parametri	Percentuale sul totale delle pensioni	Ente Erogante			Tipo Pensione				
		INPS	Stato Istituti Previdenza	Altri	Vecchiaia Anzianità	Invalità	Superstiti	Sociale	Guerra
<b>Totale pensioni . . .</b>	<b>100,0</b>	<b>83,7</b>	<b>11,7</b>	<b>4,6</b>	<b>60,4</b>	<b>26,9</b>	<b>7,7</b>	<b>4,4</b>	<b>0,6</b>
<i>Reddito da pensione:</i>									
fino a 1,5 milioni . . . . .	2,3	41,7	10,4	47,9	8,3	62,5	10,4	14,6	4,2
da 1,5 a 2 milioni . . . . .	4,9	85,0	6,6	8,4	29,5	42,9	2,8	24,8	—
da 2 a 2,5 milioni . . . . .	4,8	80,9	4,8	14,3	35,2	39,0	6,7	18,1	1,0
da 2,5 a 3 milioni . . . . .	20,9	94,7	2,9	2,4	52,7	36,8	7,1	3,4	—
da 3 a 4 milioni . . . . .	31,0	95,2	2,1	2,7	62,3	28,0	6,2	3,2	0,3
da 4 a 6 milioni . . . . .	14,6	85,4	11,4	3,2	66,2	19,7	12,1	0,7	1,3
da 6 a 8 milioni . . . . .	11,6	67,8	29,3	2,9	81,2	9,0	9,0	—	0,8
da 8 a 10 milioni . . . . .	6,8	51,4	47,3	1,3	82,1	9,0	6,9	2,0	—
oltre 10 milioni . . . . .	3,1	50,8	43,2	6,0	73,1	13,4	10,5	1,5	1,5
<i>Sesso:</i>									
uomini . . . . .	49,5	78,5	15,2	6,3	66,3	30,2	1,2	1,4	0,9
donne . . . . .	50,5	88,8	8,3	2,9	54,7	23,6	14,0	7,3	0,4
<i>Tipo percettore:</i>									
capofamiglia . . . . .	55,0	78,8	15,7	5,5	61,5	27,2	8,4	2,1	0,8
altro percettore . . . . .	45,0	89,5	6,9	3,6	59,1	26,4	6,9	7,2	0,4
<i>Età fino a 40 anni:</i>									
reddito fino a 2 milioni . . . . .	1,2	44,5	14,8	40,7	—	92,0	4,0	—	4,0
reddito da 2 a 4 milioni . . . . .	0,6	69,2	—	30,8	7,7	84,6	7,7	—	—
reddito da 4 a 6 milioni . . . . .	0,3	66,7	16,7	16,6	—	66,7	33,3	—	—
reddito oltre 6 milioni . . . . .	0,3	16,7	83,3	—	28,6	57,1	14,3	—	—
<i>Età da 41 a 50 anni:</i>									
reddito fino a 2 milioni . . . . .	0,6	50,0	33,3	16,7	16,7	83,3	—	—	—
reddito da 2 a 4 milioni . . . . .	1,8	87,2	—	12,8	10,5	76,3	13,2	—	—
reddito da 4 a 6 milioni . . . . .	0,2	60,0	40,0	—	33,3	50,0	16,7	—	—
reddito oltre 6 milioni . . . . .	0,8	58,8	35,3	5,9	68,8	18,7	12,5	—	—
<i>Età da 51 a 65 anni:</i>									
reddito fino a 2 milioni . . . . .	2,5	66,7	7,4	25,9	27,8	63,0	3,7	3,7	1,8
reddito da 2 a 4 milioni . . . . .	20,3	93,6	2,5	3,9	42,1	49,5	7,2	1,2	—
reddito da 4 a 6 milioni . . . . .	4,9	80,4	14,0	5,6	51,9	36,3	11,8	—	—
reddito oltre 6 milioni . . . . .	10,1	57,3	39,5	3,2	81,0	7,9	8,8	0,9	1,4
<i>Età oltre 65 anni:</i>									
reddito fino a 2 milioni . . . . .	2,9	87,5	4,7	7,8	30,6	14,5	6,5	48,4	—
reddito da 2 a 4 milioni . . . . .	34,1	95,0	2,8	2,2	68,2	18,7	5,9	6,8	0,4
reddito da 4 a 6 milioni . . . . .	9,1	88,9	9,6	1,5	76,6	8,8	11,5	1,0	2,1
reddito oltre 6 milioni . . . . .	10,3	63,8	33,5	2,7	81,4	9,5	8,2	0,9	—
<i>Aree geografiche:</i>									
Nord-Centro . . . . .	66,6	84,3	11,2	4,5	67,4	19,6	8,2	4,3	0,5
Sud-Isole . . . . .	33,4	82,7	12,6	4,7	46,6	41,3	6,9	4,5	0,7
<b>Importo medio (migliaia di lire) . . . . .</b>		<b>3.979</b>	<b>7.076</b>	<b>3.203</b>	<b>4.824</b>	<b>3.329</b>	<b>4.436</b>	<b>2.649</b>	<b>4.781</b>

**Distribuzione del risparmio familiare in rapporto al reddito  
e alla condizione professionale del capofamiglia**

Risparmio familiare e condizione professionale	Reddito familiare annuo (migliaia di lire)						Totale
	fino a 5.000	da 5.000 a 10.000	da 10.000 a 15.000	da 15.000 a 20.000	da 20.000 a 25.000	oltre 25.000	
<i>Dirigente</i>							
risparmio positivo (1) .....	—	—	..	..	42,5	65,3	69,1
risparmio negativo (1) .....	—	—	—	—	41,4	7,8	9,2
risparmio nullo (1) .....	—	—	—	—	16,1	26,9	21,7
ammontare medio del risparmio netto (2) .....	—	—	..	..	981	4.197	3.982
reddito medio (2) .....	—	—	—	—	21.290	40.636	35.673
propensione media al risparmio (s/y • 100) .....	—	—	..	..	4,6	10,3	11,2
<i>Impiegato</i>							
risparmio positivo .....	—	19,0	45,9	59,5	63,0	70,3	56,9
risparmio negativo .....	—	14,3	13,0	13,5	10,4	7,1	11,3
risparmio nullo .....	—	66,7	41,1	27,0	26,6	22,6	31,8
ammontare medio del risparmio netto .....	—	-102	607	1.874	1.702	3.481	1.775
reddito medio .....	—	8.850	12.673	17.240	22.227	32.199	20.220
propensione media al risparmio .....	—	-1,2	4,8	10,9	7,7	10,8	8,8
<i>Lavoratore dipendente</i>							
risparmio positivo .....	8,6	19,9	35,0	51,1	57,5	65,3	45,2
risparmio negativo .....	17,0	10,1	12,4	12,2	12,9	8,7	11,5
risparmio nullo .....	74,4	70,0	52,6	36,7	29,6	26,0	43,3
ammontare medio del risparmio netto .....	-245	4	400	1.232	1.710	3.407	1.290
reddito medio .....	3.997	8.436	12.467	17.181	22.246	33.528	18.302
propensione media al risparmio .....	-6,1	0,1	3,2	7,2	7,7	10,2	7,0
<i>Imprenditore, professionista</i>							
risparmio positivo .....	—	8,6	31,6	39,8	51,9	72,0	52,6
risparmio negativo .....	—	12,2	15,3	19,0	12,2	5,4	11,0
risparmio nullo .....	—	79,2	53,1	41,2	35,9	22,6	36,4
ammontare medio del risparmio netto .....	—	-831	989	1.178	1.368	8.027	4.174
reddito medio .....	—	8.575	12.650	17.656	21.635	43.613	28.682
propensione media al risparmio .....	—	-9,7	7,8	6,7	6,3	18,4	14,6
<i>Lavoratore autonomo</i>							
risparmio positivo .....	11,5	28,1	38,5	45,9	49,5	71,3	49,9
risparmio negativo .....	22,1	10,0	10,8	14,5	15,9	7,0	11,3
risparmio nullo .....	66,4	61,9	50,7	39,6	34,6	21,7	38,8
ammontare medio del risparmio netto .....	-370	417	1.169	1.741	2.336	7.853	3.329
reddito medio .....	3.955	8.219	12.605	17.384	22.404	39.627	22.449
propensione media al risparmio .....	-9,4	5,1	9,3	10,0	10,4	19,8	14,8
<i>Persona in condizione non professionale</i>							
risparmio positivo .....	7,7	21,3	28,9	40,9	57,8	49,4	28,2
risparmio negativo .....	8,5	6,6	8,9	9,6	8,2	11,1	8,2
risparmio nullo .....	83,8	72,1	62,2	49,5	34,0	39,5	63,6
ammontare medio del risparmio netto .....	-92	109	301	904	957	3.639	566
reddito medio .....	3.718	7.397	11.900	17.326	22.186	33.807	12.217
propensione media al risparmio .....	-2,5	1,5	2,5	5,2	4,3	10,8	4,6

(1) Frequenze percentuali. — (2) Migliaia di lire.



**Distribuzione del risparmio familiare in rapporto al reddito e all'età del capofamiglia**

Risparmio familiare e età	Reddito familiare annuo (migliaia di lire)						Totale
	fino a 5.000	da 5.000 a 10.000	da 10.000 a 15.000	da 15.000 a 20.000	da 20.000 a 25.000	oltre 25.000	
<i>Età fino a 30 anni</i>							
risparmio positivo (1) .....	13,4	19,7	28,6	59,3	55,9	69,1	38,8
risparmio negativo (1) .....	36,0	10,4	18,4	15,6	19,5	15,8	16,2
risparmio nullo (1) .....	50,6	69,9	53,0	25,1	24,6	15,1	45,0
ammontare medio del risparmio netto (2) .....	-191	-14	317	1.522	2.335	10.341	1.680
reddito medio (2) .....	4.032	8.600	12.472	17.422	21.932	33.502	15.414
propensione media al risparmio (s/y • 100) .....	-4,7	-0,2	2,5	8,7	10,6	30,9	10,9
<i>Età da 31 a 50 anni</i>							
risparmio positivo .....	—	19,7	36,2	50,1	60,0	69,6	47,2
risparmio negativo .....	23,9	11,0	12,3	12,1	12,8	5,7	10,9
risparmio nullo .....	76,1	69,3	51,5	37,8	27,2	24,7	41,9
ammontare medio del risparmio netto .....	-605	43	512	1.469	1.848	5.103	1.796
reddito medio .....	3.670	8.421	12.499	17.192	22.332	34.994	19.012
propensione media al risparmio .....	-16,5	0,5	4,1	8,5	8,3	14,6	9,4
<i>Età da 51 a 65 anni</i>							
risparmio positivo .....	5,7	19,7	32,8	42,8	51,1	62,2	41,1
risparmio negativo .....	11,3	9,2	7,5	12,7	12,3	10,9	10,4
risparmio nullo .....	83,0	71,1	59,7	44,5	36,6	26,9	48,5
ammontare medio del risparmio netto .....	-294	67	555	828	1.520	4.008	1.450
reddito medio .....	3.860	7.786	12.313	17.257	22.344	36.458	19.317
propensione media al risparmio .....	-7,6	0,9	4,5	4,8	6,8	11,0	7,5
<i>Età oltre 65 anni</i>							
risparmio positivo .....	10,3	25,3	36,3	46,9	44,5	53,7	30,6
risparmio negativo .....	5,9	4,9	11,7	7,2	12,4	7,4	7,2
risparmio nullo .....	83,8	69,8	52,0	45,9	43,1	38,9	62,2
ammontare medio del risparmio netto .....	48	226	514	1.470	1.946	3.825	753
reddito medio .....	3.715	7.384	11.983	17.318	21.810	33.782	11.553
propensione media al risparmio .....	1,3	3,1	4,3	8,5	8,9	11,3	6,5

(1) Frequenze percentuali. — (2) Migliaia di lire.

**Risparmio familiare in rapporto al reddito e alla residenza**

Risparmio familiare e ampiezza comuni	Reddito familiare annuo (migliaia di lire)						Totale
	fino a 5.000	da 5.000 a 10.000	da 10.000 a 15.000	da 15.000 a 20.000	da 20.000 a 25.000	oltre 25.000	
<i>Comuni fino a 5.000 abitanti</i>							
risparmio positivo (1) .....	21,5	31,5	36,1	57,5	56,1	66,3	46,3
risparmio negativo (1) .....	6,8	11,9	10,7	10,2	11,1	9,2	10,5
risparmio nullo (1) .....	71,7	56,6	53,2	32,3	32,8	24,5	43,2
ammontare medio del risparmio netto (2) .....	207	221	796	2.023	2.118	5.629	1.854
reddito medio (2) .....	3.609	7.907	12.212	17.097	22.350	32.358	16.565
propensione media al risparmio (s/y · 100) .....	5,7	2,8	6,5	11,8	9,5	17,4	11,2
<i>Comuni da 5.000 a 50.000 abitanti</i>							
risparmio positivo .....	6,5	19,9	34,6	48,2	54,6	62,1	39,6
risparmio negativo .....	7,2	4,1	9,5	9,1	12,5	8,8	8,3
risparmio nullo .....	86,3	76,0	55,9	42,7	32,9	29,1	52,1
ammontare medio del risparmio netto .....	-195	105	432	1.484	2.000	3.984	1.328
reddito medio .....	3.843	7.865	12.326	17.267	22.278	35.049	16.971
propensione media al risparmio .....	-5,1	1,3	3,5	8,6	9,0	11,4	7,8
<i>Comuni da 50.000 a 200.000 abitanti</i>							
risparmio positivo .....	0,8	16,6	27,7	44,0	51,6	65,6	37,2
risparmio negativo .....	18,0	11,1	14,0	14,7	21,2	9,3	13,7
risparmio nullo .....	81,2	72,3	58,3	41,3	27,2	25,1	49,1
ammontare medio del risparmio netto .....	-192	-58	369	1.079	1.428	6.187	1.568
reddito medio .....	3.824	8.022	12.335	17.364	21.838	36.861	17.611
propensione media al risparmio .....	-5,0	-0,7	3,0	6,2	6,5	16,8	8,9
<i>Comuni oltre 200.000 abitanti</i>							
risparmio positivo .....	3,5	19,4	37,1	45,4	58,8	69,5	45,9
risparmio negativo .....	15,3	13,8	13,8	16,1	11,1	6,9	12,5
risparmio nullo .....	81,2	66,8	49,1	38,5	30,1	23,6	41,6
ammontare medio del risparmio netto .....	-275	120	468	589	1.319	4.651	1.492
reddito medio .....	3.730	8.100	12.642	17.233	22.451	37.036	19.613
propensione media al risparmio .....	-7,4	1,5	3,7	3,4	5,9	12,6	7,6

(1) Frequenze percentuali. — (2) Migliaia di lire.

**Distribuzione del risparmio familiare per settore di attività del capofamiglia**

Tav. a 20

Voci	Agricoltura	Industria Artigianato	Amministrazione pubblica	Altre attività
<b>Risparmio (1)</b>				
positivo .....	42,2	40,3	51,9	50,9
negativo .....	9,6	11,6	12,3	10,9
nullo .....	48,2	48,0	35,6	37,3
non indicato .....	—	0,1	0,2	0,9
<b>Ammontare medio del risparmio (2)</b>				
positivo .....	1.572	2.053	1.965	2.899
negativo .....	186	448	430	500
netto .....	1.386	1.605	1.535	2.399
<b>Reddito medio (2)</b> .....	<b>15.420</b>	<b>18.186</b>	<b>19.007</b>	<b>22.244</b>
<b>Propensione media al risparmio</b> .....	<b>9,0</b>	<b>8,8</b>	<b>8,1</b>	<b>10,8</b>

(1) Frequenze percentuali. — (2) Migliaia di lire.

**Forme di acquisizione dell'abitazione di proprietà**  
(dati percentuali)

Tav. a 21

Parametri	Acquistata	Avuta in eredità/dote/dono	Costruita
<b>Totale famiglie . . .</b>	<b>50,9</b>	<b>25,4</b>	<b>23,7</b>
<b>Settore di attività (1):</b>			
agricoltura .....	34,0	42,7	23,3
industria, artigianato .....	51,7	19,9	28,4
Amministrazione pubblica .....	53,4	23,9	22,7
altre attività .....	59,0	22,7	18,3
<b>Condizione professionale (1):</b>			
imprenditore, professionista .....	65,2	24,2	10,6
dirigente .....	69,1	17,4	13,5
impiegato .....	59,5	21,4	19,1
operaio in agricoltura .....	56,5	33,8	9,7
operaio in altri settori .....	43,9	23,2	32,9
lavoratore autonomo in agricoltura .....	27,7	45,4	26,9
lavoratore autonomo in altri settori .....	56,4	20,1	23,5
persona in condizione non professionale .....	47,9	28,2	23,9
<b>Ampiezza comuni:</b>			
fino a 5.000 abitanti .....	25,4	40,1	34,5
da 5.000 a 20.000 abitanti .....	42,9	23,9	33,2
da 20.000 a 50.000 abitanti .....	59,9	19,0	21,1
da 50.000 a 200.000 abitanti .....	69,0	18,6	12,4
oltre 200.000 abitanti .....	75,0	19,0	6,0
<b>Aree geografiche:</b>			
Nord-Centro .....	55,8	22,9	21,3
Sud-Isole .....	41,6	30,2	28,2

(1) Con riferimento al capofamiglia.

**Proprietari indebitati per l'abitazione**  
(dati percentuali)

Tav. a 22

Parametri	1982
<b>Reddito familiare:</b>	
fino a 4 milioni .....	—
da 4 a 6 milioni .....	2,6
da 6 a 8 milioni .....	3,5
da 8 a 10 milioni .....	4,8
da 10 a 12 milioni .....	7,9
da 12 a 15 milioni .....	9,9
da 15 a 20 milioni .....	9,5
da 20 a 25 milioni .....	7,1
oltre 25 milioni .....	6,9
<b>Totale . . .</b>	<b>6,9</b>
<b>Età del capofamiglia:</b>	
fino a 30 anni .....	10,0
da 31 a 40 anni .....	10,1
da 41 a 50 anni .....	9,8
da 51 a 65 anni .....	5,2
oltre 65 anni .....	3,0
<b>Base del campione (unità)</b> .....	<b>2.366</b>

**Fitto imputato annuo (abitazioni di proprietà)**

Parametri	Canone (migliaia di lire)	Rendimento percentuale
<b>Totale famiglie . . .</b>	<b>1.782</b>	<b>2,5</b>
<i>Reddito familiare:</i>		
fino a 4 milioni . . . . .	513	2,8
da 4 a 6 milioni . . . . .	849	2,6
da 6 a 8 milioni . . . . .	992	2,4
da 8 a 10 milioni . . . . .	1.022	2,3
da 10 a 12 milioni . . . . .	1.224	2,3
da 12 a 15 milioni . . . . .	1.419	2,4
da 15 a 20 milioni . . . . .	1.667	2,4
da 20 a 25 milioni . . . . .	2.051	2,6
oltre 25 milioni . . . . .	2.819	2,7
<i>Condizione professionale (1):</i>		
imprenditore, professionista . . . . .	2.878	2,1
dirigente . . . . .	3.589	2,6
impiegato . . . . .	2.213	2,7
operaio in agricoltura . . . . .	1.062	2,9
operaio in altri settori . . . . .	1.521	2,6
lavoratore autonomo in agricoltura . . . . .	1.430	2,6
lavoratore autonomo in altri settori . . . . .	2.156	2,8
persona in condizione non professionale . . . . .	1.215	2,4
<i>Settore di attività (1):</i>		
agricoltura . . . . .	1.363	2,7
industria, artigianato . . . . .	2.008	2,8
Amministrazione pubblica . . . . .	1.904	2,4
altre attività . . . . .	2.312	2,5
<i>Ampiezza comuni:</i>		
fino a 5.000 abitanti . . . . .	1.363	2,4
da 5.000 a 20.000 abitanti . . . . .	1.461	2,4
da 20.000 a 50.000 abitanti . . . . .	2.305	2,9
da 50.000 a 200.000 abitanti . . . . .	2.083	2,9
oltre 200.000 abitanti . . . . .	2.197	2,2
<i>Aree geografiche:</i>		
Nord-Centro . . . . .	1.936	2,5
Sud-Isole . . . . .	1.486	2,7

(1) Con riferimento al capofamiglia.

## Anno di inizio della locazione

(dati percentuali)

Parametri	Prima del 1945	dal 46 al 50	dal 51 al 55	dal 56 al 60	dal 61 al 65	dal 66 al 71	dal 72 al 77	dal 78 all'82
<b>Totale famiglie . . .</b>	<b>4,0</b>	<b>2,4</b>	<b>2,9</b>	<b>5,8</b>	<b>10,4</b>	<b>22,0</b>	<b>26,6</b>	<b>25,9</b>
<i>Reddito familiare:</i>								
fino a 4 milioni . . . . .	18,6	9,3	4,6	7,0	13,9	25,6	14,0	7,0
da 4 a 6 milioni . . . . .	15,5	2,8	4,2	12,7	5,6	19,7	25,4	14,1
da 6 a 8 milioni . . . . .	6,7	—	3,3	8,3	13,3	20,0	17,5	30,9
da 8 a 10 milioni . . . . .	3,5	5,0	2,0	3,0	10,4	19,9	24,9	31,3
da 10 a 12 milioni . . . . .	2,5	4,4	1,3	8,2	8,9	15,2	35,4	24,1
da 12 a 15 milioni . . . . .	1,7	0,4	3,1	8,8	7,9	20,6	30,3	27,2
da 15 a 20 milioni . . . . .	2,8	2,8	3,1	3,2	12,7	26,8	25,0	23,6
da 20 a 25 milioni . . . . .	1,2	0,6	4,1	2,9	10,0	27,1	28,8	25,3
oltre 25 milioni . . . . .	2,7	0,7	1,3	4,7	12,1	21,5	26,8	30,2
<i>Titolo di studio (1):</i>								
laurea . . . . .	1,2	—	1,2	3,7	4,9	6,1	39,0	43,9
media superiore . . . . .	1,2	1,2	2,2	4,6	6,8	18,2	33,7	32,1
media inferiore . . . . .	4,2	2,3	2,8	2,8	9,0	22,7	25,9	30,3
licenza elementare . . . . .	4,5	3,7	4,3	8,2	12,7	25,6	21,8	19,2
alfabeta . . . . .	10,4	1,9	1,9	13,2	21,7	22,6	20,8	7,5
analfabeta . . . . .	12,5	—	—	6,2	12,5	43,8	25,0	—
<i>Età (1):</i>								
fino a 30 anni . . . . .	0,6	—	—	2,1	2,1	3,2	11,7	80,3
da 31 a 40 anni . . . . .	1,1	1,1	—	0,3	2,5	16,8	45,8	32,4
da 41 a 50 anni . . . . .	2,3	0,9	2,0	3,8	14,4	36,1	26,4	14,1
da 51 a 65 anni . . . . .	4,8	4,2	5,8	10,9	18,3	24,4	19,4	12,2
oltre 65 anni . . . . .	15,7	6,7	7,3	14,5	11,5	19,4	18,2	6,7
<i>Condizione professionale (1):</i>								
imprenditore, professionista . . . . .	—	—	—	6,2	4,2	8,3	27,1	54,2
dirigente . . . . .	9,1	—	9,1	—	18,2	27,2	9,1	27,3
impiegato . . . . .	1,9	0,7	1,9	3,4	6,7	18,4	34,0	33,0
operaio in agricoltura . . . . .	5,1	2,6	—	10,2	12,8	23,1	38,5	7,7
operaio in altri settori . . . . .	1,2	2,7	1,4	3,7	12,2	23,8	24,8	30,2
lavoratore autonomo in agricoltura . . . . .	—	—	33,3	—	—	—	16,7	50,0
lavoratore autonomo in altri settori . . . . .	5,6	0,8	3,2	4,8	9,6	24,8	26,4	24,8
persona in condizione non professionale . . . . .	10,7	5,4	6,4	13,3	14,0	25,8	19,4	5,0
<i>Settore di attività (1):</i>								
agricoltura . . . . .	4,4	2,2	4,5	8,9	11,1	20,0	35,6	13,3
industria, artigianato . . . . .	1,7	2,8	1,7	3,7	8,7	21,2	26,6	33,6
Amministrazione pubblica . . . . .	1,9	0,7	1,9	5,2	8,5	20,0	28,5	33,3
altre attività . . . . .	2,7	1,1	2,2	2,7	11,4	22,1	29,7	28,1
<i>Ampiezza comuni:</i>								
fino a 5.000 abitanti . . . . .	2,8	4,2	2,8	7,1	6,3	16,9	30,3	29,6
da 5.000 a 20.000 abitanti . . . . .	5,0	2,7	2,3	4,4	6,1	23,8	24,5	31,2
da 20.000 a 50.000 abitanti . . . . .	0,8	1,1	0,8	1,9	8,5	20,4	33,8	32,7
da 50.000 a 200.000 abitanti . . . . .	3,7	2,6	3,7	7,7	12,2	21,8	25,8	22,5
oltre 200.000 abitanti . . . . .	5,7	2,2	4,0	7,5	14,7	23,4	23,1	19,4
<i>Aree geografiche:</i>								
Nord-Centro . . . . .	4,0	2,9	2,9	6,2	11,7	22,0	23,8	26,5
Sud-Isole . . . . .	3,7	1,0	2,7	4,9	7,2	22,0	33,6	24,9

(1) Con riferimento al capofamiglia locatario.

**Valore medio delle abitazioni in affitto**  
(migliaia di lire)

Parametri	Valore medio
<b>Totale famiglie . . .</b>	<b>59.095</b>
<i>Reddito familiare:</i>	
fino a 4 milioni . . . . .	27.582
da 4 a 6 milioni . . . . .	33.480
da 6 a 8 milioni . . . . .	39.124
da 8 a 10 milioni . . . . .	45.366
da 10 a 12 milioni . . . . .	42.680
da 12 a 15 milioni . . . . .	57.034
da 15 a 20 milioni . . . . .	60.764
da 20 a 25 milioni . . . . .	65.803
oltre 25 milioni . . . . .	124.238
<i>Titolo di studio (1):</i>	
laurea . . . . .	88.127
media superiore . . . . .	96.173
media inferiore . . . . .	52.397
licenza elementare . . . . .	42.971
alfabeta . . . . .	29.065
analfabeta . . . . .	19.721
<i>Età (1):</i>	
fino a 30 anni . . . . .	51.743
da 31 a 40 anni . . . . .	57.762
da 41 a 50 anni . . . . .	68.783
da 51 a 65 anni . . . . .	61.326
oltre 65 anni . . . . .	45.230
<i>Settore di attività (1):</i>	
imprenditore, professionista . . . . .	96.069
dirigente . . . . .	128.800
impiegato . . . . .	66.410
operaio in agricoltura . . . . .	31.282
operaio in altri settori . . . . .	45.381
lavoratore autonomo in agricoltura . . . . .	33.340
lavoratore autonomo in altri settori . . . . .	49.765
persona in condizione non professionale . . . . .	49.582
<i>Ampiezza comuni:</i>	
fino a 5.000 abitanti . . . . .	46.082
da 5.000 a 20.000 abitanti . . . . .	51.530
da 20.000 a 50.000 abitanti . . . . .	53.488
da 50.000 a 200.000 abitanti . . . . .	48.365
oltre 200.000 abitanti . . . . .	77.811
<i>Aree geografiche:</i>	
Nord-Centro . . . . .	66.458
Sud-Isole . . . . .	40.425

(1) Con riferimento al capofamiglia locatario.

Appendice D - Pagina modificata del questionario.

## E - RISPARMIO

Ora vorrei chiederLe qualche dato sul risparmio nella Sua famiglia. A questo riguardo desidererei rassicurarla sul fatto che le informazioni che riceveremo verranno trattate con assoluta riservatezza e le relative elaborazioni avverranno a livello globale, senza alcun riferimento personale.

(Intervistatore attenzione: consegnare all'intervistato il cartellino n° 8 e porre le domande 1 e 2 per ciascuna forma di risparmio indicata).

1 - NEL CORSO DEL 1982 LA SUA FAMIGLIA POSSEDEVA RISPARMIO IN QUALCUNA DELLE FORME INDICATE SU QUESTO CARTELLINO?

2 - IL RISPARMIO INVESTITO IN ..... È AUMENTATO, DIMINUITO O È RIMASTO INVARIATO AL 31 DICEMBRE 1982 RISPETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO?

N° d'ordine delle forme risparmio	Descrizione delle forme di risparmio	Domanda 1 POSSESSO		Domanda 2 IMPORTO		
		NO	SI	UGUALE	AUMENTO	DIMINUZIONE
1	DEPOSITI BANCARI IN C/C	2	1	5	_ _ _ _ 0 0 0	_ _ _ _ 0 0 0
2	DEPOSITI BANCARI A RISPARMIO	2	1	5	_ _ _ _ 0 0 0	_ _ _ _ 0 0 0
3	DEPOSITI E BUONI FRUTTIFERI POSTALI	2	1	5	_ _ _ _ 0 0 0	_ _ _ _ 0 0 0
4	BOT a 3, 6, 12 MESI DI SCADENZA	2	1	5	_ _ _ _ 0 0 0	_ _ _ _ 0 0 0
5	TITOLI DI STATO A LUNGA SCADENZA (BTP, CCT ecc.)	2	1	5	_ _ _ _ 0 0 0	_ _ _ _ 0 0 0
6	OBBLIGAZIONI DI ENTI PUBBLICI SOCIETÀ PRIVATE E ISTITUTI DI CREDITO SPECIALE	2	1	5	_ _ _ _ 0 0 0	_ _ _ _ 0 0 0
7	AZIONI	2	1	5	_ _ _ _ 0 0 0	_ _ _ _ 0 0 0

## X - REDDITO DA ATTIVITÀ FINANZIARIE

(Intervistatore attenzione: consegnare all'intervistato il cartellino n° 9 )

1 - NEL CORSO DEL 1982 LA SUA FAMIGLIA HA RICEVUTO INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI?

SI            1    ammontare    |\_|\_|\_|\_|0|0|0|  
NO            2    (a dom. 2)

2 - NEL CORSO DEL 1982 LA SUA FAMIGLIA HA RICEVUTO INTERESSI ATTIVI SU TITOLI DI STATO?

SI            1    ammontare    |\_|\_|\_|\_|0|0|0|  
NO            2    (alla sezione successiva)

